



CALTAGIRONE EDITORE

*relazione e bilancio 2010
undicesimo esercizio*

Caltagirone Editore SpA

Sede legale Via Barberini, 28 - 00187 Roma

Capitale sociale Euro 125.000.000

Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale e partita Iva n. 05897851001

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma n. REA 935017

assemblea ordinaria del 27 aprile 2011

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del Bilancio di esercizio
e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010,
corredati dalle Relazioni
del Consiglio di Amministrazione,
del Collegio dei Sindaci
e della Società di Revisione;
deliberazioni conseguenti.
2. Integrazione del Collegio dei Sindaci
per l'esercizio 2011
ai sensi dell'art. 2401,
comma 1, del codice civile.

La convocazione è stata pubblicata sui quotidiani
Il Messaggero
Il Sole 24 Ore

*estratto dell'assemblea
ordinaria
del 27 aprile 2011*

L'Assemblea tenutasi in prima convocazione sotto la presidenza di Francesco Gaetano Caltagirone, con la presenza di n. 62 azionisti rappresentanti n. 94.527.258 azioni (75,62%), ha in sintesi deliberato:

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione nonché il Bilancio al 31 dicembre 2010;
- di distribuire agli Azionisti un dividendo di euro 0,05 per ciascuna delle azioni in circolazione in pagamento dal 26 maggio 2011;
- di integrare il Collegio dei Sindaci per l'esercizio 2011.

cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Francesco Gaetano Caltagirone

Vice Presidenti

Azzurra Caltagirone
Gaetano Caltagirone

Consiglieri

Francesco Caltagirone
Alessandro Caltagirone
Massimo Confortini*
Mario Delfini*
Massimo Garzilli*
Franco Luciano Lenti
Albino Majore*
Giampietro Nattino*

Collegio dei Sindaci

Presidente

Raul Bardelli

Sindaci Effettivi

Maria Assunta Coluccia
Federico Malorni

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Roberto Di Muzio

Società di Revisione

KPMG SpA

* *Membri del Comitato di Controllo Interno*

deleghe conferite

*In osservanza della raccomandazione Consob
del 20 febbraio 1997 n. 97001574
è indicata di seguito la natura delle deleghe
conferite ai singoli componenti
del Consiglio di Amministrazione*

Presidente

*Il Presidente ha il potere di compiere,
con firma singola,
tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione,
con l'eccezione di quelli riservati all'Assemblea
e al Consiglio di Amministrazione.*

Vice Presidenti

*I Vice Presidenti hanno il potere di compiere,
con firma singola,
in caso di assenza o di impedimento del Presidente,
tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione,
con l'eccezione di quelli riservati all'Assemblea
e al Consiglio di Amministrazione.*

indice

Bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone Editore al 31 dicembre 2010

<i>Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010</i>	12
Allegati	30
<i>Gruppo Caltagirone Editore</i>	
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	36
Conto economico consolidato	38
Conto economico complessivo consolidato	39
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato	40
Rendiconto finanziario consolidato	42
<i>Note esplicative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010</i>	44
Attività	62
Patrimonio netto e passività	79
Conto economico	86
<i>Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81 ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni</i>	101
<i>Relazione della Società di Revisione</i>	102

Bilancio di esercizio della Caltagirone Editore SpA al 31 dicembre 2010

<i>Caltagirone Editore SpA</i>	
Situazione patrimoniale-finanziaria	106
Conto economico	108
Conto economico complessivo	109
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto	110
Rendiconto finanziario	112
<i>Note esplicative al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010</i>	<i>114</i>
Attività	124
Patrimonio netto e passività	135
Conto economico	141
Allegati	148
<i>Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81 ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni</i>	<i>150</i>
<i>Relazione del Collegio dei Sindaci</i>	<i>151</i>
<i>Relazione della Società di Revisione</i>	<i>154</i>
Bilanci delle Società Controllate	
<i>Il Messaggero SpA</i>	<i>158</i>
<i>Piemme SpA</i>	<i>164</i>
<i>Il Mattino SpA</i>	<i>170</i>
<i>Leggo SpA</i>	<i>176</i>
<i>Il Gazzettino SpA</i>	<i>182</i>
<i>Gruppo Caltagirone Editore</i>	
Imprese controllate e principali partecipazioni al 31 dicembre 2010	188



CALTAGIRONE EDITORE

*bilancio consolidato
del Gruppo Caltagirone Editore
al 31 dicembre 2010*

relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione del gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

P R E M E S S A

La presente Relazione sulla gestione è riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio separato al 31 dicembre 2010, predisposti in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)*, agli *International Accounting Standards (IAS)* e alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* e dello *Standing Interpretations Committee (SIC)*, omologati dalla Commissione Europea (in seguito *IFRS*).

La presente Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili e alle relative Note esplicative, che costituiscono il Bilancio consolidato e il Bilancio separato relativo all'esercizio 2010.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

Principali risultati economici e patrimoniali

Il Gruppo Caltagirone Editore ha chiuso l'esercizio 2010 con un risultato positivo pari a 6 milioni di euro, a fronte di ricavi per complessivi 248,3 milioni di euro; il precedente esercizio 2009 si era concluso con una perdita di 39,2 milioni di euro a fronte di ricavi per 256,9 milioni di euro.

Il Margine operativo lordo, pari a 27,4 milioni di euro, risulta in sensibile miglioramento rispetto al corrispondente dato del precedente esercizio (6,1 milioni di euro), in conseguenza della significativa riduzione dei costi operativi (-11,9%).

L'incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi è stata dell'11% (2,4% al 31 dicembre 2009).

Il Risultato operativo, passa da un saldo negativo pari a 24,8 milioni di euro al 31 dicembre 2009 a un saldo positivo di 13,9 milioni di euro. Il dato del 2010 beneficia dell'incremento del Margine operativo lordo ed è influenzato dalla presenza di ammortamenti, accantonamenti rischi e svalutazioni per 13,6 milioni di euro. Nel 2009 l'importo degli ammortamenti, accantonamenti rischi e svalutazioni era risultato pari a 30,9 milioni di euro e comprendeva la svalutazione, pari a 16,06 milioni di euro, dell'avviamento del Gruppo Il Gazzettino risultante dagli *Impairment test*. Nel 2010 i risultati delle valutazioni delle varie testate editoriali non hanno comportato perdite di valore.

Di seguito sono evidenziati i principali dati di conto economico posti a confronto con quelli al 31 dicembre 2009.

Conto economico	2010	2009	Variazione %
Ricavi vendita quotidiani	79.842	82.952	-3,7
Ricavi promozioni editoriali	2.282	3.628	-37,1
Ricavi pubblicitari	155.981	160.654	-2,9
Altri ricavi operativi	10.241	9.634	6,3
RICAVI OPERATIVI	248.346	256.868	-3,3
Materie prime, sussidiarie, di consumo	(25.589)	(32.438)	-21,1
Costo del lavoro	(96.405)	(111.683)	-13,7
Servizi	(86.239)	(91.544)	-5,8
Godimento beni di terzi	(8.796)	(9.355)	-6,0
Altri costi operativi	(3.898)	(5.742)	-32,1
MARGINE OPERATIVO LORDO	27.419	6.106	n.a.
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(13.562)	(30.908)	-56,1
RISULTATO OPERATIVO	13.857	(24.802)	n.a.
Risultato netto della valutazione delle partecipazioni a equity	(342)	(7.106)	n.a.
Proventi finanziari	5.715	7.175	-20,3
Oneri finanziari	(4.720)	(16.407)	-71,2
Risultato netto della gestione finanziaria	995	(9.232)	n.a.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	14.510	(41.140)	n.a.
Imposte sul reddito dell'esercizio	(8.814)	1.587	n.a.
RISULTATO NETTO PRIMA DEI TERZI	5.696	(39.553)	n.a.
Quota dei terzi	307	347	-11,5
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	6.003	(39.206)	n.a.

Valori in migliaia di euro

I Ricavi operativi hanno registrato una riduzione del 3,3% rispetto al 2009, dovuta alla contrazione di tutte le principali componenti del fatturato, risentendo del perdurare di una situazione di generale incertezza conseguente alla congiuntura economica negativa a livello nazionale e internazionale.

Il costo delle materie prime ha segnato nel periodo una diminuzione pari a 6,8 milioni di euro (-21,1% rispetto al 2009) per effetto soprattutto del minor costo di acquisto unitario della carta (circa il 18%) e anche delle minori quantità utilizzate nel processo produttivo sia per il minor numero di copie stampate derivante dall'effetto combinato dell'ottimizzazione delle tirature e flessione delle vendite, sia per il nuovo e più ridotto formato de *Il Gazzettino*.

Il costo del personale ha registrato una diminuzione pari a 15,3 milioni di euro (-13,7% rispetto al 2009), pur in presenza di incentivi all'esodo, cause di lavoro e transazioni, e assorbendo anche le normali dinamiche di aumenti contrattuali.

Gli altri costi operativi, comprendenti i costi per servizi, godimento beni di terzi e altri costi, hanno segnato una riduzione complessiva del 7,2% principalmente per effetto della riduzione del numero di copie distribuite del giornale gratuito *Leggo* e del minor numero di prodotti addizionali offerti in abbinamento ai quotidiani.

La voce relativa agli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti comprende ammortamenti dei beni materiali e immateriali per 9,5 milioni di euro, accantonamenti per rischi connessi ad alcuni contenziosi emersi nel corso dell'esercizio per 1,8 milioni di euro e svalutazione crediti per 2,2 milioni di euro.

Il risultato derivante dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto, negativo per 342 mila euro, comprende sostanzialmente l'effetto delle società collegate e registra un significativo miglioramento rispetto al precedente esercizio (negativo per 6,85 milioni di euro), che risentiva della rilevazione della perdita di competenza del Gruppo, pari a 6,7 milioni di euro, subita da una società collegata.

Il risultato netto della gestione finanziaria, pari a 995 mila euro (negativo per 9,2 milioni di euro al 31 dicembre 2009), comprende proventi finanziari per 5,7 milioni di euro (7,2 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e oneri finanziari per 4,7 milioni di euro (16,4 milioni di euro al 31 dicembre 2009). La riduzione dei proventi finanziari pari a 1,5 milioni di euro rispetto al 2009 è dovuta sia alla diminuzione degli interessi attivi riconosciuti sulle disponibilità liquide, a loro volta diminuite per effetto degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, sia alla diminuzione dei dividendi percepiti dalle azioni quotate in portafoglio. Il saldo degli oneri finanziari del precedente esercizio comprendeva una minusvalenza di 12,3 milioni di euro subita con la cessione sul mercato di azioni quotate.

Le imposte comprendono la stima delle imposte correnti, delle imposte differite passive e delle imposte anticipate. Nel confronto con il dato dell'esercizio precedente è necessario considerare che il dato 2009 comprendeva l'effetto positivo, pari a 6,6 milioni di euro, per l'accertamento di imposte anticipate su perdite fiscali maturate nell'esercizio contro un accertamento del 2010 pari a 755 mila euro.

Di seguito si riporta la Posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2010, pari a 208,9 milioni di euro.

Posizione finanziaria netta*	31.12.2010	31.12.2009
Attività finanziarie correnti	4.211	5.505
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	256.987	284.460
Passività finanziarie non correnti	(33.756)	(41.387)
Passività finanziarie correnti	(18.544)	(22.266)
Totale	208.898	226.312

Valori in migliaia di euro

* Si fa presente che la Posizione finanziaria netta così come indicata nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 è evidenziata al paragrafo 29 delle Note esplicative al Bilancio consolidato cui si rinvia

La Posizione finanziaria netta si decrementa per circa 17,4 milioni di euro per effetto di investimenti in azioni quotate per circa 19,9 milioni di euro e della distribuzione dei dividendi per 6,2 milioni di euro al netto del flusso positivo di cassa.

Il Patrimonio netto consolidato di Gruppo è passato da 786,7 milioni di euro a 761,9 milioni di euro al 31 dicembre 2010. La variazione è sostanzialmente ascrivibile all'effetto negativo, pari a 24,9 milioni di euro, della valutazione secondo il criterio del *fair value* degli investimenti azionari detenuti dal Gruppo e alla distribuzione del dividendo, in parte compensata dal risultato positivo dell'esercizio.

Di seguito vengono riportati alcuni indici patrimoniali ed economici:

	2010	2009
ROE* <i>Utile netto/Patrimonio netto**</i>	0,75	n.a.
ROI* <i>Risultato operativo/Totale attivo**</i>	1,38	n.a.
ROS* <i>Risultato operativo/Ricavi operativi**</i>	5,58	n.a.
<i>Equity Ratio</i> <i>Patrimonio netto/Totale attivo</i>	0,76	0,75
Indice di liquidità <i>Attività correnti/Passività correnti</i>	3,81	3,88
Indice di struttura primario <i>Patrimonio netto/Attività non correnti</i>	1,15	1,15

* Valori percentuali

** Per le definizioni di Risultato netto, Risultato operativo, Reddito operativo si rinvia alla tabella allegata a pag. 12 della presente Relazione

Gli indici economici evidenziano un netto miglioramento della redditività per effetto dell'andamento positivo della gestione operativa e della gestione finanziaria.

Gli indici patrimoniali confermano un equilibrio patrimoniale e finanziario del Gruppo, mostrando un buon livello di solidità in termini di rapporto tra mezzi propri e di terzi¹, una buona capacità di far fronte agli impegni a breve scadenza utilizzando fonti a breve termine² e infine un buon equilibrio tra mezzi propri e attività immobilizzate³.

1. Normalmente l'*equity ratio* indica una struttura finanziaria ottimale quando risulta compreso tra 0,5 e 1.

2. Normalmente l'indice di liquidità è considerato ottimale quando è maggiore di 1.

3. Normalmente l'indice di struttura primario è considerato ottimale quando è maggiore di 1.

**Andamento
della gestione
del Gruppo**

Attività editoriali

	2010	2009	Variazione
Ricavi diffusionali			
Ricavi da vendita giornali	79.842	82.952	-3,7%
Ricavi da promozioni editoriali	2.282	3.628	-37,1%
Totale	82.124	86.580	-5,1%

Valori in migliaia di euro

I ricavi diffusionali registrano un decremento complessivo del 5,1% rispetto al 31 dicembre 2009. In particolare i ricavi derivanti dalla vendita di quotidiani, pari a 79,8 milioni di euro, diminuiscono del 3,7%, in uno scenario di mercato non favorevole dove la diffusione delle testate quotidiane, secondo i dati ADS (media mobile degli ultimi 12 mesi a novembre 2010) indica una flessione delle vendite pari al 5,2%. Va peraltro evidenziato che il Gruppo non ha applicato, al momento, l'incremento di prezzo di vendita posto in essere da quasi tutti i principali concorrenti. A seguito della costante riduzione di tali iniziative, i ricavi derivanti dai prodotti venduti in abbinamento alle testate del Gruppo diminuiscono del 37,1%; tuttavia i volumi, e soprattutto i margini sostanzialmente costanti, sono tali da non incidere significativamente sul risultato complessivo.

Andamento della raccolta pubblicitaria

	2010	2009	Variazione
Pubblicità			
<i>Il Messaggero</i>	70.423	73.147	-3,7%
<i>Il Mattino</i>	27.311	27.082	0,8%
<i>Il Gazzettino</i>	23.127	24.188	-4,4%
<i>Leggo</i>	19.829	21.517	-7,8%
<i>Quotidiano di Puglia</i>	5.796	5.985	-3,2%
<i>Corriere Adriatico</i>	5.548	5.279	5,1%
Totale quotidiani	152.034	157.198	-3,3%
Altri ricavi pubblicitari	3.947	3.456	14,2%
Totale	155.981	160.654	-2,9%

Valori in migliaia di euro

I ricavi pubblicitari del Gruppo, pari a 155,9 milioni di euro, registrano un decremento del 2,9% rispetto al dato del precedente esercizio (160,7 milioni di euro), a fronte di un mercato nell'ambito del quale gli investimenti pubblicitari, secondo i

dati resi noti da Nielsen Media Research, hanno fatto registrare nel complesso un incremento del 3,8% rispetto all'anno 2009 evidenziando, tuttavia, andamenti contrastanti tra i vari comparti. Infatti mentre le crescite più significative rispetto al 2009 sono state registrate dai mezzi di comunicazione quali internet (+20,1%), cinema (+12,2%), radio (+7,7%) e TV (+6%), la raccolta pubblicitaria sulla stampa ha registrato nel complesso un decremento del 4,3% determinato principalmente dalla contrazione degli investimenti sui periodici (-5,4%) e sulla *free press* (-25,2%).

Gli Altri ricavi pubblicitari sono rappresentati principalmente dalla raccolta pubblicitaria sull'emittente televisiva Telefriuli per circa 1,0 milioni di euro e sui siti internet dei quotidiani per circa 2,8 milioni di euro. Al momento il settore della pubblicità sui siti internet appare caratterizzato da un *trend* fortemente positivo (+36,3%); tuttavia, i volumi non sono ancora tali da incidere in maniera significativa sul risultato complessivo.

Altre attività

	2010	2009	Variazione
Altri ricavi	10.241	9.634	6,3%
Totale	10.241	9.634	

Valori in migliaia di euro

Gli Altri ricavi comprendono rivalse di costi, sopravvenienze attive e altri proventi minori.

Rapporti con imprese correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti "correlate" così come definite dal principio contabile *IAS 24*, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e sono regolate a condizioni equivalenti a quelle di mercato.

Inoltre si precisa che la Società non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti come definite dal Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

Le informazioni relative ai rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono dettagliate nelle Note esplicative del Bilancio consolidato.

Gestione dei rischi

L'attività del Gruppo Caltagirone Editore è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie), rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Il Gruppo non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività svolta, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

Rischio di mercato (prezzo delle materie prime-carta)

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo della carta, materia prima principale; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata massima di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi a un'eccessiva concentrazione dell'offerta e al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

Rischio di credito

I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente di natura commerciale, come si evince dalle Note esplicative del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio alla Situazione patrimoniale-finanziaria, cui si fa rinvio. In generale i crediti sono rilevati al netto di eventuali svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e sulla base anche di statistiche di insolvenza con riferimento allo scaduto dei crediti. Storicamente non si sono verificate situazioni problematiche particolarmente significative per quanto riguarda la solvibilità della clientela, ciò in quanto è politica del Gruppo vendere a clienti dopo un'attenta valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido prefissati. Infine non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito. Con queste premesse si può considerare nel complesso, limitato il rischio di credito cui il Gruppo risulta esposto.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera esclusivamente nell'area euro e pertanto non risulta esposto al rischio di cambio.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse riguarda il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio-lungo termine contratti dalle società appartenenti al Gruppo. Il rischio di tasso di interesse cui è sottoposto il Gruppo può essere considerato limitato in quanto i finanziamenti passivi sono contratti in euro, le cui curve dei tassi non presentano attualmente inclinazioni elevate per effetto delle politiche monetarie adottate dalle banche centrali per far fronte alla difficile fase di contrazione dell'economia.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. Il Gruppo Caltagirone Editore dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve termine e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene pertanto il rischio non presente per il Gruppo.

Rischio ambiente e sicurezza

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

Principali incertezze e continuità aziendale

Oltre a quanto evidenziato nel paragrafo dedicato ai rischi aziendali, le attuali condizioni economiche dei mercati finanziari e dell'economia reale non consentono di formulare valutazioni puntuali relativamente alle prospettive future di breve periodo. Tale situazione non comporta problematiche riguardanti la continuità aziendale in quanto il Gruppo è dotato di mezzi propri e non presenta situazioni di incertezza tali da compromettere la capacità del Gruppo di svolgere attività operative.

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio le società facenti capo alla Caltagirone Editore non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Al 31 dicembre 2010 l'organico complessivo comprendeva 1.079 unità (1.109 al 31 dicembre 2009).

Per l'informativa per settori di attività, con riferimento ai ricavi, ai costi e agli investimenti, si rinvia alle Note esplicative al Bilancio consolidato.

In allegato alla presente Relazione viene fornito il prospetto di raccordo fra il Risultato del periodo e il Patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti successivamente la chiusura dell'esercizio.

Prevedibile evoluzione delle attività

Il contesto generale dell'economia e dei consumi del settore resta caratterizzato da una forte incertezza legato soprattutto al mercato pubblicitario. Proseguirà la rigorosa politica di controllo dei costi attuata dal Gruppo.

INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO

A conclusione dell'esercizio 2010 la Caltagirone Editore SpA ha conseguito ricavi e proventi per 2,6 milioni di euro, con un risultato netto negativo pari a 6,1 milioni di euro, per effetto di svalutazioni di partecipazioni per un ammontare di 6,9 milioni di euro come risulta dal seguente prospetto che riporta i principali valori economici dell'esercizio messi a confronto con quelli del 2009, riclassificati secondo la Comunicazione Consob n. 94001437 del 23 febbraio 1994:

	2010	2009
Dividendi da partecipazioni controllate	–	9.000
Dividendi da altre imprese	1.103	1.377
Altri proventi finanziari verso terzi	1.491	2.668
Totale proventi finanziari	2.594	13.045
Interessi e oneri finanziari verso controllate	(44)	(60)
Interessi e oneri finanziari verso terzi	(138)	(214)
Svalutazioni di partecipazioni e titoli*	(6.900)	(30.647)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(7.082)	(30.921)
Totale proventi e oneri finanziari	(4.487)	(17.876)
Saldo della gestione delle attività ordinarie**	(1.625)	(1.982)
Risultato prima delle imposte	(6.112)	(19.858)
Imposte sul reddito dell'esercizio	28	(379)
Risultato dell'esercizio	(6.084)	(20.237)

Valori in migliaia di euro

* Le Svalutazioni di partecipazioni sono comprese nella voce Oneri finanziari negli allegati prospetti di Bilancio separato

**Il Saldo della gestione operativa corrisponde al Reddito operativo negli allegati prospetti di Bilancio separato

I dividendi da partecipazioni in altre imprese sono relativi alle azioni in portafoglio delle Assicurazioni Generali SpA.

Gli altri proventi finanziari rappresentano gli interessi attivi su depositi bancari maturati nel corso dell'esercizio. La riduzione rispetto allo scorso esercizio è essenzialmente da attribuire alla diminuzione del rendimento della liquidità conseguente alla riduzione dei tassi di mercato.

La voce Interessi e altri oneri finanziari è composta principalmente da interessi passivi su finanziamenti.

Le svalutazioni di partecipazioni e titoli, sono relative alla collegata E-care SpA per 3,8 milioni di euro e alle controllate Corriere Adriatico SpA e Il Gazzettino SpA, rispettivamente per 1,25 e 1,86 milioni di euro. Il saldo dell'esercizio precedente comprendeva 16,06 milioni di euro riferibili a Il Gazzettino SpA, la cui svalutazione era stata determinata sulla base dei risultati dell'*Impairment test* applicato sull'avviamento iscritto in sede di acquisizione del Gruppo Il Gazzettino.

La Società vanta al 31 dicembre 2010 un Patrimonio netto di 668,3 milioni di euro. La riduzione rispetto al Patrimonio al 31 dicembre 2009 (696,1 milioni di euro) è dovuta alla perdita registrata nell'esercizio, all'erogazione dei dividendi e all'effetto negativo della valutazione al *fair value* a fine esercizio dei titoli azionari in portafoglio pari a 15,5 milioni di euro.

Posizione finanziaria netta

La Posizione finanziaria è la seguente:

Posizione finanziaria netta*	31.12.2010	31.12.2009
Attività finanziarie correnti	74.159	69.102
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	148.085	174.525
Passività finanziarie non correnti	–	(1.404)
Passività finanziarie correnti	(5.718)	(5.659)
Totale	216.526	236.564

Valori in migliaia di euro

** Si fa presente che la Posizione finanziaria netta così come indicata nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 è evidenziata al paragrafo 20 delle Note esplicative al Bilancio*

Il decremento della Posizione finanziaria netta è sostanzialmente dovuto all'investimento in titoli azionari per 11,5 milioni di euro e al pagamento dei dividendi per 6,25 milioni di euro.

La Caltagirone Editore SpA assolve al ruolo di gestione delle partecipazioni detenute nelle società operative.

Principali partecipazioni

Di seguito si riportano le principali informazioni sull'andamento delle società controllate, i cui effetti sono riflessi nel Bilancio consolidato, a cui si rinvia per maggiori dettagli sull'andamento gestionale dei settori operativi.

Il Messaggero SpA

La Società, editrice del quotidiano *Il Messaggero*, ha conseguito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 un utile netto di 2,5 milioni di euro (-4,92 milioni di euro nel 2009) a fronte di un valore della produzione di 100,5 milioni di euro (103,9 milioni di euro nel 2009). Si evidenzia che il risultato dell'esercizio 2009 risentiva di oneri straordinari per circa euro 4,2 milioni di euro legati alla ristrutturazione aziendale. A causa della perseverante contrazione dei consumi, sia i ricavi da vendita che i ricavi pubblicitari hanno avuto un decremento rispettivamente di circa il 3,19% e il 3,7%; va evidenziato che i ricavi da vendita, a differenza della maggior parte degli altri quotidiani terzi al Gruppo, non hanno beneficiato di alcun incremento di prezzo.

Il Margine operativo lordo è pari a 14,7 milioni di euro, nel 2009 ammontava a 6,5 milioni di euro. L'incremento è dovuto interamente alla diminuzione dei costi. In particolare, il costo del personale a seguito delle ristrutturazioni, avviate nel 2009 e 2010, ha registrato un decremento di circa il 10%, pur in presenza di altri costi quali incentivi all'esodo, cause di lavoro e transazioni pari a 1,1 milioni di euro e assorbendo anche le normali dinamiche degli aumenti di contratto. I costi delle materie prime hanno registrato una diminuzione di circa il 20%, soprattutto per la riduzione del prezzo internazionale della carta (circa il 18%), i servizi si sono ridotti di circa il 6%, oltre che per i minori volumi richiesti anche per la continua razionalizzazione delle prestazioni e rinegoziazione dei contratti.

Al 31 dicembre 2010, Il Messaggero SpA evidenziava un Patrimonio netto pari a 208,9 milioni di euro (206,5 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Il Mattino SpA

Il Mattino SpA, editrice dell'omonimo quotidiano, ha chiuso l'esercizio 2010 con un Valore della produzione pari a 39,8 milioni di euro (40,4 milioni di euro alla fine del 2009) e con un Utile netto pari a 1,2 milioni di euro (-2,4 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Il miglioramento del risultato d'esercizio è dovuto soprattutto alla riduzione dei costi operativi; è da evidenziare che il 2009 risentiva di oneri straordinari non ripetitivi per circa 1,7 milioni di euro.

Il Margine operativo lordo dell'esercizio è di 6 milioni di euro (2,7 milioni di euro nel 2009) con una incidenza sul valore della produzione pari al 15,6% (6,8% nel 2009).

I ricavi da vendita del quotidiano diminuiscono, per effetto della riduzione delle copie vendute per circa 300 mila euro (-1,8%) mentre il fatturato pubblicitario registra un incremento di circa 246 mila euro pari a circa lo 0,8% sull'esercizio precedente, con una percentuale più alta nel primo semestre.

Diminuiscono i costi per materie prime, in particolare la carta, e per servizi per complessivi 1,7 milioni di euro. Si riduce il costo del lavoro del 12,05% rispetto all'anno precedente per effetto del completamento del piano di riorganizzazione.

Al 31 dicembre 2010 Il Mattino SpA evidenziava un Patrimonio netto pari a 13,7 milioni di euro (12,5 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Il Gazzettino SpA

Il Gazzettino SpA ha chiuso l'esercizio 2010 con un risultato negativo di 2,5 milioni di euro rispetto alla perdita di 5,3 milioni di euro conseguita nell'esercizio precedente; la riduzione del risultato negativo è dovuta agli effetti positivi delle ristrutturazioni e alla riduzione dei costi operativi.

Il Gazzettino SpA ha realizzato nell'esercizio 2010 ricavi netti pari a 39,7 milioni di euro, in diminuzione del 4,7% rispetto ai 41,7 milioni di euro conseguiti nell'esercizio 2009. In particolare, i ricavi da raccolta pubblicitaria sono passati da 18,8 milioni di euro dell'esercizio 2009 a 18,2 milioni di euro dell'anno 2010, con una flessione del 4,4% in linea con la discesa verificatasi nell'anno 2010 sul mercato degli investimenti pubblicitari dei quotidiani a pagamento.

La Società, per fronteggiare il calo dei ricavi, ha avviato fin dall'inizio del secondo semestre 2009 un piano di riorganizzazione con il contenimento di tutti i costi che, prevedendo interventi strutturali, e in particolare sul personale, ha permesso di operare una riduzione del costo del lavoro nel biennio 2009-2010 di 2,9 milioni di euro (di cui 1,3 milioni di euro conseguiti nel 2009 e ulteriori 1,6 milioni di euro nel 2010); inoltre è stato possibile ridurre i costi operativi per complessivi 4,7 milioni di euro, pari al 10,5%. Per effetto di quanto sopra, nonostante il calo dei ricavi netti di 1,9 milioni di euro, il Margine operativo lordo è migliorato di 2,8 milioni di euro passando da un margine negativo dell'esercizio 2009 di 2,1 milioni di euro a un margine positivo dell'anno 2010 di 601 mila euro.

Leggo SpA

La Società, editrice del quotidiano gratuito *Leggo*, ha chiuso l'esercizio 2010 con un valore della produzione complessivo pari a 16,3 milioni di euro, in diminuzione di circa il 7,7% rispetto al precedente esercizio (17,7 milioni di euro).

L'esercizio 2010 si è chiuso con una perdita di 2,2 milioni di euro contro un risultato negativo del 2009 pari a 2,7 milioni di euro. Il risultato della Società va inquadrato nel difficile contesto di mercato che ha portato a una contrazione dei consumi e soprattutto a una riduzione della pubblicità sulla carta stampata.

Il Margine operativo lordo è negativo di euro 3 milioni, nel precedente esercizio era negativo di euro 3,77 milioni.

Corriere Adriatico SpA

La Società edita l'omonimo quotidiano, testata di riferimento sul territorio delle Marche.

Il Corriere Adriatico SpA nel corso del 2010 ha conseguito un risultato negativo pari a 1,2 milioni di euro (-1,5 milioni di euro al 31 dicembre 2009) a fronte di un valore della produzione di 9,1 milioni di euro (9,03 milioni di euro al 31 dicembre 2009). Il Margine operativo lordo è negativo di 1,1 milioni di euro (-1,25 milioni di euro nel 2009). Il leggero miglioramento del Margine operativo lordo è riconducibile sia alla lieve crescita dei ricavi della gestione tipica che alla riduzione dei costi di produzione. I ricavi pubblicitari, in particolare, hanno registrato una buona crescita (+5,1%) in controtendenza con il mercato. L'incremento del fatturato pubblicitario è tuttavia in gran parte legato a iniziative speciali poste in essere in occasione del 150° anniversario della fondazione della testata.

Quotidiano di Puglia SpA

Nel corso dell'esercizio 2010 il Quotidiano di Puglia SpA, editrice dell'omonimo quotidiano distribuito nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, ha conseguito un utile di 437 mila euro (utile di 196 mila euro nel 2009), a fronte di un valore della produzione di 9,1 milioni di euro (8,84 milioni di euro nel 2009).

Piemme SpA

La Piemme SpA, controllata tramite Il Messaggero SpA, concessionaria esclusiva per la vendita della pubblicità su tutte le testate del Gruppo, ha realizzato al 31 dicembre 2010 un utile netto di 1,5 milioni di euro (1,6 milioni di euro al 31 dicembre 2009) a fronte di ricavi complessivi per 156,8 milioni di euro (161,3 milioni di euro nel 2009) in flessione del 2,8% rispetto all'esercizio precedente.

La riduzione rispetto allo scorso esercizio è da imputare principalmente alla contrazione della raccolta pubblicitaria. L'andamento congiunturale negativo ha comportato la riduzione degli investimenti pubblicitari a mezzo stampa, facendo registrare un decremento del 4% per il comparto della stampa quotidiana (fonti dati Nielsen).

Altre partecipazioni

La società finanziaria Finced Srl ha conseguito nell'esercizio un utile di 737 mila euro per effetto dei dividendi ricevuti dalle azioni quotate in portafoglio.

Per le informazioni relative all'andamento dei mercati di riferimento delle principali partecipate e alle strategie d'impresa si rimanda alla relazione che accompagna il Bilancio consolidato.

Rapporti con imprese correlate

Per i rapporti intervenuti tra le società facenti capo alla Caltagirone Editore SpA e le altre entità correlate si fa rinvio alle Note esplicative che accompagnano il Bilancio di esercizio e alla Relazione sulla gestione del Bilancio consolidato.

Gestione dei rischi

L'attività della Caltagirone Editore SpA è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato per effetto dell'oscillazione delle quotazioni azionarie, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

La Società non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati né esistono specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute come disponibili per la vendita, la Società svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

Rischio di cambio

La Società opera esclusivamente nell'area euro e pertanto non risulta esposta al rischio di cambio.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse riguarda il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio-lungo termine. Il rischio di tasso di interesse a cui è sottoposta la Società può essere considerato limitato in quanto i finanziamenti passivi sono contratti in euro, le cui curve dei tassi non presentano attualmente inclinazioni elevate per effetto delle politiche monetarie adottate dalle banche centrali per far fronte alla difficile fase di contrazione dell'economia.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. La Caltagirone Editore SpA dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene pertanto non presente tale rischio.

Principali incertezze e continuità aziendale

Oltre a quanto evidenziato nel paragrafo dedicato ai rischi aziendali, le attuali condizioni economiche dei mercati finanziari e dell'economia reale non consentono di formulare valutazioni puntuali relativamente alle prospettive future di breve periodo. Tale situazione non comporta problematiche riguardanti la continuità aziendale in quanto il Gruppo è dotato di mezzi propri e non presenta situazioni di incertezza tali da compromettere la capacità del Gruppo di svolgere attività operative.

Altre informazioni

In ossequio all'art. 79 della Deliberazione Consob n. 11971 che adotta il Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/98, con prospetto separato si riportano le partecipazioni possedute nella Società dai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci.

La Caltagirone Editore SpA, in aderenza alle disposizioni normative vigenti, è titolare del trattamento dei dati personali. Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 23 marzo 2004, ha provveduto alla nomina di un responsabile per il trattamento dei dati personali.

La Caltagirone Editore SpA, come consentito dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi partecipa al regime fiscale di tassazione di Gruppo denominato *Consolidato fiscale* in qualità di controllante.

Il Consiglio di Amministrazione in linea con quanto disposto dall'art. 154 bis del Testo Unico sulla Finanza, nella seduta del 23 marzo 2010 per l'esercizio 2010, ha provveduto alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in possesso dei requisiti necessari per assumere l'incarico.

Ai sensi di quanto disposto nel paragrafo 26 del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, che costituisce l'allegato B al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (*Codice in materia di protezione dei dati personali*), si informa che nel corso dell'esercizio 2010, nel rispetto del termine di legge, è stato aggiornato il *Documento programmatico sulla sicurezza*. Tale documento contiene idonee informazioni relative alle misure di sicurezza adottate dalla Società, sulla base di trattamenti di dati personali eseguiti, dell'analisi dei rischi e della distribuzione dei compiti e delle responsabilità nel trattamento dei dati, allo scopo di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta. Tra le altre informazioni richieste dalla legge il citato documento programmatico prescrive le misure idonee a garantire l'integrità e la disponibilità dei dati.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha sottoscritto né alienato azioni proprie e azioni di società controllate nemmeno per il tramite di società fiduciarie. Per l'effettuazione delle operazioni di acquisto di azioni proprie è stata costituita una riserva di 50 milioni di euro utilizzando la Riserva sovrapprezzo azioni. Al momento la riserva non risulta utilizzata.

La Società Capogruppo non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo e non ha sedi secondarie.

Al 31 dicembre 2010 la Società aveva alle sue dipendenze 3 impiegati (3 unità al 31 dicembre 2009).

La Società Capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Corporate governance

Il modello di *governance* in atto nella Società, pur rispondendo alle ridotte necessità proprie di una società di partecipazioni quale è la Caltagirone Editore SpA e tenendo altresì conto dei sistemi di controllo specifici già introdotti nelle società controllate, è comunque finalizzato al controllo e alla gestione dei rischi d'impresa e alla corretta e trasparente comunicazione al mercato.

La Caltagirone Editore SpA non ha formalmente adottato il *Codice di autodisciplina delle Società quotate* elaborato dal Comitato del *Corporate governance* di Borsa Italiana SpA in quanto il sistema di *Corporate governance* è sostanzialmente in linea con i contenuti dello stesso.

Né l'emittente né le sue controllate risultano soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *Corporate governance*.

Ulteriori azioni di implementazione dell'assetto di *Corporate governance* saranno valutate in funzione del costante aggiornamento del sistema rispetto alla *best practice* nazionale e internazionale.

Il sistema di *Corporate governance* adottato risulta incentrato sul ruolo guida del Consiglio di Amministrazione dell'emittente nell'indirizzo strategico, sulla trasparenza delle scelte gestionali, sull'efficienza ed efficacia di un sistema di controllo interno che si esplica attraverso le strutture di controllo esistenti all'interno delle società supervisionate dal Comitato di controllo interno.

E' stata redatta la *Relazione sul governo societario* ai sensi dell'art. 123 bis del TUF, la quale fornisce una descrizione del sistema di governo societario del Gruppo. Le informazioni sugli assetti proprietari e la *Relazione sul governo societario* sono consultabili sul sito del Gruppo (www.caltagironeeditore.com).

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 26 aprile 2010 ha modificato l'art. 19, punto 2, dello Statuto sociale inserendo tra i poteri attribuiti al Consiglio di Amministrazione gli adeguamenti dello Statuto sociale a disposizioni normative (ex art. 2365, comma 2, del codice civile). Nel corso del 2010, su proposta del Comitato di Controllo Interno, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 (Testo Unico sulla Revisione Legale), è stata effettuata una redistribuzione di compiti e responsabilità dal Comitato di Controllo al Collegio sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, nel mese di dicembre, secondo i principi indicati nel Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, ha adottato, con il parere favorevole degli Amministratori indipendenti, la procedura che assicura la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate; le stesse sono state pubblicate sul sito internet della società www.caltagironeeditore.com alla sezione *Documenti societari/2010*.

Si evidenzia, infine, che a seguito delle dimissioni del Sindaco effettivo dottor Carlo Schiavone, pervenute in data 24 maggio 2010, ai sensi di legge e di Statuto è subentrato in pari data nel Collegio Sindacale della Società il Sindaco supplente avvocato Maria Assunta Coluccia, che terminerà il proprio mandato, con l'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti successivamente la chiusura dell'esercizio.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Relativamente alla perdita netta di esercizio di 6.084.288 euro conseguita dalla Capogruppo Caltagirone Editore SpA, il Consiglio di Amministrazione propone di procedere alla copertura della stessa mediante corrispondente utilizzo della Riserva costituita da utili esercizi precedenti al 31 dicembre 2007 portati a nuovo iscritta per un valore pari a 7.551.029 euro.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, propone di distribuire 6.250.000 euro quale dividendo, in ragione di 0,05 euro per ciascuna delle 125.000.000 azioni in circolazione, mediante utilizzo delle seguenti riserve:

- 1.462.500 euro tramite l'importo residuo della riserva costituita da utili esercizi precedenti al 31 dicembre 2007 portati a nuovo;
- 4.787.500 euro tramite la Riserva sovrapprezzo azioni.

Roma, 15 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Francesco Gaetano Caltagirone

allegati

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI AL

	RISULTATO DEL PERIODO
Risultato e Patrimonio netto dell'esercizio come riportati nel Bilancio della Società Controllante	(6.084)
Apporti società controllate e collegate	4.497
Effetto della valutazione con l' <i>Equity method</i> delle imprese collegate	1.498
Adeguamento dei Bilanci delle società controllate ai principi contabili IFRS/IAS	4.394
Eliminazione (plusvalenze)/minusvalenze realizzate infragruppo, al netto degli effetti fiscali	1.391
Attribuzione alle minoranze del Patrimonio netto di loro competenza	307
RISULTATO E PATRIMONIO NETTO COME RIPORTATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO	6.003

Valori in migliaia di euro

31 DICEMBRE 2010

**PATRIMONIO
NETTO**

668.305

55.111

(2)

83.665

(44.496)

(609)

761.974

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

AZIONI POSSEDUTE NELL'EMITTENTE E NELLE SOCIETA' DA QUESTA CONTROLLATE

Pubblicazione ai sensi dell'art. 79 della Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999

COGNOME E NOME	SOCIETA' PARTECIPATA	TIPO DI TITOLO	TIPO DI POSSESSO
Caltagirone Francesco Gaetano	Caltagirone Editore SpA	Ordin. Ordin.	Diretto piena proprietà Indiretto p.p. tramite società controllate
Caltagirone Gaetano	Caltagirone Editore SpA	Ordin.	Diretto piena proprietà
Caltagirone Azzurra	Caltagirone Editore SpA	Ordin.	Diretto piena proprietà
Caltagirone Francesco	Caltagirone Editore SpA	Ordin. Ordin.	Diretto piena proprietà Indiretto p.p. tramite società controllate
Caltagirone Alessandro	Caltagirone Editore SpA	Ordin.	Diretto piena proprietà
Delfini Mario	Caltagirone Editore SpA	Ordin. Ordin.	Diretto piena proprietà Indiretto p.p. tramite coniuge
Majore Albino	Caltagirone Editore SpA	Ordin.	Diretto piena proprietà
Lenti Franco Luciano	Caltagirone Editore SpA	Ordin.	Diretto piena proprietà
Bardelli Raul	Caltagirone Editore SpA	Ordin. Ordin.	Diretto piena proprietà Indiretto p.p. tramite coniuge
Schiavone Carlo	Caltagirone Editore SpA	Ordin.	Diretto piena proprietà

AZIONI POSSEDUTE AL 31.12.2009	CODICE OPERAZIONE	AZIONI ACQUISTATE	AZIONI VENDUTE	AZIONI POSSEDUTE AL 31.12.2010
22.500.000	-	-	-	22.500.000
59.455.300	-	-	-	53.455.300
75.955.300				75.955.300
3.000.000	-	-	-	3.000.000
1.869.901	-	-	-	1.869.901
50.000	Comprav. in Borsa	50.000	-	100.000
1.900.000	-	-	-	1.900.000
1.950.000				2.000.000
1.800.000	-	-	-	1.800.000
150	-	-	-	150
150	-	-	-	150
300				300
15.000	-	-	-	15.000
63.000	-	-	-	63.000
21.600	-	-	-	21.600
2.600	-	-	-	2.600
24.200				24.200
4.000	-	-	-	4.000

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2010 EX ART. 38 DEL

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale			
Il Messaggero SpA	Roma	42.179.500,00	Euro
Il Mattino SpA	Roma	500.000,00	Euro
Piemme SpA	Roma	2.646.540,00	Euro
Leggo SpA	Roma	1.000.000,00	Euro
Finced Srl	Roma	10.000,00	Euro
Corriere Adriatico SpA	Ancona	102.000,00	Euro
Quotidiano di Puglia SpA	Roma	1.020.000,00	Euro
Il Gazzettino SpA	Roma	1.078.950,00	Euro
Centro Stampa Veneto SpA	Roma	567.000,00	Euro
Imprese Tipografiche Venete SpA	Roma	936.000,00	Euro
P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia Srl	Roma	1.044.000,00	Euro
Ideco Holding SA in liquidazione	Lugano (Svizzera)	100.000,00	Chf
Telefriuli SpA	Tavagnacco (Udine)	1.655.300,00	Euro
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo del Patrimonio netto			
Rofin 2008 Srl	Roma	10.000,00	Euro
Altre partecipazioni in imprese controllate			
Edi.Me. Sport Srl in liquidazione	Napoli	10.200,00	Euro
Noisette Serviços de Consultoria Lda	Madeira (Portogallo)	5.000,00	Euro
Altre partecipazioni in imprese collegate			
Editrice Telenuovo SpA	Verona	546.000,00	Euro
Pubblieditor Srl in liquidazione	Verona	40.800,00	Euro

TIPO POSSESSO

Diretto

Indiretto tramite

94,613%	Piemme SpA	5,387%
99,999%	Fincel Srl	0,001%
–	Il Messaggero SpA	100,000%
90,000%	–	–
99,990%	Piemme SpA	0,010%
99,999%	Fincel Srl	0,001%
99,951%	Fincel Srl	0,049%
99,999%	Fincel Srl	0,001%
–	Il Gazzettino SpA	100,000%
–	Il Gazzettino SpA	100,000%
–	Il Gazzettino SpA	100,000%
–	Il Gazzettino SpA	100,000%
–	Il Gazzettino SpA	86,020%
30,000%	–	–
–	Il Mattino SpA	99,500%
–	Fincel Srl	98,000%
	Leggo SpA	2,000%
–	Il Gazzettino SpA	40,000%
–	Il Gazzettino SpA	40,000%

*situazione patrimoniale-finanziaria
consolidata*

	Note	31.12.2010	31.12.2009
Attività immateriali a vita definita	1	2.258	2.777
Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	2	447.315	447.317
Immobili, impianti e macchinari	3	79.789	87.091
Partecipazioni valutate al Patrimonio netto	4	707	4.256
Partecipazioni e titoli non correnti	5	107.728	115.799
Attività finanziarie non correnti	6	37	32
Altre attività non correnti	7	632	901
Imposte differite attive	8	23.861	24.922
ATTIVITA' NON CORRENTI		662.327	683.095
Rimanenze	9	3.316	3.713
Crediti commerciali	10	73.154	76.387
di cui verso correlate		1.798	2.066
Attività finanziarie correnti	11	4.211	5.505
di cui verso correlate		4.171	5.435
Crediti per imposte correnti	8	84	1.167
Altre attività correnti	12	1.804	3.028
di cui verso correlate		129	–
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	256.987	284.460
di cui verso correlate		254.686	144.279
ATTIVITA' CORRENTI		339.556	374.260
TOTALE ATTIVITA'		1.001.883	1.057.355

Valori in migliaia di euro

*situazione patrimoniale-finanziaria
consolidata*

	Note	31.12.2010	31.12.2009
Capitale sociale		125.000	125.000
Costi di emissione del Capitale sociale		(18.865)	(18.865)
Altre riserve		649.836	719.794
Utile/(Perdita) dell'esercizio		6.003	(39.206)
Patrimonio netto del Gruppo		761.974	786.723
Patrimonio netto di azionisti terzi		609	1.898
PATRIMONIO NETTO	14	762.583	788.621
Fondi per i dipendenti	16	40.138	41.060
Altri fondi non correnti	17	7.305	7.641
Passività finanziarie non correnti	18	33.756	41.387
Altre passività non correnti	19	2.746	3.100
Imposte differite passive	8	66.328	69.165
PASSIVITA' E FONDI NON CORRENTI		150.273	162.353
Fondi correnti	17	5.993	9.837
Debiti commerciali	18	31.201	35.733
di cui verso correlate		443	247
Passività finanziarie correnti	15	18.544	22.266
di cui verso correlate		3.684	7.992
Altre passività correnti	19	33.289	38.545
di cui verso correlate		17	2
PASSIVITA' E FONDI CORRENTI		89.027	106.381
TOTALE PASSIVITA'		239.300	268.734
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.001.883	1.057.355

Valori in migliaia di euro

conto economico consolidato

	Note	2010	2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	20	238.105	247.234
di cui verso correlate		2.930	3.025
Altri ricavi operativi	21	10.241	9.634
di cui verso correlate		224	111
RICAVI OPERATIVI		248.346	256.868
Costi per materie prime	22	25.589	32.438
Costi per il personale	16	96.405	111.683
Altri costi operativi	23	98.933	106.641
di cui verso correlate		5.314	6.459
COSTI OPERATIVI		220.927	250.762
MARGINE OPERATIVO LORDO		27.419	6.106
Ammortamenti	24	9.528	9.892
Accantonamenti	24	1.788	1.429
Svalutazione avviamento	2-24	–	16.056
Altre svalutazioni	24	2.246	3.531
RISULTATO OPERATIVO		13.857	(24.802)
Risultato netto della valutazione delle partecipazioni a equity		(342)	(7.106)
Proventi finanziari		5.715	7.175
di cui verso correlate		5.310	4.484
Oneri finanziari		(4.720)	(16.407)
di cui verso correlate		(2.032)	(99)
Risultato netto della gestione finanziaria	25	995	(9.232)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		14.510	(41.140)
Imposte sul reddito dell'esercizio	8	(8.814)	1.587
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		5.696	(39.553)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		5.696	(39.553)
Attribuibile a:			
– Soci della Controllante		6.003	(39.206)
– Interessenze di pertinenza di terzi		(307)	(347)
Risultato base per azione	26	0,048	(0,314)
Risultato diluito per azione	26	0,048	(0,314)

Valori in migliaia di euro

conto economico complessivo consolidato

	Note	2010	2009
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO RILEVATO A CONTO ECONOMICO (A)		5.696	(39.553)
Utile/(Perdita) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	5	(24.870)	12.954
Effetto di utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale		(626)	(2.245)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (B)		(25.496)	10.709
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO (A+B)		(19.800)	(28.844)
Attribuibile a:			
– Soci della Controllante		(19.491)	(28.486)
– Interessenze di pertinenza di terzi		(309)	(358)

Valori in migliaia di euro

GRUPPO CALTAGIRONE EDITORE

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	CAPITALE SOCIALE	ONERI DI QUOTAZIONE
Saldo al 1° gennaio 2009	125.000	(18.865)
Dividendi distribuiti	-	-
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-
Totale operazioni con gli azionisti	125.000	(18.865)
Variazione netta riserva <i>fair value</i>	-	-
Variazione netta riserva Tfr	-	-
Risultato dell'esercizio	-	-
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo	-	-
Altre variazioni	-	-
Riclassifiche	-	-
SALDO AL 31 DICEMBRE 2009	125.000	(18.865)
Saldo al 1° gennaio 2010	125.000	(18.865)
Dividendi distribuiti	-	-
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-
Totale operazioni con gli azionisti	125.000	(18.865)
Variazione netta riserva <i>fair value</i>	-	-
Variazione netta riserva Tfr	-	-
Risultato dell'esercizio	-	-
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo	-	-
Altre variazioni	-	-
SALDO AL 31 DICEMBRE 2010	125.000	(18.865)

Valori in migliaia di euro

RISERVA FAIR VALUE	ALTRE RISERVE	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
(1.620)	728.551	(10.985)	822.081	2.599	824.680
-	(6.250)	-	(6.250)	(1.000)	(7.250)
-	(10.985)	10.985	-	-	-
-	(657)	-	(657)	657	-
(1.620)	710.659	-	815.174	2.256	817.430
12.954	-	-	12.954	-	12.954
-	(2.234)	-	(2.234)	(11)	(2.245)
-	-	(39.206)	(39.206)	(347)	(39.553)
12.954	(2.234)	(39.206)	(28.486)	(358)	(28.844)
-	35	-	35	-	35
42	(42)	-	-	-	-
11.376	708.418	(39.206)	786.723	1.898	788.621
11.376	708.418	(39.206)	786.723	1.898	788.621
-	(6.250)	-	(6.250)	-	(6.250)
-	(39.206)	39.206	-	-	-
-	980	-	980	(980)	-
11.376	663.942	-	781.453	918	782.371
(24.870)	-	-	(24.870)	-	(24.870)
-	(624)	-	(624)	(2)	(626)
-	-	6.003	6.003	(307)	5.696
(24.870)	(624)	6.003	(19.491)	(309)	(19.800)
-	12	-	12	-	12
(13.494)	663.330	6.003	761.974	609	762.583

rendiconto finanziario consolidato

	Note	2010	2009
DISPONIBILITA' DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	13	284.460	308.349
Utile/(Perdita) dell'esercizio		5.696	(39.553)
Ammortamenti		9.528	9.892
(Rivalutazioni) e svalutazioni		4.300	19.689
Risultato netto della valutazione delle partecipazioni a <i>equity</i>		342	7.106
Risultato netto della gestione finanziaria		(1.658)	9.130
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazioni		(1.407)	48
Imposte su reddito		8.814	(1.587)
Variazione fondi per dipendenti		(2.834)	(8.521)
Variazione fondi non correnti/correnti		(4.181)	4.555
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE		18.600	759
(Incremento)/Decremento delle rimanenze		397	1.070
(Incremento)/Decremento crediti commerciali		987	7.261
Incremento/(Decremento) debiti commerciali		(4.679)	(4.710)
Variazione altre attività e passività non correnti/correnti		(3.264)	(2.317)
Variazioni imposte correnti e differite		(737)	423
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		11.304	2.486
Dividendi incassati		1.925	911
Interessi incassati		1.992	3.797
Interessi pagati		(1.227)	(2.340)
Imposte pagate		(3.927)	(4.399)
A. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		10.067	455

	Note	2010	2009
Investimenti in attività immateriali		(658)	(363)
Investimenti in attività materiali		(1.118)	(733)
Investimenti in partecipazioni e titoli non correnti		(19.891)	(43.765)
Realizzo da vendita di attività immateriali e materiali		22	227
Realizzo da vendita di partecipazioni e titoli non correnti		–	20.423
Variazione delle attività finanziarie non correnti		341	1.269
Variazione delle attività finanziarie correnti		1.604	17.522
Altre variazioni da attività di investimento		–	180
B. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(19.700)	(5.240)
Variazione delle passività finanziarie non correnti		(7.631)	(7.674)
Variazione delle passività finanziarie correnti		(3.960)	(4.180)
Dividendi distribuiti		(6.250)	(7.250)
C. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE		(17.841)	(19.104)
D. DIFFERENZE CAMBIO DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		–	–
Variazione netta delle disponibilità (A+B+C+D)		(27.474)	(23.889)
DISPONIBILITA' DELL'ESERCIZIO IN CORSO	13	256.986	284.460

Valori in migliaia di euro

note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2010

Premessa La Caltagirone Editore SpA (Capogruppo) è una società per azioni, quotata alla Borsa Valori di Milano, con sede legale in Roma (Italia), Via Barberini 28, che svolge la sua attività in ambito editoriale.

Gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei Soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

1. Francesco Gaetano Caltagirone: 75.955.300 azioni (60,76%).

La predetta partecipazione è detenuta:

- direttamente per 22.500.000 azioni (18,0%);
- indirettamente tramite le società:
 - Parted 1982 SpA (35,56%),
 - Gamma Srl (7,2%);

2. Gaetano Caltagirone: 3.000.000 azioni (2,40%);

3. Edizione Srl: 2.799.000 azioni (2,24%).

L'elenco delle partecipazioni riportato in allegato alla Relazione finanziaria annuale risponde anche all'obbligo informativo delle partecipazioni detenute in società non quotate superiori al 10% del Capitale sociale, ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) n. 11971/1999.

Alla data di predisposizione del presente Bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 include il Bilancio della Capogruppo e delle sue controllate (insieme denominate il "Gruppo"). Per il consolidamento sono stati utilizzati i Bilanci predisposti dagli Amministratori delle singole società per l'approvazione, quando prevista, da parte delle rispettive assemblee.

Il presente Bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori il 15 marzo 2011.

**Conformità
ai principi contabili
internazionali
omologati
dalla Commissione
Europea**

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)*, agli *International Accounting Standards (IAS)* e alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito *IFRS*).

Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del codice civile, delle Delibere Consob n. 15519 (*Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del D.Lgs. 38/2005*) e n. 15520 (*Modificazioni e integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del D.Lgs. 58/1998*) entrambe del 27 luglio 2006, nonché della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 (*Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF*).

Tutti i Bilanci d'esercizio delle società consolidate integralmente sono predisposti alla stessa data di riferimento del Bilancio consolidato e, a eccezione di quello della Capogruppo, sono redatti secondo i principi contabili italiani ai quali vengono apportate le necessarie rettifiche per renderli omogenei ai principi della Capogruppo.

Si precisa che il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del Bilancio.

Il Gruppo sta valutando i possibili effetti connessi all'applicazione dei suddetti nuovi principi/modifiche a principi contabili già in vigore; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul Bilancio consolidato e sul Bilancio di esercizio della Capogruppo.

Base di presentazione

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Conto economico consolidato, dal Conto economico complessivo consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato e dalle presenti Note esplicative.

La Situazione patrimoniale-finanziaria è predisposta in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, il prospetto di Conto economico consolidato è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. Gli *IFRS* sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel *Framework for the preparation and presentation of financial statements* e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello *IAS 1*, paragrafo 17.

Si ricorda che la Consob con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di Bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo *IAS 1* e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro, valuta funzionale della Capogruppo, e tutti i valori compresi nelle Note esplicative sono espressi in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

La valuta funzionale e quella di presentazione del Gruppo è l'euro, che è anche la valuta funzionale di tutte le società incluse nel presente Bilancio consolidato.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

E' presentato inoltre il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 della Capogruppo Caltagirone Editore SpA, predisposto secondo gli *IFRS* come sopra definiti.

Principi di consolidamento *Area di consolidamento*

L'area di consolidamento include la Capogruppo e tutte le società controllate, direttamente e indirettamente, dalla stessa (di seguito anche il "Gruppo").

L'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento è il seguente:

	Sede	2010	2009	Attività svolta
Caltagirone Editore SpA	Roma	Capogruppo	Capogruppo	Finanziaria
Il Messaggero SpA ¹	Roma	100,00	100,00	Editoriale
Il Mattino SpA	Roma	100,00	100,00	Editoriale
Piemme SpA ²	Roma	100,00	100,00	Pubblicitaria
Leggo SpA	Roma	90,00	90,00	Editoriale
Finced Srl	Roma	100,00	100,00	Finanziaria
Corriere Adriatico SpA	Ancona	100,00	100,00	Editoriale
Quotidiano di Puglia SpA	Roma	100,00	100,00	Editoriale
Il Gazzettino SpA	Roma	100,00	98,64	Editoriale
Centro Stampa Veneto SpA ³	Roma	100,00	98,64	Editoriale
Imprese Tipografiche Venete SpA ³	Roma	100,00	98,64	Editoriale
P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia Srl ³	Roma	100,00	98,64	Editoriale
Ideco Holding SA in liquidazione ³	Lugano (Svizzera)	100,00	98,64	Finanziaria
Telefriuli SpA ³	Tavagnacco (Udine)	86,02	84,85	Televisione

Valori in percentuale

¹ Detenuta direttamente per il 94,6% e tramite la *Piemme SpA* per il 5,4%

² Detenuta tramite *Il Messaggero SpA*

³ Detenute tramite *Il Gazzettino SpA*

Nel corso del 2010, la Società ha sottoscritto integralmente l'aumento di capitale de *Il Gazzettino SpA*, in seguito alla rinuncia da parte dei Soci di minoranza sui diritti di opzione.

Società controllate

Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili. I Bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui la Controllante ne acquisisce il controllo e sino alla data in cui tale controllo cessa di esistere.

Società collegate

	Sede	2010	2009
Rofin 2008 Srl	Roma	30,00	30,00
E-Care SpA	Roma	–	24,50
Editrice Telenuovo SpA	Verona	40,00	39,96

Valori in percentuale

Le società collegate, ossia le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie e operative, sono valutate con il metodo del Patrimonio netto. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel Conto economico consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa.

La data di chiusura dei Bilanci delle società collegate è la stessa del Bilancio della Società partecipante.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore di carico della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e, qualora la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo.

Nel corso del 2010, a seguito della mancata sottoscrizione dell'aumento di Capitale sociale della E-Care SpA da parte della Caltagirone Editore SpA, la partecipazione si è ridotta dal 24,5% al 15%, con conseguente iscrizione della stessa al *fair value*.

Procedure di consolidamento

Tutti i Bilanci delle partecipate utilizzati per la predisposizione del Bilancio consolidato sono stati redatti al 31 dicembre e rettificati, laddove necessario, per renderli omogenei ai principi contabili applicati dalla Capogruppo.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel Bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di Patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo

e del passivo patrimoniale (incluse le passività potenziali) il loro *fair value* alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza derivante da tale eliminazione è iscritta alla voce dell'attivo Avviamento, se positiva, ovvero imputata a Conto economico, se negativa.

I risultati economici delle imprese consolidate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel Conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione o fino all'effettiva data di cessione.

Le quote del Patrimonio netto e dell'utile di competenza dei Soci di minoranza sono iscritte in apposite voci della Situazione patrimoniale-finanziaria (Patrimonio netto di azionisti terzi) e del Conto economico (Interessenze di pertinenza di terzi).

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili o perdite non realizzate derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto dell'effetto fiscale teorico, se significativo. Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo.

I dividendi distribuiti dalle società consolidate sono eliminati dal Conto economico e sommati agli Utili/Perdite degli esercizi precedenti, se e nella misura in cui sono stati da essi prelevati.

Conversione delle poste in valuta estera

Tutte le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari sono imputati al Conto economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Aggregazioni di impresa

Tutte le aggregazioni di impresa sono rilevate utilizzando il Metodo dell'acquisto (*purchase method*) ove il costo di acquisto è pari al *fair value* alla data di scambio delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, più i costi direttamente attribuibili all'acquisizione. Tale costo è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita, ai relativi *fair value*. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al *fair value* della quota delle attività nette acquisite di pertinenza del Gruppo è contabilizzata come avviamento. L'eventuale differenza negativa (*avviamento negativo*) è invece rilevata a Conto economico al momento dell'acquisizione.

Nel caso in cui i *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, la contabilizzazione iniziale dell'aggregazione di imprese è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche derivanti dal completamento della contabilizzazione iniziale dell'aggregazione di imprese sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisizione e a partire da tale data.

Nell'ambito del passaggio agli *IFRS*, il Gruppo ha deciso di rideterminare solo le aggregazioni aziendali avvenute successivamente al 1° gennaio 2004. Per le acquisizioni avvenute prima di tale data, l'avviamento corrisponde all'importo contabilizzato secondo i precedenti principi contabili (principi contabili italiani).

Nell'ambito delle operazioni di aggregazione di impresa che prevedono al momento dell'acquisto del controllo della partecipata anche la contestuale assunzione di un impegno incondizionato per l'acquisto di ulteriori quote di partecipazioni, per esempio attraverso contratti di opzioni di acquisto, è applicato quanto previsto dall'*IFRS 3* e dallo *IAS 32*, paragrafo 23. In questi casi, infatti, il valore attuale del prezzo a termine pattuito è iscritto quale passività finanziaria e costituisce parte integrante del prezzo di acquisto complessivo di tale partecipazione.

Le operazioni con Azionisti di minoranza successive all'acquisizione del controllo sono contabilizzate, in assenza di un principio o interpretazione che si applichi specificatamente a tale tipo di operazione, sulla base dei principi di Gruppo che prevedono la contabilizzazione di tali effetti sulla base della teoria dell'*entity model*. Secondo tale teoria, gli Azionisti sono considerati come un unico gruppo e le operazioni tra di essi sono rilevate come movimenti di Patrimonio netto. Pertanto, nei casi di acquisto di ulteriori quote di partecipazione dagli Azionisti di minoranza, la differenza tra il prezzo pagato e il valore contabile della quota acquisita nelle attività nette della controllata è portata in diminuzione o in aumento delle riserve, così come sono registrati a Patrimonio netto eventuali utili o perdite derivanti da una cessione ad Azionisti di minoranza, fintantoché permane il controllo. Le differenze temporanee emergenti dalla differenza tra il *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili e rilevabili contabilmente e il loro valore fiscalmente riconosciuto, danno origine alla rilevazione delle relative attività e/o passività fiscali differite che influiscono sulla determinazione dell'avviamento.

Criteria di valutazione Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita, rappresentate da diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili e dai *software*, sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di Bilancio si ritiene che, a eccezione di casi specifici rilevanti, la vita utile di tali attività sia di circa 3-5 anni. L'ammortamento inizia quando l'attività immateriale è disponibile all'uso.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività immateriale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Avviamento

L'avviamento, derivante da operazioni di aggregazioni d'impresa, è allocato alle *cash generating unit* identificate che beneficeranno da tali operazioni. L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato e viene rettificato per eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Altre attività immateriali a vita indefinita

Le attività immateriali a vita indefinita sono quelle attività per le quali, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non c'è un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo. Le testate editoriali sono considerate attività a vita utile indefinita.

Le attività immateriali a vita indefinita sono inizialmente rilevate al costo di acquisto, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività immateriali a vita definita, ma successivamente non sono ammortizzate. La recuperabilità del loro valore è verificata adottando gli stessi criteri previsti per l'Avviamento. Tali svalutazioni sono ripristinate qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

Immobili, impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. La corrispondente passività è rilevata in un fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferiscono qualora sia probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno al Gruppo e il costo dell'elemento possa essere determinato attendibilmente. Tutti gli altri costi sono rilevati nel Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Qualora parti significative di Immobili, impianti e macchinari abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente e l'ammortamento è effettuato per ciascun componente.

Gli Immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto delle relative quote di ammortamento accumulate e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica; i terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata, ma vengono sottoposti a periodico raffronto con valori peritali per evidenziarne eventuali minusvalori latenti e procedere a svalutazione.

Gli Immobili, impianti e macchinari acquisiti mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata tra le passività finanziarie. I beni in locazione finanziaria sono ammortizzati in base alla loro vita utile; nel caso in cui non esista la ragionevole certezza che il Gruppo ne acquisti la proprietà al termine della locazione, essi sono ammortizzati in un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti ai *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.
Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

	Vita utile	Aliquota
Fabbricati destinati all'industria	30 anni	3,33%
Costruzioni leggere	10 anni	10,00%
Macchinari operatori non automatici e impianti generici	10 anni	10,00%
Rotative da stampa per carta in bobine	15 anni	6,67%
Attrezzatura varia e minuta	4 anni	25,00%
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni	12,50%
Autoveicoli da trasporto	5 anni	20,00%
Autoveicoli, motoveicoli e simili	4 anni	25,00%

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di immobili, impianti o macchinari, essi vengono eliminati dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di netto contabile) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Perdite di valore

A ciascuna data di chiusura del periodo presentato, o quando mutate circostanze o eventi specifici lo richiedano, il valore contabile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali a vita definita è sottoposto a verifica, allo scopo di individuare l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore di carico ecceda tale valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile dell'avviamento, quello delle altre attività immateriali a vita indefinita nonché quello delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso è anch'esso valutato almeno una volta all'anno o comunque ogni volta che mutate circostanze o eventi specifici lo richiedano.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita e il loro valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating unit*) cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta nel Conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni, qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al suo valore recuperabile. Le perdite di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al suo valore contabile.

Il ripristino di valore di una attività materiale viene effettuato in presenza di un cambiamento nella valutazione utilizzata per determinare il valore recuperabile nei limiti del valore netto contabile senza considerare le perdite per riduzione di valore degli esercizi precedenti.

A eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata, nei limiti delle svalutazioni precedentemente effettuate, qualora il suo valore recuperabile ecceda il valore contabile svalutato.

Attività e passività possedute per la vendita e attività operative cessate

Le attività o gruppi di attività e passività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della Situazione patrimoniale-finanziaria.

Le attività classificate come possedute per la vendita sono iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto valore di realizzo, al netto dei costi di vendita, determinato alla data della riclassificazione. Eventuali perdite sono rilevate direttamente nel Conto economico. I corrispondenti valori patrimoniali del periodo precedente non sono riclassificati. Le attività non correnti classificate come detenute per la vendita non sono ammortizzate.

I risultati delle attività operative cessate o in corso di dismissione (*discontinued operation*) sono esposte separatamente nel Conto economico al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi al periodo precedente sono riclassificati ed esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

Partecipazioni in società collegate e joint venture

Le Partecipazioni in società collegate e *joint venture* sono valutate con il metodo del Patrimonio netto e la collegata viene inserita al momento dell'acquisizione al costo e successivamente rettificata, per la frazione di spettanza, della variazione del Patrimonio netto della collegata stessa. Le perdite della collegata eccedenti la quota di possesso del Gruppo non sono rilevate a meno che il Gruppo non abbia assunto l'obbligazione alla loro copertura.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota di spettanza del Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali della collegata alla data di acquisizione rappresenta l'avviamento ed è inclusa nel valore di carico dell'investimento venendo periodicamente assoggettato a *Impairment test* ed eventuali minori valori vengono rilevati nel Conto economico.

Strumenti finanziari

Partecipazioni in altre imprese

Con riferimento alle altre partecipazioni detenute a titolo di investimento, queste sono valutate al *fair value* o, qualora non disponibili i piani di sviluppo delle loro attività, al costo.

Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita

Le partecipazioni in altre imprese considerate come disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* con imputazione di eventuali utili o perdite direttamente a Patrimonio netto attraverso il Conto economico complessivo; al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata, gli utili o le perdite accumulate sono iscritte nel Conto economico del periodo.

Indicatore di una possibile riduzione di valore sono per esempio significative difficoltà finanziarie dell'emittente, inadempimenti o mancati pagamenti degli interessi o del capitale, la possibilità che il beneficiario incorra in un fallimento o in un'altra procedura concorsuale e la scomparsa di un mercato attivo per l'attività. Inoltre una prolungata o significativa riduzione del valore di mercato di uno strumento di capitale al di sotto del suo costo è considerata come un'obiettivo evidenza di *impairment*; l'analisi di *impairment* viene quindi condotta annualmente su tutti gli strumenti di capitale del Gruppo.

In relazione all'identificazione delle perdite di valore dei titoli azionari quotati classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS), si è tenuto conto dei chiarimenti interpretativi contenuti nel documento congiunto emesso da Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 in merito al significato da attribuire ai concetti di diminuzione "significativa" o "prolungata" del *fair value* al di sotto del costo al fine di individuare evidenze di *impairment*.

In conseguenza dei suddetti chiarimenti, si precisa che la Società ha effettuato la valutazione disgiunta dei parametri precedentemente considerati e i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere a *impairment* sono, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, nonché l'elevata instabilità dei mercati azionari a partire dalla seconda metà del 2008, una diminuzione del *fair value* alla data del Bilancio superiore al 30% rispetto al valore contabile originario o una diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione per 30 mesi consecutivi.

Nel caso di titoli quotati in mercati regolamentati, il *fair value* è rappresentato dalla quotazione alla data di riferimento del Bilancio.

Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, tali partecipazioni sono valutate al costo rettificato per riduzioni di valore, il cui effetto è riconosciuto nel Conto economico. Le eventuali riduzioni di valore iscritte non sono oggetto di ripristino di valore.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo originale.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i depositi bancari e il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Passività finanziarie e debiti commerciali

Le passività finanziarie e i debiti commerciali sono inizialmente rilevati al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente, essi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Sono considerate passività finanziarie gli impegni derivanti dalla sottoscrizione di contratti che contengono un'obbligazione per un'impresa di acquisire azioni proprie per cassa o altre attività finanziarie. Il valore di tale passività finanziaria è pari al valore attuale dell'ammontare da pagare determinato alla data di sottoscrizione; la passività finanziaria è oggetto di attualizzazione quando le date di scadenza dell'obbligazione sono determinabili. L'incremento del valore del debito in relazione al tempo è rilevato come onere finanziario.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al costo e valutate al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo del costo medio ponderato, che include gli oneri accessori di competenza.

Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo, il valore di eventuali rimanenze obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse.

Patrimonio netto

Azioni proprie

Il costo sostenuto per l'acquisizione di azioni proprie è iscritto a diretta riduzione del Patrimonio netto. Utili o perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio netto.

Costi di aumento del Capitale sociale

I costi sostenuti per la quotazione in Borsa della Capogruppo Caltagirone Editore SpA, al netto del relativo effetto fiscale, sono stati iscritti in riduzione del Patrimonio netto in un'apposita riserva negativa.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (Tfr), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Relativamente al Trattamento di fine rapporto, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti attuativi (*Riforma Previdenziale*) emanati nei primi mesi del 2007, si segnala che:

- il Tfr maturato al 31 dicembre 2006 continua a essere considerato un Piano a benefici definiti;
- il Tfr maturato a partire dal 1° gennaio 2007, per le aziende italiane con un numero di dipendenti superiore a 50 unità, è considerato un Piano a contribuzione definita.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il Metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del Tfr maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione⁴ e il *turnover* dei dipendenti.

Per le quote di Tfr destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo Inps a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, il Gruppo non è debitore delle quote di Tfr maturate dopo il 31 dicembre 2006 e pertanto nel calcolo attuariale del Tfr è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di Bilancio della passività e il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente a Conto economico complessivo. La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto economico nella voce Proventi e oneri finanziari.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di

4. L'attualizzazione è stata effettuata utilizzando la curva dei tassi IRS corrispondente alla durata del periodo di osservazione del fenomeno (50 anni).

risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione utilizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto economico con un criterio sistematico lungo lo stesso periodo in cui maturano i costi cui sono correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono iscritti al netto di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento allo stadio di completamento delle attività.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del Patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

Utile per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato di periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie e il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito di alcune società del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale che si attende sarà in vigore alla data dell'annullamento della differenza, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di Bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività, mentre le passività per imposte differite sono iscritte in ogni caso.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Uso di stime

La predisposizione del Bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di Bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria, il Conto economico consolidato e il Rendiconto finanziario consolidato, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di Bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei Bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di Bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- Avviamento e altri beni immateriali aventi vita indefinita;
- Svalutazione degli attivi immobilizzati;
- Ammortamento delle immobilizzazioni;
- Imposte differite;
- Fondi rischi e oneri;
- Fondi svalutazione crediti;
- Altri fondi svalutazione;
- Benefici ai dipendenti.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri (per esempio la revisione della vita utile delle immobilizzazioni), la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

**Cambiamenti
di principi contabili,
errori e cambiamenti
di stima**

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla Situazione patrimoniale, sul Risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione dell'effetto a Patrimonio netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato al punto precedente. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Gestione dei rischi

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo è esposto a diversi rischi di mercato e in particolare al rischio di prezzo delle materie prime, rischio di credito, rischio di oscillazione dei tassi di interesse, rischio di liquidità, rischio di variazione di prezzo delle partecipazioni finanziarie quotate e rischio di oscillazione cambi.

Rischio di prezzo (carta)

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo della carta, materia prima principale; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e quantità definiti per una durata massima di circa un anno, e attraverso l'approvvigionamento da fornitori dislocati in aree geografiche differenti in modo da ottenere le forniture ai prezzi maggiormente concorrenziali.

Di seguito sono indicati gli effetti sul Risultato d'esercizio al 31 dicembre 2010, al netto del relativo effetto fiscale, nel caso di un'oscillazione del prezzo della carta del 5% in più o meno.

	Valore di Bilancio 2010	Effetto sul risultato	
		+5%	-5%
Costo per acquisto carta	20.510	(703)	703

Valori in migliaia di euro

Rischio di credito

Il Gruppo non presenta aree di rischio di credito particolarmente rilevanti; le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, limitando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

I crediti verso clienti, pari a 86,4 milioni di euro, derivano per la quasi totalità dalla raccolta pubblicitaria operata dal Gruppo tramite la Piemme SpA (77,3 milioni di euro).

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è gestito dal Gruppo attraverso l'investimento delle disponibilità in operazioni di breve durata (generalmente compresa tra uno e tre mesi) o di facile e veloce smobilizzo.

Rischio tasso di interesse

L'esposizione del Gruppo alla variazione dei tassi di interesse non risulta particolarmente significativo in quanto tale rischio è principalmente collegato a operazioni di finanziamento a medio lungo termine con tassi di interesse variabili. Le operazioni di questo tipo sono rappresentate nel Gruppo da contratti di mutuo bancari.

Rischio di cambio

Il Gruppo, operando esclusivamente nell'area euro, non è sottoposto solitamente al rischio di oscillazione dei cambi. In alcune circostanze, tuttavia, vengono effettuate operazioni in valuta diversa dall'euro che possono esporre il Gruppo a un contenuto rischio di cambio.

Di seguito vengono elencati e sinteticamente descritti gli effetti dei nuovi standard o delle modifiche agli stessi che sono applicabili a partire dal periodo finanziario che comincia dopo il 1° gennaio 2010.

- *IFRS 3 rivisto - Aggregazioni aziendali* e le consequenziali modifiche allo *IAS 27 - Bilancio consolidato*, *IAS 28 - Partecipazioni in collegate* e *IAS 31 - Partecipazioni in joint venture*: sono applicabili in modo prospettico alle aggregazioni aziendali la cui data di acquisizione coincide o è successiva agli esercizi che cominciano dopo il 1° luglio 2009. In base allo standard rivisto si continua ad applicare il cosiddetto Metodo dell'acquisizione ma con alcuni significativi cambiamenti di metodologia con particolare riferimento alla valutazione e rappresentazione del costo di acquisto, i terzi di minoranza, i corrispettivi potenziali e così via. Tutti i costi accessori alle acquisizioni di *business* vengono rilevati a Conto economico inoltre, in ottemperanza al disposto dello *IAS 27 rivisto*, tutti gli effetti delle transazioni con i terzi di minoranza che non danno origine a cambiamenti di controllo vengono registrate a Patrimonio netto.

*Standard, emendamenti e nuove interpretazioni
su standard efficaci dal 2010 ma non rilevanti per il Gruppo*

- *IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione*: questa interpretazione non è al momento applicabile al Gruppo in quanto non vi sono accordi per servizi in concessione.
- *IFRIC 17 - Distribuzione di attività non monetarie ai Soci*: efficace per gli esercizi che cominciano successivamente al 1° luglio 2009. Questa interpretazione non è al momento applicabile al Gruppo in quanto non sono state effettuate simili distribuzioni ai Soci.
- *IFRIC 18 - Trasferimenti di attività da parte della clientela*: efficace per gli scambi commerciali avvenuti successivamente al 1° luglio 2009. Questa interpretazione non è applicabile al Gruppo in quanto non ha ricevuto alcun attività da parte della clientela.
- *IFRS 1 - Ulteriori esenzioni concesse ai First Time Adopters* e modifiche all' *IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni a favore dei dipendenti di un Gruppo*: entrambi non applicabili al Gruppo.

Standard, emendamenti e nuove interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2010 e non adottati anticipatamente dal Gruppo

- *IFRS 9 - Strumenti finanziari*: emesso a dicembre 2009, non ancora recepito, tratta della classificazione e misurazione delle attività finanziarie. Tale principio, che non entrerà in vigore prima degli esercizi finanziari che cominciano nel 2013, potrebbe avere impatti sulla valutazione delle attività finanziarie del Gruppo. Il Gruppo ha deciso di non adottarlo anticipatamente e sta valutando i possibili impatti contabili.
- *IAS 24 rivisto - Informativa sulle parti correlate*: emesso a novembre 2009 e pubblicato in Guce. L'efficacia è prevista per gli esercizi finanziari che cominciano il 1° gennaio 2011; ne è consentita l'applicazione anticipata. Non si prevede che vi saranno impatti significativi per il Gruppo.
- *Prepayments on a minimum funding requirement*: emesso a novembre 2009 e pubblicato in Guce, corregge alcune distorsioni di un'interpretazione (*IFRIC 14*) con i dettami dello *IAS 19* con riferimento alla possibilità (ora concessa) di riconoscere tra le attività i pagamenti in anticipo effettuati volontariamente a tali fondi. E' efficace dal 2011 con effetti retrospettivi e informativa comparativa da modificare. Non si prevede che vi saranno impatti significativi per il Gruppo.
- *IFRIC 19 - Estinzione di una passività attraverso strumenti di equity*: tale interpretazione si preoccupa di delineare meglio le caratteristiche richieste per classificare a Patrimonio gli strumenti di *equity* emessi a favore di creditori che accettano in cambio di estinguere il loro credito. L'efficacia decorre dagli esercizi finanziari che cominciano dopo il 1° luglio 2010 e può esser adottato in via anticipata. Non si prevede che vi saranno impatti significativi per il Gruppo.
- Modifica allo *IAS 32 - Classificazione dei "right issues"*: pubblicato in Guce, disciplina la classificazione tra passività ovvero patrimonio di diritti emessi con riferimento ad ammontari fissi in valuta estera. La sua efficacia è prevista per il 2011. Non si prevede che vi saranno impatti significativi per il Gruppo.
- Miglioramenti ai principi contabili internazionali emessi a maggio 2010 e pubblicati in Guce. Si tratta di modifiche e miglioramenti di varia natura i cui effetti sono in massima parte applicabili dagli esercizi che cominciano il 1° gennaio 2011. Non si prevede che vi saranno impatti significativi per il Gruppo.
- *Improvement 2008 all'IFRS 5 - Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate*.
- Emendamento minore all'*IFRIC 14 - Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta*: consente alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti significativi sul Bilancio del Gruppo.

attività

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

1. Attività immateriali a vita definita

	Sviluppo e ricerca	Brevetto	Marchi e concessioni	Altre	Totale
Costo storico 1.1.2009	751	1.326	4.356	6.056	12.489
Incrementi	11	97	22	217	347
Decrementi	–	–	–	(49)	(49)
31.12.2009	762	1.423	4.378	6.224	12.787
Costo storico 1.1.2010	762	1.423	4.378	6.224	12.787
Incrementi	–	53	163	171	387
31.12.2010	762	1.476	4.541	6.395	13.174

Valori in migliaia di euro

	Sviluppo e ricerca	Brevetto	Marchi e concessioni	Altre	Totale
Ammortamento e perdite durevoli 1.1.2009	749	1.053	2.004	5.282	9.088
Incrementi	13	166	335	428	942
Decrementi	–	–	–	(20)	(20)
31.12.2009	762	1.219	2.339	5.690	10.010
Ammortamento e perdite durevoli 1.1.2010	762	1.219	2.339	5.690	10.010
Incrementi	–	164	416	326	906
31.12.2010	762	1.383	2.755	6.016	10.916
Valore netto 1.1.2009	2	273	2.352	774	3.401
31.12.2009	–	204	2.039	534	2.777
31.12.2010	–	93	1.786	379	2.258

Valori in migliaia di euro

La voce Marchi e concessioni è relativa alla concessione televisiva di Telefriuli SpA. Al 31 dicembre 2010 non risultano segnalazioni da parte delle Società del Gruppo in merito all'esistenza di attività immateriali inattive o completamente ammortizzate ancora in uso di valore significativo.

Di seguito la tabella con le aliquote medie di ammortamento:

Categoria	Aliquota media
Costi di sviluppo	20,00
Diritti di brevetto industriale e diritti utilizzo opere d'ingegno	26,50
Marchi, concessioni e licenze	31,80
Altre	28,70

Valori in percentuale

2. Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita

Le attività immateriali a vita indefinita, costituite da avviamento e testate editoriali dei quotidiani, non sono ammortizzate, ma sottoposte annualmente a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

Si riporta la tabella relativa alle attività immateriali a vita indefinita:

	Avviamento	Testate	Totale
Costo storico 1.1.2009	176.577	286.797	463.374
Incrementi	-	-	-
Decrementi	-	(1)	(1)
Svalutazioni	(16.056)	-	(16.056)
31.12.2009	160.521	286.796	447.317

Costo storico 1.1.2010	160.521	286.796	447.317
Incrementi	-	-	-
Decrementi	-	(2)	(2)
31.12.2010	160.521	286.794	447.315

Valori in migliaia di euro

L'ammontare delle perdite di valore cumulate al 31 dicembre 2010 è pari a 31 milioni di euro.

Di seguito è riportata la composizione del saldo relativo alle testate editoriali dei quotidiani:

	1.1.2009	Incrementi	Decrementi	31.12.2009
Il Messaggero SpA	90.808	–	–	90.808
Il Mattino SpA	44.496	–	–	44.496
Quotidiano di Puglia SpA	26.131	–	–	26.131
Corriere Adriatico SpA	24.656	–	–	24.656
Il Gazzettino SpA	100.700	–	–	100.700
Altre testate minori	6	–	(1)	5
Totale	286.797	–	(1)	286.796

	1.1.2010	Incrementi	Decrementi	31.12.2010
Il Messaggero SpA	90.808	–	–	90.808
Il Mattino SpA	44.496	–	–	44.496
Quotidiano di Puglia SpA	26.131	–	–	26.131
Corriere Adriatico SpA	24.656	–	–	24.656
Il Gazzettino SpA	100.700	–	–	100.700
Altre testate minori	5	–	(2)	3
Totale	286.796	–	(2)	286.794

Valori in migliaia di euro

Gli avviamenti e le testate sono allocati alle seguenti *cash generating unit*:

	Avviamento al 31.12.2010	Avviamento al 31.12.2009	Testate al 31.12.2010	Testate al 31.12.2009	Totale CGU al 31.12.2010	Totale CGU al 31.12.2009
Il Gazzettino SpA	71.667	71.667	100.700	100.700	172.367	172.367
Il Messaggero SpA	51.613	51.613	90.808	90.808	142.421	142.421
Piemme SpA (raccolta pubblicitaria)	27.521	27.521	–	–	27.521	27.521
Il Mattino SpA	9.720	9.720	44.496	44.496	54.216	54.216
Quotidiano di Puglia SpA	–	–	26.131	26.131	26.131	26.131
Corriere Adriatico SpA	–	–	24.656	24.656	24.656	24.656
Altre Minori	–	–	3	5	3	5
Totale	160.521	160.521	286.794	286.796	447.315	447.317

Valori in migliaia di euro

Il valore dell'avviamento relativo a Il Gazzettino SpA è comprensivo delle imposte calcolate per effetto della rilevazione al *fair value* dei beni relativi all'acquisizione del Gruppo Il Gazzettino nel 2007.

La stima del valore recuperabile degli avviamenti e delle testate iscritte in Bilancio è definita sul maggiore tra il valore d'uso (*value in use*) e il *fair value* meno i costi di vendita, come previsto dal principio contabile internazionale *IAS 36*. Il valore d'uso è determinato attraverso la metodologia del *Discounted cash flow* ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri generati dalla *cash generating unit* (CGU). In particolare, i flussi di cassa sono stimati per un periodo esplicito e vengono attualizzati sulla base di un tasso determinato in funzione del costo del capitale della singola CGU. A tale valore viene sommato un valore terminale che rappresenta la proiezione della capacità di reddito della CGU, calcolata stimando il valore di realizzo della CGU sulla base di un multiplo di transazioni comparabili intervenute nell'intervallo temporale dal 2006 al 2010 sul mercato nazionale ed estero; entrambi i valori sono scontati a un tasso di attualizzazione appropriato.

Nell'effettuazione dei test di *impairment* sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2011. Inoltre, per gli anni successivi, sono state formulate specifiche previsioni dell'andamento del *business*, tenendo pertanto conto del contesto economico-finanziario e di mercato mutato dall'attuale crisi, nonché delle diverse condizioni operative derivanti dallo scenario di crisi.

I flussi di cassa attesi impiegati nel modello sono determinati sulla base dei dati di *budget* e pianificazione delle società operative e rappresentano la miglior stima degli ammontari e delle tempistiche in cui i flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base del piano a lungo termine, che è rivisto e aggiornato annualmente. La crescita attesa delle vendite è basata sulle previsioni e sulle scelte strategiche del *management*. I costi operativi considerati nei flussi di cassa attesi sono anch'essi determinati in funzione delle stime del *management* per i prossimi cinque anni e tenendo conto degli effetti positivi dei piani di ristrutturazione già in atto.

Le proiezioni dei flussi finanziari sono stimate tramite l'estrapolazione delle proiezioni formulate dalla Direzione e approvate dal Consiglio di Amministrazione.

E' opportuno precisare che le stime e i dati di *budget* cui sono applicati i parametri sopra indicati sono determinati dal *management* del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui opera.

I fattori esogeni ed endogeni che potrebbero comportare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno costantemente monitorati dal Gruppo.

L'analisi di sensitività rispetto ai parametri utilizzati ai fini dell'*Impairment test* non evidenzia effetti significativi sui risultati delle valutazioni effettuate.

Di seguito vengono riportati i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore d'uso, distinto per *cash generating unit*:

	Avviamento	Testate	Totale Cash generating unit ¹	Tax rate	WAAC ³	Periodo esplicito flussi di cassa
Il Gazzettino SpA	71.667	100.700	172.367 ²	31,4%	7,2%	5 anni
Il Messaggero SpA	51.613	90.808	142.421	31,4%	7,2%	5 anni
Il Mattino SpA	9.720	44.496	54.216	31,4%	7,2%	5 anni
Piemme SpA (raccolta pubblicitaria)	27.521	–	27.521	31,4%	7,2%	5 anni
Quotidiano di Puglia SpA	–	26.131	26.131	31,4%	7,2%	5 anni
Corriere Adriatico SpA	–	24.656	24.656	31,4%	7,2%	5 anni

Valori in migliaia di euro

¹ Rappresenta la somma degli avviamenti e delle testate allocate alle singole Cash generating unit

² L'avviamento e le testate sono iscritte al lordo dell'effetto fiscale teorico sui fair value delle attività del gruppo acquisito

³ Il WACC rappresenta la media ponderata del costo del capitale dell'impresa. Tale tasso è considerato al netto dell'effetto fiscale

Come previsto dallo IAS 36 si è proceduto a effettuare l'*Impairment test* sugli avviamenti e sulle testate iscritte in Bilancio e i relativi risultati, confortati anche da valutazioni effettuate da un professionista esterno, non hanno portato alla rilevazione di una perdita di valore.

3. Immobili, impianti e macchinari

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico I.I.2009	8.567	51.472	99.253	1.041	20.748	10	181.091
Incrementi	–	33	193	–	655	181	1.062
Decrementi	–	–	(994)	(26)	(999)	–	(2.019)
Riclassifiche	39	(49)	6	26	4	(26)	–
31.12.2009	8.606	51.456	98.458	1.041	20.408	165	180.134
Costo storico I.I.2010	8.606	51.456	98.458	1.041	20.408	165	180.134
Incrementi	–	69	641	2	781	107	1.600
Decrementi	–	–	(72)	(9)	(283)	(261)	(625)
31.12.2010	8.606	51.525	99.027	1.034	20.906	11	181.109

Valori in migliaia di euro

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Ammortamento e perdite durevoli 1.1.2009	-	12.800	53.978	937	18.047	-	85.762
Incrementi	-	1.680	6.031	52	1.187	-	8.950
Decrementi	-	-	(686)	(21)	(962)	-	(1.669)
Riclassifiche	-	-	(1)	-	1	-	-
31.12.2009	-	14.480	59.322	968	18.273	-	93.043
Ammortamento e perdite durevoli 1.1.2010	-	14.480	59.322	968	18.273	-	93.043
Incrementi	-	1.676	5.951	38	957	-	8.622
Decrementi	-	-	(62)	(6)	(277)	-	(345)
31.12.2010	-	16.156	65.211	1.000	18.953	-	101.320
Valore netto 1.1.2009	8.567	38.672	45.275	104	2.701	10	95.329
31.12.2009	8.606	36.976	39.136	73	2.135	165	87.091
31.12.2010	8.606	35.369	33.816	34	1.953	11	79.789

Valori in migliaia di euro

La voce Impianti e macchinari è sostanzialmente composta dalle rotative di stampa detenute dalle società editoriali del Gruppo.

La voce Altri beni comprende, oltre a strumenti tecnologici quali computer, server e apparati di rete, costi capitalizzati per migliorie e ristrutturazioni dei locali presi in affitto; l'ammortamento è calcolato sulla base della durata prevista del contratto di locazione che risulta essere inferiore alla vita economico-tecnica della miglioria.

I beni di cui sopra comprendono cespiti di importo non significativo ancora in uso per effetto delle manutenzioni ordinarie effettuate nel corso dell'esercizio e degli esercizi precedenti. Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nel corso del 2008 la Società il Messaggero SpA ha stipulato un contratto di *leasing* finanziario finalizzato all'acquisizione di sistemi elettronici di fotocomposizione e fotoriproduzione. Tale contratto ha una durata di 60 mesi e un costo complessivo di 909 mila euro. I beni sono stati iscritti tra le immobilizzazioni materiali a livello consolidato e si è proceduto al relativo ammortamento; al 31 dicembre 2010 il valore netto contabile risulta pari a 369 mila euro.

Il valore contabile degli impianti e macchinari impegnati a garanzia delle passività è pari a 19,9 milioni di euro. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 15.

4. Partecipazioni valutate al Patrimonio netto

Partecipazioni in imprese collegate	1.1.2009	Riclassifiche	Incrementi/ (Decrementi) a Conto economico	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Altri movimenti	31.12.2009
Editrice Telenuovo SpA	443	–	–	152	–	595
Rofin 2008 Srl	–	–	(6.682)	–	6.699	17
E-Care SpA	4.056	–	(424)	–	12	3.644
Totale	4.499	–	(7.106)	152	6.711	4.256

	1.1.2010	Riclassifiche	Incrementi/ (Decrementi) a Conto economico	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Altri movimenti	31.12.2010
Editrice Telenuovo SpA	595	–	–	97	–	692
Rofin 2008 Srl	17	–	(2)	–	–	15
E-Care SpA	3.644	(2.745)	(340)	(1.950)	1.391	–
Totale	4.256	(2.745)	(342)	(1.853)	1.391	707

Valori in migliaia di euro

Nel corso del 2010, a seguito della rinuncia alla sottoscrizione dell'aumento di Capitale sociale della collegata E-Care SpA da parte della Caltagirone Editore SpA, la partecipazione si è ridotta dal 24,5% al 15%. L'effetto di tale operazione ha comportato una svalutazione dell'avviamento implicito e il rilascio a Conto economico per 1,4 milioni di euro della plusvalenza *intercompany* inizialmente eliminata al momento dell'acquisto per effetto della valutazione con il metodo del Patrimonio netto. La partecipazione è ora rilevata, al *fair value*, tra le Altre partecipazioni e titoli non correnti. L'effetto economico della valutazione con il metodo del Patrimonio netto è una perdita di 342 mila euro, comprensivo dell'apporto della partecipata E-Care SpA fino alla data della mancata sottoscrizione dell'aumento di Capitale sociale. Si riporta di seguito la sintesi dei principali dati delle ultime Situazioni patrimoniali disponibili delle suddette partecipazioni:

Partecipazioni in imprese collegate	Sede	Capitale sociale	Quota di possesso	Patrimonio netto	Risultato esercizio
Rofin 2008 Srl	Roma	10	30,00%	50	(8)
Editrice Telenuovo SpA	Verona	546	40,00%	1.729	280

Valori in migliaia di euro

5. Partecipazioni e titoli non correnti

	1.1.2010	Incrementi/ (Decrementi)	31.12.2010
Partecipazioni in altre imprese controllate	5	–	5
Partecipazioni in altre imprese	2.046	2.554	4.600
Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita	113.748	(10.625)	103.123
Totale	115.799	(8.071)	107.728

Valori in migliaia di euro

Il dettaglio della voce Partecipazioni in imprese controllate è il seguente:

Partecipazioni in imprese controllate	Sede	Quota di possesso	1.1.2009	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	31.12.2009
Noisette Serviços de Consultoria Lda	Madeira (Portogallo)	99,8%	5	–	–	5
Edi.Me. Sport Srl in liquidazione	Napoli	99,5%	1	–	(1)	–
Totale			6	–	(1)	5

	Sede	Quota di possesso	1.1.2010	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	31.12.2010
Noisette Serviços de Consultoria Lda	Madeira (Portogallo)	99,8%	5	9	(9)	5
Edi.Me. Sport Srl in liquidazione	Napoli	99,5%	–	–	–	–
Totale			5	9	(9)	5

Valori in migliaia di euro

Il dettaglio della voce Partecipazioni in altre imprese è il seguente:

Partecipazioni in altre imprese	Quota di possesso	1.1.2009	Incrementi/ (Decrementi)	Riclassifiche	Svalutazioni	31.12.2009
Euroqube SA in liquidazione	14,82%	1.266	(180)	–	(253)	833
Ansa Scarl	6,71%	1.166	–	–	–	1.166
Altre minori	–	49	(1)	–	(1)	47
Totale		2.481	(181)	–	(254)	2.046

	Quota di possesso	1.1.2010	Incrementi/ (Decrementi)	Riclassifiche	Svalutazioni	31.12.2010
Euroqube SA in liquidazione	14,82%	833	–	–	(186)	647
Ansa Scarl	6,71%	1.166	–	–	–	1.166
E-Care SpA	–	–	–	2.745	–	2.745
Altre minori	–	47	–	–	(5)	42
Totale		2.046	–	2.745	(191)	4.600

Valori in migliaia di euro

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* o, qualora non disponibili i piani di sviluppo delle loro attività, al costo.

Il dettaglio della voce Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita è il seguente:

Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita	1.1.2009	Incrementi/ (Decrementi)	Assegnazioni gratuite	Valutazioni al <i>fair value</i>	31.12.2009
Assicurazioni Generali SpA	35.082	42.134	2.075	14.809	94.100
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	48.832	(32.277)	–	3.093	19.648
Totale	83.914	9.857	2.075	17.902	113.748

	1.1.2010	Incrementi/ (Decrementi)	Assegnazioni gratuite	Valutazioni al <i>fair value</i>	31.12.2010
Assicurazioni Generali SpA	94.100	11.399	–	(24.502)	80.997
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	19.648	8.492	–	(6.014)	22.126
Totale	113.748	19.891	–	(30.516)	103.123

Valori in migliaia di euro

Numero di azioni				
Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita	1.1.2010	Incrementi	(Decrementi)	31.12.2010
Assicurazioni Generali SpA	5.000.000	700.000	–	5.700.000
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	16.000.000	10.000.000	–	26.000.000

L'incremento di 19,9 milioni di euro è dovuto all'acquisto di 700.000 azioni di Assicurazioni Generali SpA (11,4 milioni di euro) e 10.000.000 azioni della Banca Monte dei Paschi di Siena SpA (8,5 milioni di euro).

La valutazione al *fair value* di tali partecipazioni al 31 dicembre 2010 ha avuto come contropartita il Conto economico complessivo con un effetto netto negativo per 24,9 milioni di euro.

Relativamente all'informativa richiesta dall'*IFRS 7*, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al Livello 1, come definito dal paragrafo 27 A (*IFRS 7*), trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

6. Attività finanziarie non correnti

La voce, pari a 37 mila euro, è costituita interamente da Crediti verso altri per depositi cauzionali con scadenza inferiore ai cinque esercizi.

7. Altre attività non correnti

La voce, pari a 632 mila euro, è costituita da Crediti verso l'Erario per Irpef anticipata sul Trattamento di fine rapporto spettante ai dipendenti per 25 mila euro e da Crediti verso altri per 607 mila euro, riferibili principalmente al credito di Telefriuli SpA verso il Ministero delle Comunicazioni per i contributi alle emittenti televisive locali previste dal D.M. n. 378/1999.

8. Imposte differite e imposte correnti

Le imposte differite sono riferite a differenze temporanee tra i valori di Bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Di seguito viene fornita la movimentazione delle imposte differite attive e passive:

	1.1.2009	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Altre variazioni	31.12.2009
Imposte anticipate sul reddito						
Perdite fiscali a nuovo	9.033	6.646	(1.317)	–	165	14.527
Fondo per rischi e oneri	2.589	891	(710)	–	–	2.770
Manutenzioni	143	–	(67)	(76)	–	–
Svalutazione crediti	2.780	856	(527)	606	–	3.715
Altri	5.526	2.280	(671)	(530)	(2.695)	3.910
Totale	20.071	10.673	(3.292)	–	(2.530)	24.922
Imposte differite sul reddito						
<i>Fair value</i> attività immateriali e materiali	29.625	–	(240)	(1.254)	–	28.131
Differenze ammortamenti fiscali	8.715	48	(225)	(50)	–	8.488
Plusvalenze	142	–	(38)	(104)	–	–
Ammortamento avviamento	25.262	2.193	(404)	–	–	27.051
Altri	2.496	40	(17)	1.408	1.568	5.495
Totale	66.240	2.281	(924)	–	1.568	69.165
Valore netto per imposte differite	(46.169)	8.392	(2.368)	–	(4.098)	(44.243)

	1.1.2010	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Altre variazioni	31.12.2010
Imposte anticipate sul reddito						
Perdite fiscali a nuovo	14.527	728	(1.969)	–	–	13.286
Fondo per rischi e oneri	2.770	348	(643)	–	–	2.475
Svalutazione crediti	3.715	498	(813)	–	–	3.400
Altri	3.910	290	(1.064)	–	1.564	4.700
Totale	24.922	1.864	(4.489)	–	1.564	23.861
Imposte differite sul reddito						
<i>Fair value</i> attività immateriali e materiali	28.131	–	(240)	1.011	–	28.902
Differenze ammortamenti fiscali	8.488	64	(225)	–	–	8.327
Ammortamento avviamento	27.051	2.197	(414)	–	–	28.834
Altri	5.495	40	59	(1.011)	(4.318)	265
Totale	69.165	2.301	(820)	–	(4.318)	66.328
Valore netto per imposte differite	(44.243)	(437)	(3.669)	–	5.882	(42.467)

Valori in migliaia di euro

Il decremento delle imposte anticipate è dovuto principalmente all'utilizzo delle perdite fiscali realizzate nel corso degli esercizi precedenti.

L'accantonamento delle imposte differite è relativo alle differenze temporanee sugli ammortamenti.

Si precisa che tra le altre variazioni delle imposte differite attive e passive sono comprese le stime degli effetti d'imposta sui *fair value* delle partecipazioni e delle perdite attuariali rilevate direttamente a Conto economico complessivo.

La scadenza delle imposte anticipate, è la seguente:

	Perdite fiscali	Imposte anticipate	2011	2012	2013	2014	2015	Illimitate
Imposte anticipate sul reddito								
Iscritte in Bilancio	48.312	13.286	844	2.730	99	6.222	629	2.762
Non iscritte in Bilancio	441	113	-	5	-	-	108	-
Totale	48.723	13.399	844	2.735	99	6.222	737	2.762
Imposte anticipate sul reddito								
Fondo per rischi e oneri		2.475	1.831	312	309	-	-	23
Svalutazione crediti		3.400	3.400	-	-	-	-	-
Altri		4.700	1.674	166	89	32	-	2.739
Totale		10.575	6.905	478	398	32	-	2.762

Valori in migliaia di euro

Nell'attivo è compreso il credito per imposte correnti, che evidenzia la posizione netta per imposte sul reddito, rappresentata dagli acconti di imposta e altri crediti d'imposta al netto dei debiti per Ires e Irap:

	31.12.2010	31.12.2009
Crediti per imposte dirette	882	1.361
Imposte dirette chieste a rimborso	151	151
Altri crediti	207	512
Debiti per Ires/Irap/Imposta sostitutiva a compensazione	(1.156)	(857)
Totale	84	1.167

Valori in migliaia di euro

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

	2010	2009
Imposte correnti	4.708	4.437
Imposte correnti	4.708	4.437
Accantonamento imposte differite passive	2.301	2.281
Utilizzo imposte differite passive	(879)	(924)
Valore aliquota	59	–
Imposte differite	1.481	1.357
Accertamento imposte anticipate	(1.864)	(10.673)
Utilizzo imposte anticipate	4.489	3.292
Imposte anticipate	2.625	(7.381)
Totale imposte	8.814	(1.587)

Valori in migliaia di euro

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva è la seguente:

	2010		
	Imponibile	Imposta	Aliquota effettiva
Risultato ante imposte	14.510	3.990	27,5%
Differenze permanenti in aumento/(diminuzione):			
Dividendi	(1.830)	(503)	
Svalutazione avviamento	2.151	592	
Plusvalenze esenti	(1.391)	(383)	
Costi indeducibili	1.819	500	
Risultato valutazione a equity	342	94	
Differenze permanenti	645	177	
Altre	(394)	(108)	
Totale Ires corrente e differita	15.852	4.359	30,0%
Totale Irap corrente e differita		4.455	30,7%

Valori in migliaia di euro

9. Rimanenze

Le Rimanenze al 31 dicembre 2010 sono pari a 3,32 milioni di euro (3,71 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e sono rappresentate esclusivamente da materie prime, sussidiarie e di consumo. Le materie prime sono costituite in prevalenza da carta e inchiostro e sono riferibili principalmente a Il Messaggero SpA (1,39 milioni di euro), a Il Mattino SpA (925 mila euro) e a Il Gazzettino SpA (416 mila euro).

Il costo per rimanenze imputato a Conto economico è pari a 397 mila euro ed è inserito nella voce Costo per materie prime (vedi nota 23).

Le Rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il Metodo del costo medio ponderato, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il valore netto di realizzo delle rimanenze è pari a 3,32 milioni di euro.

Non ci sono rimanenze impegnate a garanzia di passività.

10. Crediti commerciali

La voce è così composta:

	31.12.2010	31.12.2009
Crediti verso clienti	86.355	91.289
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(16.906)	(18.031)
Crediti verso clienti	69.449	73.258
Crediti verso imprese correlate	1.798	2.006
Anticipi a fornitori	6	84
Crediti verso clienti >12	1.901	979
Totale crediti commerciali	73.154	76.387

Valori migliaia di euro

I Crediti verso clienti derivano per la quasi totalità dalla raccolta pubblicitaria operata dal Gruppo tramite la Piemme SpA (77,3 milioni di euro).

Il Fondo svalutazione crediti è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 3,37 milioni di euro e si è incrementato di 2,25 milioni di euro a fronte degli accantonamenti di periodo.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei Crediti commerciali per fasce di scaduto al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009.

	31.12.2010	31.12.2009
A scadere	46.273	47.270
Entro 30 giorni	10.239	11.393
Tra 30 e 60 giorni	4.047	4.397
Tra 60 e 90 giorni	2.152	2.536
Oltre 90 giorni	23.644	25.693
Scaduto	40.082	44.019
Totale valore lordo	86.355	91.289
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(16.906)	(18.031)
Totale valore netto	69.449	73.258

Valori in migliaia di euro

L'ammontare dei crediti scaduti oltre i 90 giorni non sono espressione di un tensione finanziaria ma rappresentano i crediti in capo alla concessionaria della pubblicità la cui storicizzazione degli incassi si attesta intorno ai 100 giorni medi.

11. Attività finanziarie correnti

La voce è così composta:

	31.12.2010	31.12.2009
Attività finanziarie verso controllate	11	4
Attività finanziarie verso collegate	3.891	5.431
Attività finanziarie verso correlate	269	–
Crediti per interessi anticipati	40	70
Totale attività finanziarie correnti	4.211	5.505
Di cui verso società correlate	4.171	5.435

Valori in migliaia di euro

L'importo di 3,9 milioni di euro è totalmente riferibile al finanziamento, infruttifero di interessi, concesso alla collegata Rofin 2008 Srl. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2009 deriva dalla parziale restituzione dello stesso per 1,54 milioni di euro. I Crediti verso correlate e per interessi attivi si riferiscono a interessi su operazioni di deposito a termine di competenza del periodo.

12. Altre attività correnti

La voce è così composta:

	31.12.2010	31.12.2009
Crediti verso il personale	135	154
Crediti verso Erario per Iva	455	–
Crediti verso società correlate	129	–
Crediti verso altri	441	1.735
Crediti per costi anticipati	644	1.139
Totale altre attività correnti	1.804	3.028

Valori in migliaia di euro

I Crediti verso altri sono composti per 85 mila euro da Crediti per depositi cauzionali attivi, per 94 mila euro da Crediti verso enti previdenziali, per 260 mila euro da Crediti verso terzi di varia natura e per 2 mila euro da Crediti per ritenute su interessi attivi.

I Crediti per costi anticipati sono relativi a quote di costi di competenza dell'esercizio successivo per canoni di locazione (99 mila euro), per assicurazioni (145 mila euro) e altri (401 mila euro).

13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così composta:

	31.12.2010	31.12.2009
Depositi bancari e postali	2.162	140.003
Depositi bancari e postali verso società correlate	254.686	144.279
Denaro e valori in cassa	139	178
Totale	256.987	284.460

Valori in migliaia di euro

La riduzione dei Depositi bancari nel corso del 2010 è dovuta essenzialmente alla distribuzione dei dividendi per 6,2 milioni di euro e agli investimenti netti in azioni quotate per 19,9 milioni di euro, al netto della gestione operativa del Gruppo. Il tasso medio sui depositi bancari in euro è pari allo 0,8%.

L'importo relativo ai Depositi bancari e postali verso società correlate si riferisce prevalentemente alla Banca Monte dei Paschi di Siena SpA.

patrimonio netto e passività

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

14. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il Capitale sociale è di 125 milioni di euro, costituito da 125.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna.

Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi.

Altre riserve

Le Altre riserve comprendono la Riserva sovrapprezzo per 471,02 milioni di euro, la Riserva legale della Capogruppo per 25 milioni di euro costituita ai sensi dell'art. 2430 del codice civile e la Riserva acquisto azioni proprie per 50 milioni di euro costituita come da Delibera assembleare del 26 aprile 2010. Tale riserva risulta al momento non utilizzata.

Nella medesima voce è compresa la Riserva di consolidamento costituita dal maggior valore del Patrimonio netto di competenza del Gruppo rispetto al costo di alcune partecipate e gli utili portati a nuovo, per un importo complessivo di 99,9 milioni di euro.

Le altre riserve comprendono anche:

- la Riserva di *fair value*, negativa per 13,5 milioni di euro, che include tutte le variazioni nette per adeguare al valore di mercato le partecipazioni in altre imprese destinate alla vendita;
- la Riserva relativa alle perdite attuariali derivanti dall'applicazione dello *IAS 19* per il Tfr, pari a 3,66 milioni di euro, al netto del relativo effetto fiscale. La variazione dell'esercizio, negativa per 624 mila euro, è essenzialmente dovuta all'andamento dei tassi di interesse;
- la Riserva utili netti su cambi, pari a 3,8 milioni di euro;
- le Altre riserve derivanti dall'applicazione dei principi contabili *IAS*, per 16,9 milioni di euro.

Passività 15. *Passività finanziarie*

	31.12.2010	31.12.2009
Passività finanziarie non correnti		
Debiti per beni in <i>leasing</i>	221	405
Debiti verso banche	33.535	38.392
Debiti verso altri finanziatori	–	2.590
Totale	33.756	41.387
Passività finanziarie correnti		
Debiti verso banche	7.303	6.989
Debiti verso società correlate	3.684	7.992
Quota a breve di finanziamenti non correnti	4.782	4.631
Debiti per beni in <i>leasing</i>	185	175
Debiti verso altri finanziatori	2.590	2.479
Totale	18.544	22.266

Valori in migliaia di euro

La scadenza delle passività finanziarie è la seguente:

	31.12.2010	31.12.2009
Entro 3 mesi	9.008	10.351
Tra 3 mesi e 1 anno	9.536	11.915
Debiti finanziari correnti	18.544	22.266
Tra 1 e 2 anni	4.862	6.131
Tra 2 e 5 anni	15.298	16.371
Oltre 5 anni	13.596	18.885
Debiti finanziari non correnti	33.756	41.387
Totale debiti finanziari	52.300	63.653

Valori in migliaia di euro

I tassi di interesse effettivi alla data del Bilancio sulle passività finanziarie sono i seguenti:

	2010	2009
Debiti finanziari non correnti		
Debiti verso banche	1,7	3,2
Altri debiti finanziari	1,7	1,9
Debiti finanziari correnti		
Debiti verso banche	2,0	2,8
Quota a breve di finanziamenti non correnti	1,7	2,0
Altri debiti finanziari	1,7	2,0

Valori in percentuale

Le Passività finanziarie non correnti verso banche sono rappresentate da un mutuo acceso al fine di finanziare l'investimento per la costruzione nel 2005 del centro stampa situato a Roma, in località Torrespaccata. In particolare è rappresentato da un finanziamento a tasso variabile (Euribor 6 mesi +*spread* 0,50%) di complessivi 60 milioni di euro concesso dalla Intesa San Paolo SpA alla società S.E.M. SpA, incorporata nel corso del 2006 ne Il Messaggero SpA. La prima rata capitale è scaduta nel dicembre 2005 mentre l'ultima rata scadrà nel giugno 2018. Inoltre, a garanzia del medesimo mutuo è stato rilasciato un privilegio speciale sui beni destinati allo stesso stabilimento per un importo complessivo di 60 milioni di euro oltre a una fidejussione bancaria di pari importo.

Le Passività finanziarie correnti verso altri finanziatori sono composte da due finanziamenti erogati dal Mediocredito Lombardo alla Capogruppo Caltagirone Editore SpA e a Il Mattino SpA rispettivamente per 11,62 e 9,81 milioni di euro.

Per i mutui accesi dalla Capogruppo e da Il Mattino SpA l'ultima rata è fissata al 2011. Il tasso applicato a tale mutui è un tasso variabile Euribor 6 mesi +*spread* 0,70%.

A garanzia dei suddetti finanziamenti sono state concesse ipoteche sull'area e sui fabbricati dello stabilimento di Caivano de Il Mattino SpA per complessivi 37,51 milioni di euro.

16. Personale

Benefici ai dipendenti e altri fondi per il personale

Il Fondo Trattamento fine rapporto nelle società del Gruppo con meno di 50 dipendenti rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti Piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Nelle società del Gruppo con oltre 50 dipendenti, alla luce della riforma previdenziale, il Tfr maturato al 31 dicembre 2006 rappresenta il debito maturato dalla Società da erogare al termine del rapporto di lavoro. Tale debito è valutato applicando logiche attuariali e finanziarie senza tuttavia considerare le dinamiche salariali future del personale dipendente.

Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

	2010	2009
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,20	1,91
Tasso annuo di inflazione	2,20	2,60
Tasso annuo di incremento del Tfr	2,80	3,07
Tasso annuo di incremento delle retribuzioni	3,83	3,83

Valori in percentuale

Si evidenzia che l'attualizzazione delle elaborazioni è stata effettuata utilizzando la curva dei tassi IRS corrispondente alla durata del periodo di osservazione del fenomeno (50 anni).

La movimentazione risulta la seguente:

	2010	2009
Passività netta al 1° gennaio	41.060	45.245
Costo corrente dell'esercizio	593	660
Interessi passivi/(attivi) netti	1.049	1.239
(Utili)/Perdite attuariali	862	3.096
(Prestazioni pagate)	(3.426)	(8.996)
Altre variazioni	–	(184)
Passività netta al 31 dicembre	40.138	41.060

Valori in migliaia di euro

Il confronto con la passività Tfr secondo le regole italiane è la seguente:

	1.1.2009	31.12.2009	31.12.2010
Valore nominale del fondo	46.950	39.625	37.741
Rettifica per attuarizzazione	(1.705)	1.435	2.397
Totale Tfr	45.245	41.060	40.138

Valori in migliaia di euro

Come evidenziato nella movimentazione, la variazione degli scostamenti tra la passività determinata secondo le regole italiane e quella in base agli IFRS è stata principalmente influenzata dall'andamento dei tassi di interesse.

Costo e consistenza del personale

Costo del personale	2010	2009
Salari e stipendi	65.533	70.867
Oneri sociali	22.087	23.725
Accantonamento per Tfr	593	660
Accantonamento a fondi di previdenza complementare	4.428	4.813
Altri costi	3.764	11.618
Totale	96.405	111.683

Valori in migliaia di euro

Negli altri costi sono inclusi gli oneri relativi alle cause di lavoro e incentivi all'esodo, pari a 2 milioni di euro.

Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza media e puntuale dei dipendenti per categoria di appartenenza:

	31.12.2010	31.12.2009	Media 2010	Media 2009
Dirigenti	27	27	27	27
Impiegati e quadri	388	392	394	405
Giornalisti e collaboratori	510	539	515	606
Poligrafici	154	151	152	152
Totale	1.079	1.109	1.088	1.190

17. Fondi per rischi e oneri

	Vertenze legali	Indennità suppletiva di clientela	Altri rischi	Totale
Saldo al 1.1.2009	10.145	504	2.274	12.923
Accantonamenti	2.645	–	3.699	6.344
Utilizzo	(1.413)	(45)	(331)	(1.789)
Riclassifiche	462	–	(462)	–
Saldo al 31.12.2009	11.839	459	5.180	17.478
Di cui:				
quota corrente	4.796	–	5.041	9.837
quota non corrente	7.043	459	139	7.641
Totale	11.839	459	5.180	17.478
Saldo al 1.1.2010	11.839	459	5.180	17.478
Accantonamenti	1.473	–	315	1.788
Utilizzo	(2.215)	(13)	(3.740)	(5.968)
Saldo al 31.12.2010	11.097	446	1.755	13.298
Di cui:				
quota corrente	4.323	–	1.670	5.993
quota non corrente	6.774	446	85	7.305
Totale	11.097	446	1.755	13.298

Valori in migliaia di euro

Il Fondo vertenze legali è formato da accantonamenti effettuati principalmente dalle società Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA, Il Gazzettino SpA e P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia Srl a fronte di passività derivanti da richieste di indennizzi per diffamazione e da cause di lavoro. Il fondo è stato stimato tenendo conto della particolare natura dell'attività esercitata, sulla base dell'esperienza maturata in situazioni analoghe e sulla base di tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del presente Bilancio consolidato, considerando l'obiettivo difficoltà di stimare gli oneri e la tempistica connessi alle singole cause in corso.

Il Fondo indennità suppletiva di clientela, che riflette il prudente apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti nei casi previsti dalla legge, è riferibile alla società Piemme SpA concessionaria della pubblicità. I Fondi per altri rischi, costituiti principalmente dagli accantonamenti per gli oneri relativi ai piani di ristrutturazione aziendale de Il Messaggero SpA, Il Gazzettino SpA e il Mattino SpA, si riducono principalmente a seguito del pagamento delle somme stanziare nel precedente esercizio.

18. Debiti commerciali

	31.12.2010	31.12.2009
Debiti verso fornitori	30.758	35.486
Debiti verso società correlate	443	247
Totale	31.201	35.733

Valori in migliaia di euro

I Debiti commerciali si riferiscono essenzialmente alle controllate operative nel settore editoriale e sono relativi ad acquisti di materie prime, di servizi e a investimenti in immobilizzazioni.

Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

19. Altre passività

	31.12.2010	31.12.2009
Altre passività non correnti		
Altri debiti	84	80
Risconti passivi	2.662	3.020
Totale	2.746	3.100
Altre passività correnti		
Debiti verso istituti previdenziali	8.479	10.167
Debiti verso il personale	9.598	9.827
Debiti per Iva	558	1.326
Debiti per ritenute d'acconto	3.898	4.515
Debiti verso altri	9.501	11.222
Debiti verso società correlate	17	2
Debiti per costi anticipati	1.030	1.382
Debiti per ricavi anticipati	208	104
Totale	33.289	38.545

Valori in migliaia di euro

La riduzione dei Debiti verso istituti previdenziali è riconducibile al pagamento degli oneri di ristrutturazione del personale relativi al precedente esercizio.

Tra i Debiti verso altri sono compresi 4,9 milioni di euro quale somma a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'art. 25 dello Statuto sociale che prevede la destinazione a tale voce del 2% dell'utile conseguito.

conto economico

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

20. Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

	2010	2009
Vendite di giornali	79.842	82.952
Promozioni editoriali	2.282	3.628
Pubblicità	155.981	160.654
Totale	238.105	247.234
Di cui verso società correlate	2.930	3.025

Valori in migliaia di euro

L'andamento delle vendite relative alle principali testate e quello dei ricavi per pubblicità hanno risentito dell'effetto della crisi economico-finanziaria degli ultimi anni. Il dettaglio degli andamenti è ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione, cui si rinvia.

21. Altri ricavi operativi

	2010	2009
Contributi in conto esercizio	274	502
Recupero spese da terzi	2.532	1.762
Quote contributi in conto capitale	359	386
Plusvalenze alienazioni cespiti	15	39
Rimborsi e indennizzi	2.321	448
Agevolazioni tariffarie	842	973
Altri ricavi	3.898	5.524
Totale	10.241	9.634
Di cui verso società correlate	224	111

Valori in migliaia di euro

L'incremento della voce Recupero spese da terzi è dovuto principalmente all'aumento dei prezzi di vendita delle rese e scarti di produzione.

L'incremento dei Rimborsi e indennizzi è dovuto alle sopravvenienze attive derivanti dallo storno di debiti appostati per cause.

22. Costi per materie prime

	2010	2009
Carta	20.510	25.846
Altri materiali per l'editoria	4.668	5.517
Altro	14	5
Variazione delle rimanenze di materie prime e merci	397	1.070
Totale	25.589	32.438

Valori in migliaia di euro

L'andamento dei costi per materie prime relativa alla carta è collegato al significativo decremento dei prezzi unitari avvenuto nel corso del 2010 e alla riduzione delle tirature. Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione.

23. Altri costi operativi

	2010	2009
Servizi redazionali	17.721	18.592
Trasporti e diffusione editoriale	16.753	17.523
Lavorazioni e produzioni esterne	10.088	11.829
Promozioni editoriali	1.743	3.040
Pubblicità e promozioni	4.294	3.891
Provvigioni e altri costi per agenti	9.224	9.485
Utenze e forza motrice	3.876	3.510
Manutenzione e riparazione	3.882	3.771
Consulenze	3.986	4.081
Acquisti spazi pubblicitari terzi	50	130
Emolumento Amministratori e Sindaci	2.447	2.754
Assicurazioni, posta, telefono	1.790	2.167
Pulizia, vigilanza e altri servizi	934	948
Subappalti e prestazioni diverse	3.120	3.050
Compensi Società di Revisione	437	382
Altri costi	5.894	6.391
Costi per servizi	86.239	91.544
Fitti	6.381	6.630
Noleggi	2.304	2.611
Altri	110	114
Costi per godimento di beni di terzi	8.795	9.355
Minusvalenze da alienazione	–	102
Oneri diversi di gestione terzi	3.651	5.421
Altri	248	219
Altri costi	3.899	5.742
Totale	98.933	106.641
Di cui verso società correlate	5.314	6.459

Valori in migliaia di euro

24. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

	2010	2009
Ammortamenti attività immateriali	906	942
Ammortamenti attività materiali	8.622	8.950
Accantonamenti per rischi e oneri	1.788	1.429
Svalutazione avviamento	–	16.056
Svalutazioni dei crediti	2.246	3.517
Altre svalutazioni	–	14
Totale	13.562	30.908

Valori in migliaia di euro

Gli ammortamenti delle attività materiali sono rappresentati principalmente dall'ammortamento degli impianti di stampa e delle rotative.

25. Risultato netto della gestione finanziaria

	2010	2009
Perdite su partecipazioni a equity		
E-Care SpA	(41)	(321)
B2Win SpA	(299)	(103)
Rofin 2008 Srl	(2)	(6.682)
Totale	(342)	(7.106)
Proventi finanziari		
Dividendi	1.925	2.987
Plusvalenze su cessione di partecipazioni (B2Win SpA)	1.391	–
Interessi attivi su depositi bancari	2.243	3.789
Rivalutazione di partecipazioni	97	153
Altri proventi finanziari	59	246
Totale	5.715	7.175
Di cui verso società correlate	5.310	4.484
Oneri finanziari		
Minusvalenze su cessione di partecipazioni	(56)	(12.352)
Svalutazione di partecipazioni	(2.151)	(255)
Interessi passivi su mutui	(755)	(1.621)
Interessi passivi su debiti verso banche	(315)	(513)
Interessi passivi su Tfr	(1.049)	(1.239)
Commissioni e spese bancarie	(243)	(168)
Altri oneri finanziari	(151)	(259)
Totale	(4.720)	(16.407)
Di cui verso società correlate	(2.032)	(99)
Risultato netto della gestione finanziaria	995	(9.232)

Valori in migliaia di euro

I Dividendi inclusi nei Proventi finanziari sono relativi alla partecipazione in Assicurazioni Generali SpA.

Nel corso del 2010, a seguito della mancata sottoscrizione dell'aumento di Capitale sociale della E-Care SpA da parte della Caltagirone Editore SpA, la partecipazione si è ridotta dal 24,5% al 15%, con conseguente iscrizione della stessa al *fair value*.

Tale operazione ha comportato un effetto negativo complessivo di 899 mila euro sul Conto economico consolidato, attraverso:

- la svalutazione per 1,95 milioni di euro della partecipazione in E-Care SpA per la diluizione della quota di competenza relativa all'eliminazione della quota di avviamento implicito;
- la rilevazione del risultato della valutazione a *equity* della E-Care SpA e B2Win SpA, negativo per 340 mila euro, fino alla data di mancata sottoscrizione dell'aumento di Capitale sociale della partecipata E-Care SpA;
- la rilevazione della plusvalenza *intercompany* pari a 1,39 milioni di euro, realizzata nel 2007 da Caltagirone Editore SpA nei confronti di E-Care SpA, temporaneamente eliminata nei precedenti esercizi per effetto del consolidamento.

26. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

		2010	2009
Risultato netto	migliaia di euro	6.003	(39.206)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	migliaia	125.000	125.000
Risultato netto per azione	euro per azione	0,048	(0,314)

L'utile diluito per azioni è identico all'utile base in quanto sono presenti nel Capitale sociale della Caltagirone Editore SpA solo azioni ordinarie.

Nel 2010 sono stati distribuiti dividendi per 0,05 euro per azione, per un ammontare complessivo di 6,25 milioni di euro.

27. Transazioni con parti correlate

Transazioni con società sotto comune controllo

Il Consiglio di Amministrazione, nel mese di dicembre, secondo i principi indicati nel Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, ha adottato con il parere favorevole degli Amministratori indipendenti, la procedura che assicura la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate; le stesse sono state pubblicate sul sito internet della società www.caltagironeeditore.com alla sezione *Documenti societari/2010*.

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato e riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizio, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le eventuali imprese collegate e controllate escluse dall'area di consolidamento, nonché con altre società appartenenti al Gruppo Caltagirone o sotto comune controllo.

Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa; in caso contrario verrebbe fornita ampia descrizione di tali operazioni. Nella tabella seguente sono esplicitate le operazioni considerate significative, ossia quelle di importo superiore a 250 mila euro:

	Crediti commerciali	Altre attività correnti	Crediti finanziari	Disponibilità liquide	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Pubblieditor Srl in liquidazione	840	–	–	–	–	–	–
Caltagirone SpA	–	–	–	–	288	–	–
Rofin 2008 Srl	–	–	3.891	–	–	–	–
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	640	–	269	254.004	–	3.684	–
Banca Finnat Euramerica SpA	–	–	–	682	–	–	–
Altre minori	318	129	11	–	155	–	17
Totale	1.798	129	4.171	254.686	443	3.684	17
Incidenza percentuale sulle voci di Bilancio	2,46%	7,15%	99,05%	99,11%	1,42%	19,87%	0,05%

Valori in migliaia di euro

	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Fabrica Immobiliare Sgr	–	1.179	–	–
Intermedia Srl	408	–	–	–
Ical SpA in liquidazione	–	2.408	–	–
Unione Generale Immobiliare SpA	–	1.213	–	–
Assicurazioni Generali SpA	–	–	1.925	–
E-Care SpA	–	–	1.391	1.950
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	2.311	–	1.895	–
Altre minori	435	514	99	82
Totale	3.154	5.314	5.310	2.032
Incidenza percentuale sulle voci di Bilancio	1,27%	2,41%	92,91%	43,05%

Valori in migliaia di euro

La società Il Gazzettino SpA ha rapporti di natura commerciale con la collegata Pubbliditor Srl in liquidazione.

La voce Crediti finanziari comprende principalmente il finanziamento Soci, infruttifero di interessi, erogato dalla Capogruppo alla società collegata Rofin 2008 Srl e i ratei per interessi attivi sui depositi presso la Banca Monte dei Paschi di Siena SpA.

Le Disponibilità liquide e i Debiti finanziari sono relativi ai rapporti in essere al 31 dicembre 2010 con gli istituti di credito Banca Monte dei Paschi di Siena SpA e Banca Finnat Euramerica SpA.

I Ricavi operativi sono relativi alla pubblicità effettuata sulle testate del Gruppo da parte della Banca Monte dei Paschi di Siena SpA.

I Costi operativi comprendono i costi degli affitti per l'utilizzo da parte della Capogruppo e de Il Messaggero SpA delle rispettive sedi sociali, di proprietà di società sotto comune controllo.

La voce Proventi finanziari è relativa ai dividendi ricevuti da Assicurazioni Generali SpA, alla plusvalenza realizzata per la cessione di B2Win SpA a E-Care SpA e agli interessi attivi sui depositi bancari presso la Banca Monte dei Paschi di Siena SpA.

Gli oneri finanziari si riferiscono principalmente alla svalutazione della partecipazione in E-Care SpA.

Transazioni con Amministratori, Sindaci e personale dirigente delle aziende del Gruppo

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo ai sensi dell'art. 78 della Delibera Consob n. 11971/99 relativi all'esercizio 2010.

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella Capogruppo			Altri compensi		Totale
				Emolumenti deliberati	Compensi comitati	Gettoni di presenza	Emolumenti per cariche in controllate	Altro	
Francesco Gaetano Caltagirone	Presidente	Intero esercizio	31.12.2011	-	-	-	-	-	-
Gaetano Caltagirone	Vice Presidente	Intero esercizio	31.12.2011	-	-	-	-	-	-
Azzurra Caltagirone	Vice Presidente	Intero esercizio	31.12.2011	200.000	-	-	110.000	300.000	610.000
Francesco Caltagirone	Consigliere	Intero esercizio	31.12.2011	-	-	-	-	-	-
Alessandro Caltagirone	Consigliere	Intero esercizio	31.12.2011	-	-	-	10.000	-	10.000
Mario Delfini	Consigliere	Intero esercizio	31.12.2011	-	-	5.000	10.000	230.000	245.000
Albino Majore	Consigliere	Intero esercizio	31.12.2011	-	-	5.000	866.667	500.000	1.371.667
Massimo Garzilli	Consigliere	Intero esercizio	31.12.2011	-	-	4.000	55.000	326.000	385.000
Massimo Confortini	Consigliere	Intero esercizio	31.12.2011	-	25.000	4.000	-	-	29.000
Giampietro Nattino	Consigliere	Intero esercizio	31.12.2011	-	5.000	4.000	-	-	9.000
Franco Luciano Lenti	Consigliere	Intero esercizio	31.12.2011	-	-	5.000	-	-	5.000
Raul Bardelli	Presidente del Collegio Sindacale	Intero esercizio	31.12.2011	10.500	-	5.000	-	-	15.500
Carlo Schiavone	Sindaco effettivo	01.01.2010-24.05.2010	31.12.2011	2.800	-	2.000	-	10.000	14.800
Maria Assunta Coluccia	Sindaco effettivo	24.05.2010-31.12.2010	31.12.2011	4.200	-	3.000	36.100	-	43.300
Federico Malorni	Sindaco effettivo	Intero esercizio	31.12.2011	7.000	-	5.000	18.431	-	30.431
Totale				224.500	30.000	42.000	1.106.198	1.366.000	2.768.698

Valori in euro

Gli emolumenti per la carica includono i compensi di competenza deliberati dall'Assemblea dei Soci della Caltagirone Editore SpA e quelli relativi al Vice Presidente deliberati dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile.

Non sono previsti per i componenti dell'Organo di amministrazione piani di *stock option*.

Non risultano altre transazioni con Amministratori, Sindaci e personale dirigente delle società del Gruppo.

28. Informazioni per settore di attività

In applicazione dello *IFRS 8*, di seguito vengono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore di attività. Il Gruppo Caltagirone Editore adotta la suddivisione per settore operativo, definito come una parte del Gruppo distintamente identificabile, che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati ed è soggetta a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività del Gruppo. Tale suddivisione viene utilizzata dalla Direzione Aziendale per effettuare l'analisi dell'andamento delle attività e per la gestione specifica dei rischi collegati a ciascun settore. Il Gruppo svolge la sua attività esclusivamente in Italia e valuta i settori in relazione all'andamento del volume di fatturato e il margine operativo lordo della gestione ordinaria.

2009	Attività editoriale	Raccolta pubblicitaria	Altre attività	Scritture di consolidamento	Consolidato ante eliminaz. di settore	Eliminazioni di settore	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	93.901	162.054	768	145	256.868	–	256.868
Ricavi intrasettoriali	125.030	1.288	976	(145)	127.149	(127.149)	–
Ricavi di settore	218.931	163.342	1.744	–	384.017	(127.149)	256.868
Risultato di settore (MOL)	1.828	6.100	(1.822)	–	6.106	–	6.106
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	10.702	3.759	16.447	–	30.908	–	30.908
Risultato operativo	(8.874)	2.341	(18.269)	–	(24.802)	–	(24.802)
Risultato della gestione finanziaria	–	–	–	–	–	–	(9.232)
Risultato netto valutazioni partecipazioni a equity	–	–	–	–	–	–	(7.106)
Risultato ante imposte	–	–	–	–	–	–	(41.140)
Imposte	–	–	–	–	–	–	1.587
Risultato del periodo	–	–	–	–	–	–	(39.553)
Attività di settore	558.326	89.872	380.949	28.208	1.057.355	–	1.057.355
Passività di settore	237.414	18.273	14.084	(1.037)	268.734	–	268.734
Partecipazioni valutate al Patrimonio netto	595	–	1.771	1.890	4.256	–	4.256
Investimenti in attività materiali e immateriali	1.161	235	27	–	1.423	–	1.423

2010	Attività editoriale	Raccolta pubblicitaria	Altre attività	Scritture di consolidamento	Consolidato ante eliminaz. di settore	Eliminazioni di settore	Consolidato
Ricavi di settore da terzi	90.224	157.363	749	10	248.346	–	248.346
Ricavi intrasettoriali	120.651	1.294	1.469	(10)	123.404	(123.404)	–
Ricavi di settore	210.875	158.657	2.218	–	371.750	(123.404)	248.346
Risultato di settore (MOL)	22.330	6.695	(1.606)	–	27.419	–	27.419
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	10.498	2.637	427	–	13.562	–	13.562
Risultato operativo	11.832	4.058	(2.033)	–	13.857	–	13.857
Risultato della gestione finanziaria	–	–	–	–	–	–	995
Risultato netto valutazioni partecipazioni a equity	–	–	–	–	–	–	(342)
Risultato ante imposte	–	–	–	–	–	–	14.510
Imposte	–	–	–	–	–	–	(8.814)
Risultato del periodo	–	–	–	–	–	–	5.696
Attività di settore	548.631	82.365	344.968	25.919	1.001.883	–	1.001.883
Passività di settore	215.825	15.638	9.272	(1.435)	239.300	–	239.300
Partecipazioni valutate al Patrimonio netto	692	–	15	–	707	–	707
Investimenti in attività materiali e immateriali	1.358	192	436	–	1.986	–	1.986

Valori in migliaia di euro

29. Posizione finanziaria netta

La Posizione finanziaria netta, così come indicata nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, è la seguente:

	31.12.2010	31.12.2009
A. Cassa	139	178
B. Depositi bancari	256.848	284.282
D. Liquidità (A+B)	256.987	284.460
E. Crediti finanziari correnti	4.211	5.505
F. Debiti bancari correnti	10.987	14.981
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.782	4.631
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	2.775	2.654
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	18.544	22.266
J. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-E-D)	(242.654)	(267.699)
K. Debiti bancari non correnti	33.535	38.392
M. Debiti verso altri finanziatori non correnti	221	2.995
N. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+M)	33.756	41.387
O. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)	(208.898)	(226.312)

Valori in migliaia di euro

30. Garanzie prestate e impegni

Al 31 dicembre 2010 il Gruppo ha prestato garanzie o impegni verso terzi per 161 milioni di euro.

	31.12.2010	31.12.2009
Fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate	60.905	61.014
Effetti scontati presso banche	2.158	2.208
Ipoteche e privilegi	97.995	97.510
Totale	161.058	160.732

Valori in migliaia di euro

31. Altre informazioni

Incarichi conferiti alla Società di Revisione e relativi compensi

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti alla Società di Revisione KPMG SpA ai sensi dell'art. 149 duodecies della Delibera Consob n. 11971/99 relativi all'esercizio 2010.

Società	Società di Revisione	Periodo	Onorari per servizi di revisione	Altre attività	Compensi annui
Caltagirone Editore SpA	KPMG SpA	2006-2011	44.279	1.000	45.279
Il Mattino SpA	KPMG SpA	2006-2011	41.576	7.300	48.876
Piemme SpA	KPMG SpA	2006-2011	40.115	1.060	41.175
Il Messaggero SpA	KPMG SpA	2006-2011	56.015	1.000	57.015
Leggo SpA	KPMG SpA	2006-2011	16.202	1.000	17.202
Finced Srl	KPMG SpA	2006-2011	5.844	1.000	6.844
Corriere Adriatico SpA	KPMG SpA	2009-2011	29.824	4.744	34.568
Quotidiano di Puglia SpA	KPMG SpA	2010-2012	32.358	1.000	33.358
Il Gazzettino SpA	KPMG SpA	2006-2011	51.900	5.300	57.200
Imprese Tipografiche Venete SpA	KPMG SpA	2010-2012	12.790	1.060	13.850
Centro Stampa Veneto SpA	KPMG SpA	2010-2012	21.200	1.060	22.260
Telefriuli SpA	KPMG SpA	2008-2010	17.090	1.060	18.150
Totale			369.193	26.584	395.777
Caltagirone Editore SpA					45.279
Società controllate					350.498
Totale					395.777

Valori in euro

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali.

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Roberto Di Muzio, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone Editore S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2010.
2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio consolidato.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 15 marzo 2011

Il Presidente

F.to Francesco Gaetano Caltagirone

Il Dirigente Preposto

F.to Roberto Di Muzio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Caltagirone Editore S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Caltagirone Editore chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Caltagirone Editore S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2010.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone Editore al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Caltagirone Editore per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Documenti Societari del sito internet della Caltagirone Editore S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Caltagirone Editore S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone Editore al 31 dicembre 2010.

Roma, 5 aprile 2011

KPMG S.p.A.



Arrigo Parisi
Socio



CALTAGIRONE EDITORE

*bilancio di esercizio
della Caltagirone Editore SpA
al 31 dicembre 2010*

situazione patrimoniale-finanziaria

	Note	31.12.2010	31.12.2009
Attività immateriali a vita definita	1	2.721	5.443
Immobili, impianti e macchinari	2	12.680	8.800
Partecipazioni valutate al costo:	3		
in imprese controllate		381.302.011	381.793.266
in imprese collegate		17.356	6.553.356
in altre imprese		2.745.000	–
Partecipazioni e titoli non correnti	4	69.729.499	78.931.000
Imposte differite attive	5	11.402.515	9.881.562
ATTIVITA' NON CORRENTI		465.211.782	477.173.427
Crediti commerciali	6	847.495	35.187
di cui verso correlate		846.556	24.607
Attività finanziarie correnti	7	74.159.232	69.102.273
di cui verso correlate		74.118.558	69.057.244
Crediti per imposte correnti	5	107.880	218.621
Altre attività correnti	8	958.741	286.951
di cui verso correlate		770.985	277.613
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	148.085.756	174.525.060
di cui verso correlate		147.934.692	103.625.266
ATTIVITA' CORRENTI		224.159.104	244.168.092
TOTALE ATTIVITA'		689.370.886	721.341.519

Valori in euro

situazione patrimoniale-finanziaria

	Note	31.12.2010	31.12.2009
Capitale sociale		125.000.000	125.000.000
Costi di emissione del Capitale sociale		(18.864.965)	(18.864.965)
Altre riserve		568.254.226	610.224.253
Utile/(Perdita) dell'esercizio		(6.084.288)	(20.236.666)
PATRIMONIO NETTO	10	668.304.973	696.122.622
Fondi per i dipendenti	12	53.366	41.648
Passività finanziarie non correnti	11	–	1.404.153
Imposte differite passive	5	37.195	4.353.976
PASSIVITA' E FONDI NON CORRENTI		90.561	5.799.777
Debiti commerciali	13	471.210	228.049
di cui verso correlate		324.980	97.442
Passività finanziarie correnti	11	5.718.868	5.658.672
di cui verso correlate		4.314.715	4.314.715
Debiti per imposte correnti	5	2.132	2.131
Altre passività correnti	14	14.783.142	13.530.268
di cui verso correlate		8.996.202	8.166.558
PASSIVITA' E FONDI CORRENTI		20.975.352	19.419.120
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		689.370.886	721.341.519

Valori in euro

CALTAGIRONE EDITORE SPA

conto economico

	Note	2010	2009
Altri ricavi operativi di cui verso correlate	15	711.625 710.845	10.849 10.765
RICAVI OPERATIVI		711.625	10.849
Costi per il personale	12	781.767	563.995
Altri costi operativi di cui verso correlate	16	1.549.147 662.414	1.422.851 516.404
COSTI OPERATIVI		2.330.914	1.986.846
MARGINE OPERATIVO LORDO		(1.619.289)	(1.975.997)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	17	5.343	5.163
RISULTATO OPERATIVO		(1.624.632)	(1.981.160)
Proventi finanziari di cui verso correlate		2.594.339 2.510.096	13.044.799 11.813.565
Oneri finanziari di cui verso correlate		7.081.511 6.947.200	30.921.296 30.710.217
Risultato netto della gestione finanziaria	18	(4.487.172)	(17.876.497)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(6.111.804)	(19.857.657)
Imposte sul reddito dell'esercizio	5	(27.516)	379.009
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		(6.084.288)	(20.236.666)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		(6.084.288)	(20.236.666)

Valori in euro

CALTAGIRONE EDITORE SPA

conto economico complessivo

	Note	2010	2009
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO RILEVATO A CONTO ECONOMICO		(6.084.288)	(20.236.666)
Utile/(Perdita) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	4	(15.481.405)	7.351.064
Effetto di utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale		(1.956)	(4.060)
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		(15.483.361)	7.347.004
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO		(21.567.649)	(12.889.662)

Valori in migliaia di euro

CALTAGIRONE EDITORE SPA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	CAPITALE SOCIALE	ONERI DI QUOTAZIONE
Saldo al 1° gennaio 2009	125.000.000	(18.864.965)
Dividendi distribuiti	-	-
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo	-	-
Totale operazioni con gli Azionisti	125.000.000	(18.864.965)
Variazione netta riserva <i>fair value</i>	-	-
Variazione netta riserva Tfr	-	-
Risultato dell'esercizio	-	-
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo	-	-
SALDO AL 31 DICEMBRE 2009	125.000.000	(18.864.965)
Saldo al 1° gennaio 2010	125.000.000	(18.864.965)
Dividendi distribuiti	-	-
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo	-	-
Totale operazioni con gli Azionisti	125.000.000	(18.864.965)
Variazione netta riserva <i>fair value</i>	-	-
Variazione netta riserva Tfr	-	-
Risultato dell'esercizio	-	-
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo	-	-
SALDO AL 31 DICEMBRE 2010	125.000.000	(18.864.965)

Valori in migliaia di euro

RISERVA FAIR VALUE	ALTRE RISERVE	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	TOTALE
1.713.399	620.753.887	(13.340.037)	715.262.284
–	(6.250.000)	–	(6.250.000)
–	(13.340.037)	13.340.037	–
1.713.399	601.163.850	–	709.012.284
7.351.064	–	–	7.351.064
–	(4.060)	–	(4.060)
–	–	(20.236.666)	(20.236.666)
7.351.064	(4.060)	(20.236.666)	(12.889.662)
9.064.463	601.159.790	(20.236.666)	696.122.622
9.064.463	601.159.790	(20.236.666)	696.122.622
–	(6.250.000)	–	(6.250.000)
–	(20.236.666)	20.236.666	–
9.064.463	574.673.124	–	689.872.622
(15.481.405)	–	–	(15.481.405)
–	(1.956)	–	(1.956)
–	–	(6.084.288)	(6.084.288)
(15.481.405)	(1.956)	(6.084.288)	(21.567.649)
(6.416.942)	574.671.168	(6.084.288)	668.304.973

rendiconto finanziario

	Note	2010	2009
DISPONIBILITA' DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	9	174.525.060	182.553.791
Utile/(Perdita) dell'esercizio		(6.084.288)	(20.236.666)
Ammortamenti		5.343	5.164
(Rivalutazioni) e svalutazioni di cui verso correlate		6.900.099 6.900.099	30.646.705 30.646.705
Risultato netto della gestione finanziaria di cui verso correlate		(2.412.927) (2.462.992)	(12.770.209) (11.750.053)
Imposte sul reddito		(27.516)	379.009
Variazione fondi per dipendenti		9.019	8.460
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE		(1.610.270)	(1.967.537)
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali		(812.308)	36.211
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali		230.569	26.477
Variazione altre attività e passività non correnti/correnti		581.241	6.736.611
Variazioni imposte correnti e differite		(491.715)	(7.333.252)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		(2.102.483)	(2.501.490)
Dividendi incassati di cui verso correlate		1.102.500 1.102.500	9.433.000 9.433.000
Interessi incassati di cui verso correlate		1.451.165 1.366.360	2.429.930 1.407.591
Interessi pagati di cui verso correlate		(78.328) (34.329)	(170.169) (55.175)
A. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		372.854	9.191.271

	Note	2010	2009
Investimenti in attività materiali		(6.500)	(1.439)
Investimenti in partecipazioni e titoli non correnti		(14.464.517)	(44.708.864)
Variazione delle attività finanziarie correnti		(4.656.693)	34.225.821
B. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(19.127.710)	(10.484.482)
Variazione delle passività finanziarie non correnti		(1.404.153)	(72.543)
Variazione delle passività finanziarie correnti		(30.295)	(412.977)
Dividendi distribuiti		(6.250.000)	(6.250.000)
C. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE		(7.684.448)	(6.735.520)
D. DIFFERENZE CAMBIO DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		-	-
Variazione netta delle disponibilità (A+B+C+D)		(26.439.304)	(8.028.731)
DISPONIBILITA' DELL'ESERCIZIO IN CORSO	9	148.085.756	174.525.060

Valori in euro

note esplicative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010

Premessa La Caltagirone Editore SpA (Capogruppo) è una società per azioni con sede legale in Roma (Italia), Via Barberini 28.

Gli Azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del Capitale sociale, così come risulta dal libro dei Soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

1. Francesco Gaetano Caltagirone: 75.955.300 azioni (60,76%).

La predetta partecipazione è detenuta:

- direttamente per 22.500.000 azioni (18,0%),
- indirettamente tramite le Società:
 - Parted 1982 SpA (35,56%),
 - Gamma Srl (7,2%);

2. Gaetano Caltagirone: 3.000.000 azioni (2,40%);

3. Edizione Srl: 2.799.000 azioni (2,24%).

Il presente Bilancio d'esercizio è stato autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori il 15 marzo 2011.

**Conformità
ai principi contabili
internazionali
omologati
dalla Commissione
Europea**

Il presente Bilancio al 31 dicembre 2010 è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)*, agli *International Accounting Standards (IAS)* e alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* e dello *Standing Interpretations Committee (SIC)*, omologati dalla Commissione Europea (in seguito *IFRS*).

Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del codice civile, delle Delibere Consob n. 15519 (*Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del D.Lgs. 38/2005*) e n. 15520 (*Modificazioni e integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del D.Lgs. 58/1998*) entrambe del 27 luglio 2006, nonché della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 (*Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF*).

Si precisa che la Società non ha optato per l'adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del Bilancio.

La Società sta valutando i possibili effetti connessi all'applicazione dei suddetti nuovi principi/modifiche a principi contabili già in vigore; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul Bilancio di esercizio.

Base di presentazione

Il Bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e dalle Note esplicative.

La Situazione patrimoniale-finanziaria è predisposta in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, il prospetto di Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Gli *IFRS* sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel *Framework for the preparation and presentation of financial statements* e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello *IAS 1*, paragrafo 17.

Si ricorda che la Consob con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di Bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo *IAS 1* e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate nonché relativamente al Conto economico i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali. Tali voci non sono indicate distintamente nei prospetti del presente Bilancio in quanto di importo non significativo.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

Il Bilancio è presentato in euro e tutti i valori sono espressi in euro, tranne quando diversamente indicato.

Conversione delle poste in valuta estera

Tutte le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari sono imputati al Conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività immateriali a vita definita, rappresentate da diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili e dai *software*, sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di Bilancio si ritiene che, a eccezione di casi specifici rilevanti, la vita utile di tali attività sia di circa 3-5 anni. L'ammortamento inizia quando l'attività immateriale è disponibile all'uso. Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività immateriale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Immobili, impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. La corrispondente passività è rilevata in un fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri.

Qualora parti significative di immobili, impianti o macchinari abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Gli Immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica; i terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

	Vita utile	Aliquota
Attrezzatura varia e minuta	4 anni	25,00%
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni	12,50%

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di immobili, impianti o macchinari, essi vengono eliminati dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di netto contabile) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Per società controllate si intendono tutte le società sulle quali Caltagirone Editore SpA ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività.

Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali Caltagirone Editore SpA ha un'influenza notevole.

Nel valutare l'esistenza del controllo e dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per perdite di valore.

Le perdite di valore sono riconosciute a Conto economico e possono essere ripristinate laddove si verifichino i presupposti. Nel caso in cui la perdita di pertinenza della Società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, il valore contabile è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri.

E' considerato parte integrante del costo complessivo di acquisto della partecipazione in un'entità controllata il prezzo di esercizio di opzioni di acquisto sottoscritte dalla Controllante nei confronti degli Azionisti di minoranza contestualmente all'acquisizione del controllo. Infatti la sottoscrizione da parte della Controllante di opzioni di acquisto, successivamente all'acquisizione della quota di controllo costituisce un diritto per gli Azionisti di minoranza della Società controllata di vendere le proprie azioni per un corrispettivo fisso e determinabile. Nella fattispecie la Controllante (potenziale acquirente) non ha il potere nell'esercizio effettivo delle opzioni sottoscritte, decisione che spetta alle minoranze e, pertanto, essa ha un impegno (obbligazione) a pagare il corrispettivo nel caso di esercizio dell'opzione d'acquisto.

Il valore di tale obbligazione viene iscritto in base allo IAS 32 paragrafo 23 come il valore attuale dell'ammontare da pagare a scadenza per il prezzo di esercizio dell'opzione.

Attività e passività destinate alla vendita e operazioni straordinarie

Le attività o gruppi di attività e passività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della Situazione patrimoniale-finanziaria.

Le attività classificate come destinate alla vendita sono iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto valore di realizzo, al netto dei costi di vendita, determinato alla data della riclassificazione. Eventuali perdite sono rilevate direttamente nel Conto economico. I corrispondenti valori patrimoniali del periodo precedente non sono riclassificati.

I risultati delle attività operative cessate o in corso di dismissione (*discontinued operation*) sono esposte separatamente nel Conto economico al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi al periodo precedente sono riclassificati ed esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

Partecipazioni in altre imprese e titoli di debito

Le Partecipazioni in altre imprese considerate come disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* con imputazione di eventuali utili o perdite direttamente a Patrimonio netto attraverso il Conto economico complessivo; al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata, gli utili o le perdite accumulate sono iscritte nel Conto economico del periodo.

Indicatore di una possibile riduzione di valore sono per esempio significative difficoltà finanziarie dell'emittente, inadempimenti o mancati pagamenti degli interessi o del capitale, la possibilità che il beneficiario incorra in un fallimento o in un'altra procedura concorsuale e la scomparsa di un mercato attivo per l'attività. Inoltre una prolungata o significativa riduzione del valore di mercato di uno strumento di capitale al di sotto del suo costo è considerata come un'obiettiva evidenza di *impairment*; l'analisi di *impairment* viene quindi condotta annualmente su tutti gli strumenti di capitale della Società.

In relazione all'identificazione delle perdite di valore dei titoli azionari quotati classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS), si è tenuto conto dei chiarimenti interpretativi contenuti nel documento congiunto emesso da Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 in merito al significato da attribuire ai concetti di diminuzione "significativa" o "prolungata" del *fair value* al di sotto del costo al fine di individuare evidenze di *impairment*.

In conseguenza dei suddetti chiarimenti, si precisa che la Società ha effettuato la valutazione disgiunta dei parametri precedentemente considerati e i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere a *impairment* sono, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, nonché l'elevata instabilità dei mercati azionari a partire dalla seconda metà del 2008, una diminuzione del *fair value* alla data del Bilancio superiore al 30% rispetto al valore contabile originario o una diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione per 30 mesi consecutivi.

Nel caso di titoli quotati in mercati regolamentati, il *fair value* è rappresentato dalla quotazione alla data di riferimento del Bilancio.

Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, tali partecipazioni sono valutate al costo rettificato per riduzioni di valore, il cui effetto è riconosciuto nel Conto economico. Le eventuali riduzioni di valore iscritte non sono oggetto di ripristino di valore.

Crediti commerciali

I Crediti commerciali sono iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo originale.

I Crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i depositi bancari e il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Passività finanziarie e debiti commerciali

Le passività finanziarie e i debiti commerciali sono inizialmente rilevati al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente, essi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il Metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Sono considerate passività finanziarie gli impegni derivanti dalla sottoscrizione di contratti che contengono un'obbligazione per un'impresa di acquisire azioni proprie per cassa o altre attività finanziarie. Il valore di tale passività finanziaria è pari al valore attuale dell'ammontare da pagare determinato alla data di sottoscrizione; la passività finanziaria è oggetto di attualizzazione quando le date di scadenza dell'obbligazione sono determinabili. L'incremento del valore del debito in relazione al tempo è rilevato come onere finanziario. I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Patrimonio netto

Azioni proprie

Il costo sostenuto per l'acquisizione di azioni proprie è iscritto a diretta riduzione del Patrimonio netto. Utili o perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio netto.

Costi di aumento del Capitale sociale

I costi sostenuti per la quotazione in Borsa, al netto del relativo effetto fiscale, sono stati iscritti in riduzione del Patrimonio netto in un'apposita riserva negativa.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (Tfr), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione utilizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto economico con un criterio sistematico lungo lo stesso periodo in cui maturano i costi cui sono correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento allo stadio di completamento delle attività.

Interessi

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del Patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione del consolidato fiscale nazionale, al quale la Società ha aderito come consolidante con le seguenti società controllate: Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA, Fincod Srl, Piemme SpA, Corriere Adriatico SpA, Quotidiano di Puglia SpA, Il Gazzettino SpA, Imprese Tipografiche Venete SpA e Leggo SpA.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando

l'aliquota fiscale che si attende sarà in vigore alla data dell'annullamento della differenza, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di Bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Uso di stime La predisposizione del Bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime con riferimento all'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di Bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria, il Conto economico e il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di Bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei Bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di Bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio della Società sono i seguenti:

- Svalutazione degli attivi immobilizzati;
- Ammortamento delle immobilizzazioni;
- Imposte anticipate e differite;
- Fondi rischi e oneri;
- Fondi svalutazione crediti;
- Altri fondi svalutazione;
- Benefici ai dipendenti.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri (per esempio la revisione della vita utile delle immobilizzazioni), la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Gestione dei rischi Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a diversi rischi di mercato e in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di interesse, rischio di liquidità, rischio di variazione di prezzo delle partecipazioni finanziarie quotate e rischio di oscillazione cambi.

Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute come disponibili per la vendita, la Società svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le

politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

Rischio di cambio

La Società opera esclusivamente nell'area euro e pertanto non risulta esposta al rischio di cambio.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse riguarda il rischio di aumento incontrollato dei oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio-lungo termine. Il rischio di tasso di interesse cui è sottoposta la Società può essere considerato limitato in quanto i finanziamenti passivi sono contratti in euro, le cui curve dei tassi non presentano attualmente inclinazioni elevate per effetto delle politiche monetarie adottate dalle banche centrali per far fronte alla difficile fase di contrazione dell'economia.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. La Caltagirone Editore SpA dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene pertanto non presente tale rischio.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione

Nuovi standard ed emendamenti agli standard adottati dalla Società

Di seguito vengono elencati e sinteticamente descritti gli effetti dei nuovi standard o delle modifiche agli stessi che sono applicabili a partire dal periodo finanziario che comincia dopo il 1° gennaio 2010.

- *IFRS 3 rivisto - Aggregazioni aziendali* e le conseguenziali modifiche allo *IAS 27 - Bilancio consolidato*, *IAS 28 - Partecipazioni in collegate* e *IAS 31 - Partecipazioni in joint venture*: sono applicabili in modo prospettico alle aggregazioni aziendali la cui data di acquisizione coincide o è successiva agli esercizi che cominciano dopo il 1° luglio 2009. In base allo standard rivisto si continua ad applicare il cosiddetto Metodo dell'acquisizione ma con alcuni significativi cambiamenti di metodologia con particolare riferimento alla valutazione e rappresentazione del costo di acquisto, i terzi di minoranza, i corrispettivi potenziali e così via. Tutti i costi accessori alle acquisizioni di *business* vengono rilevati a Conto economico inoltre, in ottemperanza al disposto dello *IAS 27 rivisto*, tutti gli effetti delle transazioni con i terzi di minoranza che non danno origine a cambiamenti di controllo vengono registrate a Patrimonio netto.

Standard, emendamenti e nuove interpretazioni su standard efficaci dal 2010 ma non rilevanti per la Società

- *IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione*: questa interpretazione non è al momento applicabile alla Società in quanto non vi sono accordi per servizi in concessione.
- *IFRIC 17 - Distribuzione di attività non monetarie ai Soci*: efficace per gli esercizi che

cominciano successivamente al 1° luglio 2009. Questa interpretazione non è al momento applicabile alla Società in quanto non sono state effettuate simili distribuzioni ai Soci.

- *IFRIC 18 - Trasferimenti di attività da parte della clientela*: efficace per gli scambi commerciali avvenuti successivamente al 1° luglio 2009. Questa interpretazione non è applicabile alla Società in quanto non ha ricevuto alcun attività da parte della clientela.
- *IFRS 1 - Ulteriori esenzioni concesse ai First Time Adopters e modifiche all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni a favore dei dipendenti di un Gruppo*: entrambi non applicabili alla Società.

Standard, emendamenti e nuove interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2010 e non adottati anticipatamente dalla Società

- *IFRS 9 - Strumenti finanziari*: emesso a dicembre 2009 non ancora recepito che tratta della classificazione e misurazione delle attività finanziarie. Tale principio, che non entrerà in vigore prima degli esercizi finanziari che cominciano nel 2013, potrebbe avere impatti sulla valutazione delle attività finanziarie della Società. La Società ha deciso di non adottarlo anticipatamente e sta valutando i possibili impatti contabili.
- *IAS 24 rivisto - Informativa sulle parti correlate*: emesso a novembre 2009 e pubblicato in Guce. L'efficacia è prevista per gli esercizi finanziari che cominciano il 1° gennaio 2011; ne è consentita l'applicazione anticipata. Non si prevede che vi saranno impatti significativi per la Società.
- *Prepayments on a minimum funding requirement*: emesso a novembre 2009 e pubblicato in Guce, corregge alcune distorsioni di un'interpretazione (*IFRIC 14*) con i dettami dello *IAS 19* con riferimento alla possibilità (ora concessa) di riconoscere tra le attività i pagamenti in anticipo effettuati volontariamente a tali fondi. E' efficace dal 2011 con effetti retrospettivi e informativa comparativa da modificare. Non si prevede che vi saranno impatti significativi per la Società.
- *IFRIC 19 - Estinzione di una passività attraverso strumenti di equity*: tale interpretazione si preoccupa di delineare meglio le caratteristiche richieste per classificare a patrimonio gli strumenti di *equity* emessi a favore di creditori che accettano in cambio di estinguere il loro credito. L'efficacia decorre dagli esercizi finanziari che cominciano dopo il 1° luglio 2010 e può esser adottato in via anticipata. Non si prevede che vi saranno impatti significativi per la Società.
- Modifica allo *IAS 32 - Classificazione dei "right issues"*: pubblicato in Guce, disciplina la classificazione tra passività ovvero patrimonio di diritti emessi con riferimento ad ammontari fissi in valuta estera. La sua efficacia è prevista per il 2011. Non si prevede che vi saranno impatti significativi per la Società.
- Miglioramenti ai principi contabili internazionali emessi a maggio 2010 e pubblicati in Guce. Si tratta di modifiche e miglioramenti di varia natura i cui effetti sono in massima parte applicabili dagli esercizi che cominciano il 1° gennaio 2011. Non si prevede che vi saranno impatti significativi per la Società.
- *Improvement 2008 all'IFRS 5 - Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate*.
- Emendamento minore all'*IFRIC 14 - Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta*: consente alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti significativi sul Bilancio della Società.

attività

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

1. Attività immateriali a vita definita

	Altre	Totale
Costo storico 1.1.2009	19.051	19.051
Incrementi	–	–
Decrementi	–	–
31.12.2009	19.051	19.051

Costo storico 1.1.2010	19.051	19.051
Incrementi	–	–
Decrementi	–	–
31.12.2010	19.051	19.051

Valori in euro

	Altre	Totale
Ammortamento e perdite durevoli		
1.1.2009	10.886	10.886
Incrementi	2.722	2.722
Decrementi	-	-
31.12.2009	13.608	13.608

Ammortamento e perdite durevoli		
1.1.2010	13.608	13.608
Incrementi	2.722	2.722
Decrementi	-	-
31.12.2010	16.330	16.330

Valore netto		
1.1.2009	8.165	8.165
31.12.2009	5.443	5.443
31.12.2010	2.721	2.721

Valori in euro

2. Immobili, impianti e macchinari

	Attrezzature	Altri beni	Totale
Costo storico 1.1.2009	19.828	213.333	233.161
Incrementi	1.438	–	1.438
Decrementi	–	–	–
31.12.2009	21.266	213.333	234.599
Costo storico 1.1.2010	21.266	213.333	234.599
Incrementi	6.500	–	6.500
Decrementi	–	–	–
31.12.2010	27.766	213.333	241.099
Ammortamento e perdite durevoli 1.1.2009	10.025	213.333	223.358
Incrementi	2.441	–	2.441
Decrementi	–	–	–
31.12.2009	12.466	213.333	225.799
Ammortamento e perdite durevoli 1.1.2010	12.466	213.333	225.799
Incrementi	2.620	–	2.620
Decrementi	–	–	–
31.12.2010	15.086	213.333	228.419
Valore netto 1.1.2009	9.803	–	9.803
31.12.2009	8.800	–	8.800
31.12.2010	12.680	–	12.680

Valori in euro

3. Partecipazioni valutate al costo

La voce ha subìto la seguente movimentazione:

Partecipazioni in imprese controllate	Sede	Quota di possesso	1.1.2009	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	31.12.2009
Il Mattino SpA	Roma	99,99%	23.590.822	–	–	23.590.822
Leggo SpA	Roma	90,00%	662.869	–	–	662.869
Finced Srl	Roma	99,99%	9.999	6.402.208	(6.402.208)	9.999
Corriere Adriatico SpA	Ancona	100,00%	23.530.543	942.910	(1.506.150)	22.967.303
Quotidiano di Puglia SpA	Roma	85,00%	27.200.000	1.245.915	–	28.445.915
Il Gazzettino SpA	Roma	98,64%	154.657.205	(1.274.413)	(16.056.000)	137.326.792
Il Messaggero SpA	Roma	94,61%	168.789.566	–	–	168.789.566
Totale			398.441.004	7.316.620	(23.964.358)	381.793.266

	Sede	Quota di possesso	1.1.2010	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	31.12.2010
Il Mattino SpA	Roma	99,99%	23.590.822	–	–	23.590.822
Leggo SpA	Roma	90,00%	662.869	–	–	662.869
Finced Srl	Roma	99,99%	9.999	–	–	9.999
Corriere Adriatico SpA	Ancona	100,00%	22.967.303	1.146.551	(1.250.463)	22.863.391
Quotidiano di Puglia SpA	Roma	99,95%	28.445.915	–	–	28.445.915
Il Gazzettino SpA	Roma	99,99%	137.326.792	1.471.282	(1.858.635)	136.939.449
Il Messaggero SpA	Roma	94,61%	168.789.566	–	–	168.789.566
Totale			381.793.266	2.617.833	(3.109.098)	381.302.011

Valori in euro

Il valore della partecipazione nel Corriere Adriatico SpA registra i seguenti movimenti: si incrementa per il versamento in conto capitale, effettuato a copertura della perdita conseguita dalla controllata al 31 dicembre 2009 per 1.506.142 euro e si decrementa per effetto del rimborso di 359.592 euro da parte della precedente proprietà, di passività antecedenti all'acquisizione della partecipazione.

La svalutazione è relativa alla copertura della perdita dell'esercizio 2010, per 1.250.463 euro.

La partecipazione ne Il Gazzettino SpA ha registrato principalmente le seguenti variazioni:

- incremento di 1.451.250 euro per la sottoscrizione del Capitale sociale ricostituito come da Delibera dell'Assemblea Straordinaria de Il Gazzettino SpA del 16 aprile 2010 a seguito dell'azzeramento del Capitale sociale intervenuto per la copertura della perdita complessiva conseguita fino al 28 febbraio 2010;

- incremento di 14.700 euro per la sottoscrizione della parte di Capitale sociale non sottoscritto dagli altri Soci;
 - decremento di 14 euro per la cessione di una azione alla società controllata Finced Srl.
- La svalutazione pari a 1.858.635 euro è conseguente alla copertura della perdita al 31 dicembre 2010.

Le imprese controllate indirettamente sono le seguenti:

Partecipazioni in imprese controllate indirettamente	Sede	Capitale sociale	Quota di controllo del Gruppo	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Piemme SpA	Roma	2.646.540	100,00%	43.532.323	1.479.946
Centro Stampa Veneto SpA	Roma	567.000	100,00%	842.853	(42.872)
Imprese Tipografiche Venete SpA	Roma	936.000	100,00%	4.761.348	667.197
P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia Srl	Roma	1.044.000	100,00%	6.129.402	470.480
Telefriuli SpA	Tavagnacco (Udine)	1.655.300	86,02%	1.250.145	(381.510)

Valori in euro

Le imprese collegate detenute direttamente e indirettamente dalla Caltagirone Editore SpA sono le seguenti:

Partecipazioni in imprese collegate	Sede	Quota di possesso	1.1.2010	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	Riclassifiche	31.12.2010
E-Care SpA	Roma	24,50%	6.536.000	–	(3.791.000)	(2.745.000)	–
Rofin 2008 Srl	Roma	30,00%	17.356	–	–	–	17.356
Totale			6.553.356	–	(3.791.000)	(2.745.000)	17.356

Valori in euro

Nel corso del 2010, a seguito della rinuncia alla sottoscrizione dell'aumento di Capitale sociale della collegata E-Care SpA da parte della Caltagirone Editore SpA, la partecipazione si è ridotta dal 24,5% al 15%, con conseguente svalutazione per 3.791.000 euro e riclassifica della stessa tra le Partecipazioni in altre imprese al costo. Tale svalutazione è sostanzialmente ascrivibile allo storno parziale dell'avviamento implicito iscritto nel costo della partecipazione al momento dell'acquisto.

Partecipazioni in altre imprese	Sede	Quota di possesso	1.1.2010	Incrementi/ (Decrementi)	Riclassifiche	31.12.2010
E-Care SpA	Roma	15,00%	–	–	2.745.000	2.745.000

Valori in euro

4. Partecipazioni e titoli non correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Partecipazioni disponibili per la vendita	1.1.2009	Incrementi/ (Decrementi)	Valutazione al fair value	31.12.2009
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	24.416.000	–	(4.768.000)	19.648.000
Assicurazioni Generali SpA	–	43.463.477	15.819.523	59.283.000
Totale	24.416.000	43.463.477	11.051.523	78.931.000

Partecipazioni disponibili per la vendita	1.1.2010	Incrementi/ (Decrementi)	Valutazione al fair value	31.12.2010
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	19.648.000	8.491.582	(6.013.583)	22.125.999
Assicurazioni Generali SpA	59.283.000	2.995.497	(14.674.997)	47.603.500
Totale	78.931.000	11.487.079	(20.688.580)	69.729.499

Valori in euro

La partecipazione in Banca Monte dei Paschi di Siena SpA è costituita da 26.000.000 azioni, di cui 10.000.000 acquistate a fine esercizio sul mercato, per un controvalore di 8.491.582 euro.

Nel corso del 2010 sono state acquistate sul mercato 200.000 azioni di Assicurazioni Generali SpA per un controvalore di 2.995.497 euro. A fine esercizio la partecipazione è costituita da 3.350.000 azioni.

La valutazione al *fair value* di tali partecipazioni al 31 dicembre 2010 ha avuto come contropartita il Conto economico complessivo con un effetto netto negativo per 15,5 milioni di euro.

Tali effetti rimarranno sospesi nel Patrimonio netto fino al momento della vendita delle azioni o di rilevazione di una perdita di valore significativa e prolungata.

Relativamente all'informativa richiesta dall'*IFRS 7*, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al Livello 1, come definito dal paragrafo 27 A (*IFRS 7*), trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

5. Imposte differite e imposte correnti

Le imposte differite sono relative alle imposte iscritte sulle perdite fiscali a nuovo e sulle differenze temporanee tra i valori di Bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Di seguito viene fornita la movimentazione delle Imposte differite attive e passive:

	1.1.2009	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2009
Imposte anticipate sul reddito					
Perdite fiscali a nuovo	2.047.698	–	–	6.578.634	8.626.332
Svalutazione di partecipazioni	503	–	–	–	503
Altri	1.313.643	25.209	(84.126)	1	1.254.727
Totale	3.361.844	25.209	(84.126)	6.578.635	9.881.562
Imposte differite sul reddito					
Altri	653.517	4.350.369	(649.910)	–	4.353.976
Totale	653.517	4.350.369	(649.910)	–	4.353.976
Valore netto per imposte differite	2.708.327	4.325.160	565.784	–	5.527.586

	1.1.2010	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2010
Imposte anticipate sul reddito					
Perdite fiscali a nuovo	8.626.332	–	–	560.165	9.186.497
Svalutazione di partecipazioni	503	–	–	–	503
Altri	1.254.727	95.977	(26.324)	891.135	2.215.515
Totale	9.881.562	95.977	(26.324)	1.451.300	11.402.515
Imposte differite sul reddito					
Altri	4.353.976	–	–	(4.316.781)	37.195
Totale	4.353.976	–	–	(4.316.781)	37.195
Valore netto per imposte differite	5.527.586	95.977	(26.324)	5.768.081	11.365.320

Valori in euro

Si precisa che tra le Altre variazioni delle imposte anticipate e differite sono compresi gli effetti dell'imposta sui *fair value* delle partecipazioni e delle perdite attuariali rilevate direttamente a Conto economico complessivo nonché le imposte anticipate iscritte per effetto della cessione dalle controllate delle perdite fiscali. In particolare il decremento di imposte differite nelle altre variazioni è riferito alla modifica dell'effetto fiscale sulla variazione della riserva di *fair value* sulle partecipazioni disponibili per la vendita.

Nell'attivo dello Stato patrimoniale è compreso il Credito per imposte correnti per 107.880 euro, che comprende il Credito derivante dall'adesione al consolidato fiscale per 25.895 euro, i Crediti verso l'Erario a nuovo per 13.739 euro e il Credito Irap per 66.876 euro.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

	2010	2009
Ires	–	205.357
Irap	42.378	59.261
Imposte correnti	42.378	264.618
Imposte esercizi precedenti	(241)	55.474
Imposte esercizi precedenti	(241)	55.474
Accantonamento imposte differite passive	–	–
Utilizzo imposte differite passive	–	–
Imposte differite	–	–
Accertamento imposte anticipate	(95.977)	(25.209)
Utilizzo imposte anticipate	26.324	84.126
Imposte anticipate	(69.653)	58.917
Totale imposte	(27.516)	379.009

Valori in euro

Le imposte sono così suddivise:

	2010
Ires corrente e differita	69.871
Irap corrente e differita	(42.355)
Totale	27.516

Valori in euro

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva è la seguente:

Ires	2010	
	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte	(6.111.804)	27,50%
Onere fiscale teorico		(1.673.179)
Differenze permanenti in aumento/(diminuzione):		
Dividendi	(1.047.375)	
Svalutazione di partecipazioni	6.900.099	
Altre	5.004	
Totale	(254.076)	
Totale Ires corrente e differita	69.871	

Valori in euro

6. Crediti commerciali

La voce è così composta:

	31.12.2010	31.12.2009
Crediti verso terzi	940	10.580
Crediti verso società correlate	6.555	-
Crediti verso controllate	840.000	24.607
Totale	847.495	35.187

Valori in euro

I Crediti verso controllate derivano da fatture emesse per servizi di assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale rispettivamente per 552.000 euro a Il Messaggero SpA, 144.000 euro a Il Mattino SpA e 72.000 euro alla Piemme SpA e a Il Gazzettino SpA. Non esistono crediti con esigibilità superiore all'esercizio.

7. Attività finanziarie correnti

La voce è così composta:

	31.12.2010	31.12.2009
Attività finanziarie verso controllate	70.227.557	63.626.595
Attività finanziarie verso collegate	3.891.001	5.430.649
Attività finanziarie verso terzi	40.674	45.029
Totale	74.159.232	69.102.273

Valori in euro

Il saldo di 70.277.557 euro rappresenta i crediti relativi a finanziamenti con scadenza entro l'esercizio rinnovabili a richiesta, concessi rispettivamente a Finced Srl (43.707.964 euro) e a Il Mattino SpA (18.660.000 euro) a titolo non oneroso. Relativamente a 7.500.000 euro si tratta di un finanziamento fruttifero di interessi a tassi correnti di mercato fino al 30 settembre 2010 concesso a Il Gazzettino SpA. L'importo di 3.891.001 euro è totalmente riferibile al finanziamento, infruttifero di interessi, concesso alla collegata Rofin 2008 Srl. L'importo di 40.674 euro è relativo a ratei su interessi attivi maturati su depositi a scadenza.

8. Altre attività correnti

La voce è così composta:

	31.12.2010	31.12.2009
Crediti verso controllate	770.985	277.613
Crediti verso terzi	187.756	9.338
Totale	958.741	286.951

Valori in euro

I Crediti verso controllate esigibili entro l'esercizio successivo, sono relativi ai rapporti derivanti dall'adesione al consolidamento fiscale nazionale di cui 359.320 euro con Il Mattino SpA, 111.862 euro con il Quotidiano di Puglia SpA e 299.802 euro con la Società Imprese Tipografiche Venete SpA. Nei Crediti verso terzi sono compresi crediti verso enti previdenziali e per Iva.

9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così composta:

	31.12.2010	31.12.2009
Depositi bancari e postali	148.085.146	174.522.385
Denaro e valori in cassa	610	2.675
Totale	148.085.756	174.525.060
Di cui verso società correlate	147.934.692	103.625.266

Valori in euro

L'importo di 147.934.692 euro relativo a depositi bancari verso società correlate riguarda per 605.046 euro la Banca Finnat Euramerica SpA e per 147.329.646 euro la Banca Monte dei Paschi di Siena SpA, di cui 147.250.661 euro per un deposito a termine con scadenza a breve. Il decremento delle disponibilità liquide pari a 26,4 milioni di euro è sostanzialmente dovuto all'investimento in titoli azionari per 11,5 milioni di euro, al finanziamento concesso alla Fincel Srl per 8,3 milioni di euro e all'erogazione dei dividendi per 6,2 milioni di euro.

Il tasso medio della disponibilità è stato nell'esercizio 0,80%.

patrimonio netto e passività

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

10. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il Capitale sociale è di 125 milioni di euro, costituito da 125.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna. Nel corso dell'esercizio non si è modificato il numero delle azioni ordinarie in circolazione.

Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi.

Altre riserve

Le Altre riserve sono così costituite:

	31.12.2010	31.12.2009
Riserva legale	25.000.000	25.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	471.021.681	471.021.681
Riserva acquisto azioni proprie	50.000.000	50.000.000
Riserva utili netti su cambi	3.770.408	3.770.408
Riserva fusione Cedfin	423.291	423.291
Riserva netta <i>fair value</i>	(6.416.942)	9.062.818
Riserva Tfr IAS	(5.052)	(1.451)
Riserva Plusvalenza vendita azioni proprie	33.704	33.704
Riserva storno attività non iscrivibili IAS	16.876.107	16.876.107
Utile/(Perdite) portati a nuovo	7.551.029	34.037.695
Totale altre riserve	568.254.226	610.224.253

Valori in euro

La Riserva acquisto azioni proprie per 50 milioni di euro è stata costituita come da Delibera assembleare del 26 aprile 2010. Tale riserva risulta al momento non utilizzata. Di seguito viene riportato il prospetto informativo del Patrimonio netto con l'indicazione analitica delle singole voci distinguendole in relazione alle disponibilità e alla loro avvenuta utilizzazione in precedenti esercizi.

Prospetto informativo sul Patrimonio netto al 31 dicembre 2010	Importo 31.12.09	Importo 31.12.10	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	125.000	125.000	–	–	–	–
Costi di emissione del Capitale sociale	(18.865)	(18.865)	–	–	–	–
Riserva sovrapprezzo azioni	471.022	471.022	A B C	471.022	–	50.000 ¹
Riserva legale	25.000	25.000	B	–	–	–
Riserva utili su cambi (Altre riserve)	3.770	3.770	A B C	3.770	–	–
Riserve IAS	25.971	10.487	–	–	–	–
Riserva da avanzo di fusione (Altre riserve)	423	423	A B C	423	–	–
Utili/(Perdite) portati a nuovo	34.038	7.551	A B C	7.551	33.577	12.500 ²
Riserva acquisto azioni proprie	50.000	50.000	–	–	–	–
Totale disponibile	716.359	674.389	–	482.766	–	62.500
Quota non distribuibile:						
– tenuto conto del risultato 2010		–	–	(6.084)	–	–
– ex art. 2433 del codice civile		–	–	(18.865)		
Residua quota distribuibile		–	–	457.817	–	–

Valori in migliaia di euro

A Per aumento di capitale

B Per copertura perdite

C Per distribuzione ai Soci

¹ Utilizzi per costituzione Riserva acquisto azioni proprie (50.000.000 euro nel 2009)

² Utilizzi per distribuzione dividendi nel 2009 e nel 2010 (12.500.000 euro) e copertura perdite 2008 e 2009 (33.576.703 euro)

Passività 11. *Passività finanziarie*

	31.12.2010	31.12.2009
Passività finanziarie non correnti		
Debiti verso altri finanziatori per mutuo	–	1.404.153
Totale	–	1.404.153
Passività finanziarie correnti		
Debiti verso controllate	4.314.715	4.314.715
Debiti verso altri finanziatori	1.404.153	1.343.957
Totale	5.718.868	5.658.672

Valori in euro

I tassi di interesse effettivi alla data del Bilancio sulle passività correnti sono i seguenti:

	2010
Passività finanziarie correnti	
Debiti verso controllate	0,99
Altri debiti finanziari	1,74

Valori in percentuale

I Debiti finanziari correnti verso controllate sono totalmente riferibili a un finanziamento a titolo oneroso a tassi correnti di mercato ricevuto dal Quotidiano di Puglia SpA.

I Debiti finanziari correnti verso altri finanziatori sono totalmente riferibili a un finanziamento erogato nel 2000 dal Mediocredito Lombardo per 11,62 milioni di euro. L'ultima rata è fissata al 2011. Il tasso applicato a tale mutui è un tasso variabile Euribor 6 mesi + *spread* 0,70%.

A garanzia del suddetto finanziamento è stata concessa un'ipoteca sull'area e sui fabbricati dello stabilimento di Caivano della controllata Il Mattino SpA per complessivi 20,34 milioni di euro.

12. Personale

Benefici ai dipendenti e altri fondi per il personale

Il Trattamento fine rapporto rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

	31.12.2010	31.12.2009
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,20	1,91
Tasso annuo di inflazione	2,20	2,60
Tasso annuo di incremento del Tfr	2,80	3,07
Tasso annuo di incremento delle retribuzioni	3,83	3,83

Valori in percentuale

Si evidenzia che l'attualizzazione delle elaborazioni è stata effettuata utilizzando la curva dei tassi IRS corrispondente alla durata del periodo di osservazione del fenomeno (50 anni).

La movimentazione risulta la seguente:

	2010	2009
Passività netta al 1° gennaio	41.648	29.128
Costo corrente dell'esercizio	7.686	7.374
Interessi passivi/(attivi) netti	1.332	1.086
(Utili)/Perdite attuariali	2.700	4.060
Passività netta al 31 dicembre	53.366	41.648

Valori in euro

Il confronto con la passività Tfr secondo le regole italiane è la seguente:

	1.1.2009	31.12.2009	31.12.2010
Valore nominale del fondo	36.845	44.843	53.582
Rettifica per attuarizzazione	(7.717)	(3.195)	(216)
Totale Tfr	29.128	41.648	53.366

Valori in euro

Come evidenziato nella movimentazione, la variazione degli scostamenti tra la passività determinata secondo le regole italiane e quella in base agli IFRS è stata principalmente influenzata dall'andamento dei tassi di interesse.

Costo e consistenza del personale

Costo del personale	2010	2009
Salari e stipendi	123.230	122.572
Oneri sociali	36.944	42.775
Accantonamento per Tfr	7.686	7.374
Altri costi	613.907	391.274
Totale	781.767	563.995

Valori in euro

Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza media e puntuale dei dipendenti e collaboratori per categoria di appartenenza:

	31.12.2010	31.12.2009	Media 2010	Media 2009
Impiegati e quadri	3	3	3	3
Giornalisti e collaboratori	6	6	6	6
Totale	9	9	9	9

13. Debiti commerciali

	31.12.2010	31.12.2009
Debiti verso fornitori	146.230	130.607
Debiti verso controllate	15.232	10.976
Debiti verso controllanti	288.000	63.282
Debiti verso altre imprese del Gruppo	21.748	23.184
Totale	471.210	228.049

Valori in euro

Al 31 dicembre 2010 il valore dei Debiti verso fornitori terzi risulta pari a 146.230 euro (130.607 euro al 31 dicembre 2009) interamente esigibili entro l'esercizio, di cui 71.062 euro per fatture da ricevere.

I Debiti verso le imprese controllate sono relativi a fatture ricevute dalla Piemme SpA (2.640 euro) per prestazioni di servizi resi e dal Quotidiano di Puglia SpA (12.592 euro) per interessi, regolati a condizioni di mercato, su finanziamenti ricevuti.

L'importo di 288.000 euro si riferisce a un debito verso la Controllante Caltagirone SpA per servizi resi.

I Debiti verso altre imprese del Gruppo sono riferiti a società sotto comune controllo per fatture di locazione.

Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

14. Altre passività correnti

Altri debiti correnti	31.12.2010	31.12.2009
Debiti verso istituti previdenziali	13.355	10.299
Debiti verso il personale	12.099	11.622
Debiti verso controllate	8.996.202	8.166.558
Debiti verso altri	5.761.486	5.341.789
Totale	14.783.142	13.530.268

Valori in euro

Gli Altri debiti verso controllate riguardano i rapporti con le società aderenti al consolidato fiscale. Per i dettagli si veda la nota 19 (Transazioni con parti correlate). La voce Debiti verso altri, pari a 5.761.486 euro, comprende 4.873.606 euro quale somma a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'art. 25 dello Statuto sociale, che prevede la destinazione del 2% dell'utile conseguito a tale voce. Gli ulteriori importi rappresentano gli emolumenti dovuti a Consiglieri di Amministrazione e Sindaci e i Debiti verso l'Erario per ritenute del personale.

conto economico

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI

15. Altri ricavi operativi

	2010	2009
Altri ricavi operativi	780	84
Altri ricavi e proventi da società correlate	710.845	10.765
Totale	711.625	10.849

Valori in euro

I ricavi delle vendite e prestazioni di servizi riguardano la prestazione di servizi a società del Gruppo.

16. Altri costi operativi

Altri costi operativi	2010	2009
Godimento beni di terzi	343.900	372.354
Per servizi	1.141.552	807.098
Oneri diversi di gestione	63.695	243.399
Totale	1.549.147	1.422.851
Di cui verso società correlate	662.414	516.404

Valori in euro

Il costo relativo al Godimento beni di terzi è totalmente riferibile all'utilizzo dei locali attrezzati per la sede della Società, messi a disposizione da una società sotto comune controllo a canoni correnti di mercato.

Le prestazioni di servizi comprendono compensi spettanti al Collegio dei Sindaci per 40.434 euro, al Consiglio di Amministrazione per 258.600 euro e alla Società di revisione per 52.278 euro.

17. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

	2010	2009
Ammortamenti attività materiali	2.621	2.441
Ammortamenti attività immateriali	2.722	2.722
Totale	5.343	5.163

Valori in euro

18. Risultato netto della gestione finanziaria

Proventi finanziari	2010	2009
Dividendi da imprese controllate	–	9.000.000
Dividendi da altre imprese	1.102.500	1.376.440
Altri proventi	–	168.794
Interessi attivi su depositi bancari	1.429.111	2.322.881
Interessi attivi da controllate e collegate	62.728	176.684
Totale	2.594.339	13.044.799
Di cui verso società correlate	2.510.096	11.636.881

Valori in euro

La voce Dividendi da altre imprese è totalmente riferibile ai dividendi relativi alle azioni in portafoglio delle Assicurazioni Generali SpA.

Gli Interessi attivi su depositi bancari pari a 1.429.111 euro sono rappresentati dal rendimento della liquidità investita, di cui 1.344.867 euro nei confronti delle correlate Banca Monte dei Paschi di Siena SpA (1.342.980 euro) e Banca Finnat Euramerica SpA (1.887 euro).

Oneri finanziari	2010	2009
Svalutazione di partecipazioni e titoli	6.900.099	30.646.706
Interessi passivi su mutui	42.018	111.297
Interessi passivi su debiti verso banche	2.163	2.770
Commissioni e spese bancarie	3.040	4.534
Interessi passivi da controllate	43.695	59.906
Oneri finanziari da attualizzazione	1.332	1.086
Altri	89.164	95.000
Totale	7.081.511	30.921.299

Valori in euro

Gli Interessi passivi da controllate sono totalmente relativi al Quotidiano di Puglia SpA per finanziamenti ricevuti a titolo oneroso.

La voce Svalutazione di partecipazioni, pari a 6.900.099 euro, si riferisce per 3.791.000 euro all'effetto negativo derivante dal cambio di classificazione della partecipazione in E-Care SpA, in seguito della riduzione della percentuale di possesso detenuta da Caltagirone Editore SpA per effetto della mancata sottoscrizione dell'aumento di capitale effettuato nel 2010 dalla società E-Care SpA e alle perdite delle controllate Corriere Adriatico SpA (1.250.463 euro) e Il Gazzettino SpA (1.858.636 euro).

19. Transazioni con parti correlate

Transazioni con Società sotto comune controllo

Le operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria, sono regolate a condizioni di mercato e riguardano principalmente lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate e collegate nonché con altre società appartenenti al Gruppo Caltagirone o sotto comune controllo.

Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa; in caso contrario verrebbe fornita ampia descrizione di tali operazioni.

	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Disponibilità liquide	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Caltagirone SpA	–	–	–	–	288.000	–	–
Il Messaggero SpA	552.000	–	–	–	–	–	349.198
Leggo SpA	–	359.592	–	–	–	–	2.105.378
Finced Srl	–	43.707.966	–	–	–	–	3.532.283
Il Mattino SpA	144.000	18.660.000	359.320	–	–	–	–
Piemme SpA	72.000	–	–	–	2.640	–	2.586
Mantegna '87 Srl	–	–	–	–	15.148	–	–
Vianini Lavori SpA	–	–	–	–	6.600	–	–
Corriere Adriatico SpA	–	–	–	–	–	–	1.099.768
Quotidiano di Puglia SpA	–	–	111.862	–	12.592	4.314.715	–
Imprese Tipografiche Venete SpA	–	–	299.803	–	–	–	–
Il Gazzettino SpA	72.000	7.500.000	–	–	–	–	1.893.863
P.I.M. Pubblicità Italiana Multimediale Srl	–	–	–	–	–	–	3.223
Centro Stampa Veneto SpA	–	–	–	–	–	–	9.903
Rofin 2008 Srl	–	3.891.000	–	–	–	–	–
A.D.Fid. Srl	6.556	–	–	–	–	–	–
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	–	–	–	147.329.646	–	–	–
Banca Finnat Euramerica SpA	–	–	–	605.046	–	–	–
Assicurazioni Generali SpA	–	–	–	–	–	–	–
Totale	846.556	74.118.558	770.985	147.934.692	324.980	4.314.715	8.996.202
Incidenza percentuale sulle voci di Bilancio	99,89%	99,95%	80,42%	99,90%	68,97%	75,45%	60,85%

Valori in euro

	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Caltagirone SpA	–	240.000	–	–
Vianini Lavori SpA	–	20.400	–	–
Mantegna '87 Srl	–	45.763	–	–
Quotidiano di Puglia SpA	–	–	–	43.695
Piemme SpA	60.000	14.300	–	–
Ical SpA	–	341.951	–	–
Leggo SpA	–	–	–	–
Finced Srl	–	–	–	–
Il Messaggero SpA	460.000	–	–	–
Corriere Adriatico SpA	–	–	–	1.250.463
Il Gazzettino SpA	60.000	–	62.728	1.858.636
Il Mattino SpA	120.000	–	–	–
A.D.Fid. Srl	10.845	–	–	–
E-Care SpA	–	–	–	3.791.000
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	–	–	1.342.981	695
Banca Finnat Euramerica SpA	–	–	1.887	2.531
Assicurazioni Generali SpA	–	–	1.102.500	–
Totale	710.845	662.414	2.510.096	6.947.020
Incidenza percentuale sulle voci di Bilancio	99,89%	42,76%	96,75%	98,10%

Valori in euro

I crediti finanziari nei confronti delle società controllate sono relativi a finanziamenti infruttiferi concessi.

Transazioni con Amministratori, Sindaci e personale dirigente delle aziende del Gruppo

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo ai sensi dell'art. 78 della Delibera Consob n. 11971/99 relativi all'esercizio 2010.

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella Capogruppo			Altri compensi		Totale
				Emolumenti deliberati	Compensi comitati	Gettoni di presenza	Emolumenti per cariche in controllate	Altro	
Francesco Gaetano Caltagirone	Presidente	Intero esercizio	31.12.2011	-	-	-	-	-	-
Gaetano Caltagirone	Vice Presidente	Intero esercizio	31.12.2011	-	-	-	-	-	-
Azzurra Caltagirone	Vice Presidente	Intero esercizio	31.12.2011	200.000	-	-	110.000	300.000	610.000
Francesco Caltagirone	Consigliere	Intero esercizio	31.12.2011	-	-	-	-	-	-
Alessandro Caltagirone	Consigliere	Intero esercizio	31.12.2011	-	-	-	10.000	-	10.000
Mario Delfini	Consigliere	Intero esercizio	31.12.2011	-	-	5.000	10.000	230.000	245.000
Albino Majore	Consigliere	Intero esercizio	31.12.2011	-	-	5.000	866.667	500.000	1.371.667
Massimo Garzilli	Consigliere	Intero esercizio	31.12.2011	-	-	4.000	55.000	326.000	385.000
Massimo Confortini	Consigliere	Intero esercizio	31.12.2011	-	25.000	4.000	-	-	29.000
Giampietro Nattino	Consigliere	Intero esercizio	31.12.2011	-	5.000	4.000	-	-	9.000
Franco Luciano Lenti	Consigliere	Intero esercizio	31.12.2011	-	-	5.000	-	-	5.000
Raul Bardelli	Presidente del Collegio Sindacale	Intero esercizio	31.12.2011	10.500	-	5.000	-	-	15.500
Carlo Schiavone	Sindaco effettivo	01.01.2010-24.05.2010	31.12.2011	2.800	-	2.000	-	10.000	14.800
Maria Assunta Coluccia	Sindaco effettivo	24.05.2010-31.12.2010	31.12.2010	4.200	-	3.000	36.100	-	43.300
Federico Malorni	Sindaco effettivo	Intero esercizio	31.12.2011	7.000	-	5.000	18.431	-	30.431
Totale				224.500	30.000	42.000	1.106.198	1.366.000	2.768.698

Valori in euro

Gli emolumenti per la carica includono i compensi di competenza deliberati dall'Assemblea dei Soci della Caltagirone Editore SpA e quelli relativi al Vice Presidente deliberati dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile.

Negli altri compensi sono inclusi gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate e le retribuzioni da lavoro dipendente e/o assimilato.

Non sono previsti per i componenti dell'organo di amministrazione piani di *stock option*.

Non risultano altre transazioni con Amministratori, Sindaci e personale dirigente delle società del Gruppo.

20. Informazioni per settore di attività

In applicazione allo IFRS 8 la Caltagirone Editore SpA, quale *holding* di partecipazione, opera nel settore finanziario e svolge la propria attività esclusivamente in Italia, pertanto non sono stati individuati settori di attività né settori geografici distinti.

21. Posizione finanziaria netta

	31.12.2010	31.12.2009
A. Depositi bancari	148.085.756	174.525.060
B. Crediti finanziari correnti	74.159.232	69.102.273
C. Altri debiti finanziari correnti	5.718.868	5.568.672
D. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (C-B-A)	(216.526.120)	(238.058.661)
E. Altri debiti finanziari non correnti	–	1.404.153
I. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (D+E)	(216.526.120)	(236.654.508)

Valori in euro

22. Altre informazioni

Incarichi conferiti alla Società di Revisione e relativi compensi

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti alla Società di Revisione KPMG SpA ai sensi dell'art. 149 duodecies della Delibera Consob n. 11971/99 relativi all'esercizio 2010.

Società	Società di Revisione	Periodo	Onorari per servizi di revisione	Altre attività	Compensi annui
Caltagirone Editore SpA	KPMG SpA	2006-2011	44.280	1.000	45.280

Valori in euro

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali.

allegati

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI AL 31.12.2010 EX ART. 120 Pubblicazione ai sensi dell'art. 126 della Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA
Centro Stampa Veneto SpA	Roma	567.000	Euro
Corriere Adriatico SpA	Ancona	102.000	Euro
E-Care SpA	Roma	562.727	Euro
Edi.Me. Sport Srl in liquidazione	Napoli	10.200	Euro
Editrice Telenuovo SpA	Verona	546.000	Euro
Euroqube SA in liquidazione	Belgio	84.861.115	Euro
Fincel Srl	Roma	10.000	Euro
Ideco Holding SA in liquidazione	Lugano (Svizzera)	100.000	Chf
Il Gazzettino SpA	Roma	1.078.950	Euro
Il Mattino SpA	Roma	500.000	Euro
Il Messaggero SpA	Roma	42.179.500	Euro
Imprese Tipografiche Venete SpA	Roma	936.000	Euro
Leggo SpA	Roma	1.000.000	Euro
Noisette Serviços de Consultoria Lda	Madeira (Portogallo)	5.000	Euro
Piemme SpA	Roma	2.646.540	Euro
P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia Srl	Roma	1.044.000	Euro
Pubblieditor Srl in liquidazione	Verona	40.800	Euro
Quotidiano di Puglia SpA	Roma	1.020.000	Euro
Rofin 2008 Srl	Roma	10.000	Euro
Telefriuli SpA	Tavagnacco (Udine)	1.655.300	Euro

TIPO POSSESSO

Diretto	Indiretto tramite	
–	Il Gazzettino SpA	100,000%
99,999%	Finced Srl	0,001%
14,998%	–	–
–	Il Mattino SpA	99,500%
–	Il Gazzettino SpA	40,000%
–	Il Messaggero SpA	14,820%
99,990%	Piemme SpA	0,010%
–	Il Gazzettino SpA	100,000%
99,999%	Finced Srl	0,001%
99,999%	Finced Srl	0,001%
94,613%	Piemme SpA	5,387%
–	Il Gazzettino SpA	100,000%
90,000%	–	–
–	Finced Srl	98,000%
–	Leggo SpA	2,000%
–	Il Messaggero SpA	100,000%
–	Il Gazzettino SpA	100,000%
–	Il Gazzettino SpA	40,000%
99,951%	Finced Srl	0,049%
30,000%	–	–
–	Il Gazzettino SpA	86,020%

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Roberto Di Muzio, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone Editore S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'anno 2010.

2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio d'esercizio.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 15 marzo 2011

Il Presidente

F.to Francesco Gaetano Caltagirone

Il Dirigente Preposto

F.to Roberto Di Muzio

relazione del collegio dei sindaci

A L L ' A S S E M B L E A D E G L I A Z I O N I S T I
A I S E N S I D E L L ' A R T . 1 5 3 D E L D . L G S . 5 8 / 1 9 9 8

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 (nel seguito TUF), nel rispetto delle disposizioni impartite dalla Consob, riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale della Caltagirone Editore SpA nell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2010.

1. Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo, il Collegio Sindacale ha:
 - a. vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto e dell'atto costitutivo;
 - b. ottenuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio. Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio può ragionevolmente assicurare che le operazioni medesime sono conformi alla legge e all'oggetto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio sociale;
 - c. riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche e inusuali con società del Gruppo, con terzi e con parti correlate. Il Consiglio di Amministrazione ha fornito adeguata illustrazione degli effetti delle operazioni, di natura ordinaria di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, poste in essere con società controllate e con parti correlate. In relazione alle norme emanate dalla Consob per le operazioni con parti correlate il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nella riunione del 29 novembre 2010, il regolamento di una procedura che presidia tali operazioni, in osservanza delle disposizioni della Consob. Il Collegio ha rilevato che non risultano operazioni infragruppo o con parti correlate poste in essere in contrasto con l'interesse della società;
 - d. acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF;

- e. vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, attraverso:
 - i. l'esame delle dichiarazioni del Presidente e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154 bis del TUF;
 - ii. relazioni dei membri del Collegio presenti negli organi di controllo delle società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del TUF;
 - iii. approfondimento delle attività svolte e analisi dei risultati del lavoro della Società di Revisione;
 - iv. rapporto con il Dirigente preposto al Controllo Interno e partecipazione ai lavori del Comitato per il Controllo Interno.

Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezze significative nel sistema di controllo interno;

- f. avuto incontri periodici con i responsabili della Società di Revisione ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF nel corso dei quali non sono emersi fatti o situazioni che devono essere evidenziati nella presente relazione;
- g. vigilato sulle modalità di attuazione della *corporate governance* adottata dalla Caltagirone Editore SpA in parziale attuazione del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana SpA. Il Collegio ha tra l'altro verificato l'indipendenza di tre componenti del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio ha inoltre verificato il rispetto dei criteri di indipendenza dei suoi componenti. Il Sindaco dottor Carlo Schiavone ha rassegnato le dimissioni da Sindaco effettivo in data 24 maggio 2010.

Nell'incarico è subentrato il Sindaco supplente avvocato Maria Assunta Coluccia, come risulta dalla Relazione al Bilancio;

- h. con riguardo alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti, la Società, considerando la sua natura di *holding* di partecipazioni e la sua struttura essenziale, ritiene che i rischi penali relativi all'azione dei soggetti che rivestono funzione di rappresentanza, amministrazione e direzione siano estremamente ridotti.

Il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Il Collegio si è riunito 5 volte, ha partecipato a una Assemblea, a 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione e alla riunione del Comitato per il Controllo Interno.

- 2. Per quanto attiene ai rapporti con la Società di Revisione il Collegio sindacale riferisce che:
 - a. l'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2006 ha affidato, ai sensi dell'art. 155 del TUF, alla KPMG SpA per 6 esercizi l'incarico della revisione contabile e del controllo delle dichiarazioni fiscali del Gruppo. Non esistono altri incarichi che pregiudichino l'indipendenza della Società di Revisione;

- b. in data 5 aprile 2011 la KPMG SpA ha rilasciato, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010, le relazioni dalle quali risulta che:
- i. i Bilanci individuale e consolidato chiusi al 31 dicembre 2010 sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la Situazione patrimoniale e finanziaria, il Risultato economico e i flussi di cassa della Caltagirone Editore SpA e del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data;
 - ii. la coerenza delle Relazioni sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l) m), e al comma 2, lettera b), dell'art. 123 bis del TUF, presentate nella Relazione sulla *governance* e gli assetti proprietari, con il Bilancio di esercizio e con il Bilancio consolidato;
 - iii. non vi sono stati nel corso dell'esercizio pareri resi dalla Società di Revisione ai sensi di legge, in assenza del verificarsi dei presupposti per il loro rilascio.
3. Nessun acquisto di azioni proprie è avvenuto nel corso dell'esercizio in seguito alla delibera dell'Assemblea del 26 aprile 2010, che ne autorizzava l'acquisto.
4. Nel corso dell'esercizio non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 e il Collegio non è a conoscenza di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea. Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di vigilanza o la menzione nella presente Relazione.
Non si è reso necessario ricorrere ai poteri di convocazione dell'Assemblea e/o degli organi sociali.
5. Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare ed esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2010, accompagnato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione e alla proposta di distribuzione del dividendo formulata dal Consiglio medesimo; invita, infine, l'Assemblea a procedere all'integrazione del Collegio Sindacale.

Roma, 5 aprile 2011

Il Collegio dei Sindaci

Dr. Raul Bardelli
Avv. Maria Assunta Coluccia
Dr. Federico Malorni



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Caltagirone Editore S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Caltagirone Editore S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Caltagirone Editore S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2010.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Caltagirone Editore S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Caltagirone Editore S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Documenti Societari del sito internet della Caltagirone Editore S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Caltagirone Editore S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Caltagirone Editore S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Roma, 5 aprile 2011

KPMG S.p.A.



Arrigo Parisi
Socio



CALTAGIRONE EDITORE

*bilanci
delle Società Controllate*

stato patrimoniale attivo

	31.12.2010	31.12.2009
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
5) Avviamento	65.381.823	69.014.147
7) Altre	312.512	168.375
Totale immobilizzazioni immateriali	65.694.335	69.182.522
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	18.873.102	19.628.229
2) Impianti e macchinario	27.849.403	31.903.780
3) Attrezzature industriali e commerciali	26.913	56.794
4) Altri beni	616.249	700.105
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	145.116	242.156
Totale immobilizzazioni materiali	47.510.783	52.531.064
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	71.972.862	71.972.862
d) altre imprese	1.090.982	1.276.536
Totale partecipazioni	73.063.844	73.249.398
2) Crediti:		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
d) verso altri	53.135	52.740
Totale crediti	53.135	52.740
Totale immobilizzazioni finanziarie	73.116.979	73.302.138
TOTALE B. IMMOBILIZZAZIONI	186.322.097	195.015.724

	31.12.2010	31.12.2009
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.390.813	1.752.968
Totale rimanenze	1.390.813	1.752.968
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.620.054	1.802.975
2) Verso controllate:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	19.791.047	23.100.350
3) Verso consociate:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	2.153.268	1.685.529
4) Verso controllanti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	597.847	639.953
4 bis) Crediti tributari	116.121	160.101
4 ter) Imposte anticipate	1.729.176	3.387.536
5) Verso altri:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	323.353	1.358.028
Totale crediti	26.330.866	32.134.472
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	102.079.398	98.590.330
3) Denaro e valori in cassa	1.502	3.218
Totale disponibilità liquide	102.080.900	98.593.548
TOTALE C. ATTIVO CIRCOLANTE	129.802.579	132.480.988
D. RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	257.249	24.236
2) Risconti attivi	103.921	216.147
TOTALE D. RATEI E RISCONTI	361.170	240.383
TOTALE ATTIVO	316.485.846	327.737.095

Valori in euro

stato patrimoniale passivo

	31.12.2010	31.12.2009
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	42.179.500	42.179.500
IV. Riserva legale	8.435.900	8.435.900
VII. Altre riserve		
– Avanzo da fusione con S.E.M.	209.600	209.600
– Riserva eccedenza riduzione Capitale sociale	62.112	62.112
– Riserva Legge 266/05	11.000.328	11.000.328
– Altre riserve ex Caltanet	42.406.963	42.406.963
Totale altre riserve	53.679.003	53.679.003
VIII. Utili/(Perdite) portati a nuovo	102.181.821	107.104.770
IX. Utile/(Perdita) dell'esercizio	2.480.090	(4.922.949)
TOTALE A. PATRIMONIO NETTO	208.956.314	206.476.224
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Fondi per imposte, anche differite	20.187.072	20.548.476
3) Altri	4.683.427	7.023.427
TOTALE B. FONDI PER RISCHI E ONERI	24.870.499	27.571.903
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	16.052.546	16.812.431
D. DEBITI		
4) Verso banche:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	9.420.104	11.413.891
– esigibili oltre l'esercizio successivo	33.535.335	38.391.678
Totale verso banche	42.955.439	49.805.569
7) Verso fornitori:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	10.960.778	12.865.645
9) Verso controllate:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	61.614	100.891
10) Verso consociate:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	677.221	403.757

	31.12.2010	31.12.2009
11) Debiti verso controllanti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	800.648	–
12) Debiti tributari:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.371.997	1.733.033
13) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	3.985.824	4.361.827
14) Altri debiti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	5.751.311	7.591.138
– esigibili oltre l'esercizio successivo	5.549	5.549
Totale altri debiti	5.756.860	7.596.687
TOTALE D. DEBITI	66.570.381	76.867.409
E. RATEI E RISCONTI		
2) Risconti passivi	36.106	9.128
TOTALE E. RATEI E RISCONTI	36.106	9.128
TOTALE PASSIVO	316.485.846	327.737.095
CONTI D'ORDINE		
Garanzie prestate direttamente o indirettamente a favore di terzi:		
– fidejussioni prestate a favore di terzi	19.678	17.323
– ipoteche e privilegi a garanzia di mutui	60.000.000	60.000.000
Beni di nostra proprietà presso terzi:		
– carta in c/deposito presso magazzini e stampatori		
– apparecchiature ricezione pagine presso stampatori		
Beni di proprietà di terzi presso di noi:		
– apparecchiature fotocomposizione/ fotoriproduzione in <i>leasing</i>	405.489	580.398
TOTALE CONTI D'ORDINE	60.425.169	60.597.723

Valori in euro

conto economico

	2010	2009
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi da vendite e prestazioni	95.033.934	99.812.843
5) Altri ricavi e proventi:		
a) altri ricavi e proventi	5.210.725	3.715.369
b) contributi in conto esercizio	262.910	342.917
TOTALE A. VALORE DELLA PRODUZIONE	100.507.569	103.871.129
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(11.432.538)	(13.801.065)
7) Per servizi	(31.986.202)	(33.572.305)
8) Per godimento di beni di terzi	(2.649.895)	(2.725.170)
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	(25.229.469)	(28.087.409)
b) oneri sociali	(8.523.412)	(9.501.633)
c) trattamento di fine rapporto	(2.412.423)	(2.552.738)
e) altri costi	(1.937.650)	(3.630.843)
Totale per il personale	(38.102.954)	(43.772.623)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(3.770.710)	(3.788.531)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(5.088.499)	(5.189.054)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(8.859.209)	(8.977.585)
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(362.155)	(928.899)
12) Accantonamenti per rischi	–	–
14) Oneri diversi di gestione	(1.287.596)	(2.572.024)
TOTALE B. COSTI DELLA PRODUZIONE	(94.680.549)	(106.349.671)
TOTALE (A-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	5.827.020	(2.478.542)

	2010	2009
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
2) verso consociate	4.054	–
4) verso altri	754.605	828.193
Totale altri proventi finanziari	758.659	828.193
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
4) verso altri	(785.439)	(1.614.866)
17 bis) Utili/(Perdite) su cambi	(987)	(547)
TOTALE C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(27.767)	(787.220)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19 a) Svalutazioni di partecipazioni	(185.554)	(253.302)
TOTALE D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(185.554)	(253.302)
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		
a) plusvalenze da alienazioni	1.625	24.651
b) altri proventi straordinari	589.847	1.876.797
Totale proventi	591.472	1.901.448
21) Oneri:		
b) imposte relative a periodi precedenti	(14.661)	(9.878)
c) altri oneri straordinari	(5.528)	(3.150.000)
Totale oneri	(20.189)	(3.159.878)
TOTALE E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	571.283	(1.258.430)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.184.982	(4.777.494)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Ires	(248.648)	639.819
b) Irap	(2.159.289)	(1.986.941)
– Imposte differite passive	361.404	447.740
– Imposte anticipate attive	(1.658.359)	753.927
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(3.704.892)	(145.455)
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.480.090	(4.922.949)

Valori in euro

stato patrimoniale attivo

	31.12.2010	31.12.2009
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
7) Altre	175.603	289.349
Totale immobilizzazioni immateriali	175.603	289.349
II. Immobilizzazioni materiali		
4) Altri beni	329.369	491.722
Totale immobilizzazioni materiali	329.369	491.722
III. Immobilizzazioni finanziarie		
I) Partecipazioni in:		
b) imprese collegate	40	40
c) imprese controllanti	22.334.693	22.334.693
Totale immobilizzazioni finanziarie	22.334.733	22.334.733
TOTALE B. IMMOBILIZZAZIONI	22.839.705	23.115.804

	31.12.2010	31.12.2009
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	65.977.971	69.115.662
3) Verso imprese consociate:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	335.422	283.526
4) Verso controllanti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	92.627	211.864
4 bis) Crediti tributari	482.470	224.192
4 ter) Imposte anticipate	5.962.531	6.989.358
5) Verso altri:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	140.036	299.511
– esigibili oltre l'esercizio successivo	104.387	116.313
Totale verso altri	244.423	415.824
Totale crediti	73.095.444	77.240.426
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	733.501	3.652.886
3) Denaro e valori in cassa	96.946	159.708
Totale disponibilità liquide	830.447	3.812.594
TOTALE C. ATTIVO CIRCOLANTE	73.925.891	81.053.020
D. RATEI E RISCONTI	67.411	82.924
TOTALE ATTIVO	96.833.007	104.251.748

Valori in euro

stato patrimoniale passivo

	31.12.2010	31.12.2009
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	2.646.540	2.646.540
IV. Riserva legale	529.308	529.308
VII. Altre riserve	26.830.923	26.830.923
VIII. Utili/(Perdite) portati a nuovo	12.045.605	10.396.529
IX. Utile/(Perdita) dell'esercizio	1.479.946	1.649.077
TOTALE A. PATRIMONIO NETTO	43.532.322	42.052.377
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Altri	530.505	598.342
TOTALE B. FONDI PER RISCHI E ONERI	530.505	598.342
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.061.022	3.225.165

	31.12.2010	31.12.2009
D. DEBITI		
4) Verso banche:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	160.944	366.641
7) Verso fornitori:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	6.249.029	6.966.133
10) Verso imprese consociate:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	18.758.522	21.687.860
11) Verso controllanti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	19.888.824	23.189.110
12) Debiti tributari:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	965.799	1.830.429
13) Verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	741.393	835.074
14) Verso altri:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.919.315	2.124.846
TOTALE D. DEBITI	48.683.826	57.000.093
E. RATEI E RISCONTI	1.025.332	1.375.771
TOTALE PASSIVO	96.833.007	104.251.748
CONTI D'ORDINE		
3) Impegni, rischi e altri conti d'ordine:		
c) controgaranzie reali prestate da terzi a garanzia di obbligazioni assunte dalla società	411.986	402.042
f) altri		
– effetti scontati	2.157.757	2.208.073
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.569.743	2.610.115

Valori in euro

conto economico

	2010	2009
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	155.188.990	159.773.556
5) Altri ricavi e proventi	1.602.493	1.484.946
TOTALE A. VALORE DELLA PRODUZIONE	156.791.483	161.258.502
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per acquisto spazio	(120.522.953)	(124.203.560)
7) Per servizi	(17.932.520)	(18.525.531)
8) Per godimento di beni di terzi	(2.557.713)	(2.661.585)
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	(7.232.931)	(7.132.791)
b) oneri sociali	(2.264.557)	(2.191.804)
c) trattamento di fine rapporto	(89.255)	(74.046)
d) trattamento di quiescenza e simili	(552.566)	(588.038)
e) altri costi	–	(368.496)
Totale costi per il personale	(10.139.309)	(10.355.175)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(240.919)	(296.939)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(227.102)	(258.254)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(2.153.481)	(3.109.950)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(2.621.502)	(3.665.143)
12) Accantonamenti per rischi	(15.605)	(94.000)
14) Oneri diversi di gestione	(195.723)	(202.262)
TOTALE B. COSTI DELLA PRODUZIONE	(153.985.325)	(159.707.256)
TOTALE (A-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	2.806.158	1.551.246

	2010	2009
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi da:		
– altri	61.585	510.515
17) Interessi e altri oneri finanziari da:		
c) imprese consociate	(3.038)	(6.745)
e) altri	(270.223)	(354.578)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(273.261)	(361.323)
TOTALE C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(211.676)	149.192
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		
a) plusvalenze da alienazioni	8	583
b) altri proventi straordinari	623.671	853.600
Totale proventi	623.679	854.183
21) Oneri:		
a) minusvalenze da alienazioni	–	(946)
b) imposte relative a esercizi precedenti	(28.043)	(12.655)
c) altri oneri straordinari	(90.243)	(107.565)
Totale oneri	(118.286)	(121.166)
TOTALE E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	505.393	733.017
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.099.875	2.433.455
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) imposte correnti	(593.758)	(593.045)
c) imposte anticipate	(1.026.171)	(191.333)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(1.619.929)	(784.378)
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.479.946	1.649.077

Valori in euro

stato patrimoniale attivo

	31.12.2010	31.12.2009
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	36.000	49.000
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	80.834	10.937
4) Testate	35.608.900	37.090.750
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	35.725.734	37.150.687
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	6.715.273	6.972.880
2) Impianti e macchinario	4.419.921	5.612.814
3) Attrezzature industriali e commerciali	863	1.438
4) Altri beni	212.073	277.863
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	7.250
Totale immobilizzazioni materiali	11.348.129	12.872.245
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
d) altre imprese	364.796	364.796
Totale partecipazioni	364.796	364.796
2) Crediti:		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
a) verso imprese controllate	4.609	4.430
Totale crediti	4.609	4.430
Totale immobilizzazioni finanziarie	369.404	369.225
TOTALE B. IMMOBILIZZAZIONI	47.443.267	50.392.158

	31.12.2010	31.12.2009
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	925.303	972.662
Totale rimanenze	925.303	972.662
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	464.800	384.545
– esigibili oltre l'esercizio successivo	1.901.160	1.922.932
Totale verso clienti	2.365.960	2.307.477
3) Verso imprese consociate:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	6.480.267	7.161.090
4) Verso imprese controllanti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	346.094	364.950
4 bis) Crediti tributari:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	–	225.527
– esigibili oltre l'esercizio successivo	151.256	151.256
Totale crediti tributari	151.256	376.783
4 ter) Imposte anticipate	911.379	1.033.150
5) Verso altri:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	23.423	47.256
– esigibili oltre l'esercizio successivo	47.895	38.697
Totale verso altri	71.318	85.953
Totale crediti	10.326.274	11.329.403
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali e cassa	546.387	554.505
Totale disponibilità liquide	546.387	554.505
TOTALE C. ATTIVO CIRCOLANTE	11.797.965	12.856.570
D. RATEI E RISCONTI	209.568	218.294
TOTALE ATTIVO	59.450.799	63.467.022

Valori in euro

I L M A T T I N O S P A

stato patrimoniale passivo

	31.12.2010	31.12.2009
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	500.000	500.000
III. Riserve di rivalutazione	297.473	2.711.834
IV. Riserva legale	107.681	107.681
VII. Altre riserve		
– Contributi in conto capitale L. 488/92	740.238	740.238
– Contributi in conto capitale L. 67/87	6.251.358	6.251.358
– Versamento Soci in conto capitale	4.350.000	4.350.000
– Riserva utili reinvestita	739	739
Totale altre riserve	11.342.334	11.342.334
VIII. Utili/(Perdite) portati a nuovo	271.876	271.876
IX. Utile/(Perdita) dell'esercizio	1.238.974	(2.414.361)
TOTALE A. PATRIMONIO NETTO	13.758.338	12.519.364
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondo rischi	2.145.930	2.427.100
2) Fondi per imposte, anche differite	3.738.713	3.773.635
TOTALE B. FONDI PER RISCHI E ONERI	5.884.643	6.200.735
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	7.059.734	7.380.316

	31.12.2010	31.12.2009
D. DEBITI		
4) Verso banche:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	2.209.672	4.264.034
5) Verso altri finanziatori:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.185.729	1.134.896
– esigibili oltre l'esercizio successivo	–	1.185.616
Totale verso altri finanziatori	1.185.729	2.320.512
7) Verso fornitori:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	3.473.993	4.484.739
10) Verso consociate:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	200.240	612.886
11) Verso controllanti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	849.414	–
– esigibili oltre l'esercizio successivo	18.660.000	17.660.000
Totale verso controllanti	19.509.414	17.660.000
12) Debiti tributari:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.036.732	921.197
13) Verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.040.672	2.198.447
14) Altri debiti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.400.693	1.850.479
TOTALE D. DEBITI	30.057.146	34.312.295
E. RATEI E RISCONTI	2.690.937	3.054.311
TOTALE PASSIVO	59.450.799	63.467.022
CONTI D'ORDINE		
Garanzie prestate direttamente o indirettamente a favore di terzi:		
– ipoteca per nuovo stabilimento	17.172.190	17.172.190
– fidejussioni prestate a favore di terzi	–	587.561
Fidejussioni e ipoteche prestate da terzi a nostro favore:		
– da terzi	1.020.959	939.070
TOTALE CONTI D'ORDINE	18.193.149	18.698.821

Valori in euro

conto economico

	2010	2009
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.263.903	38.649.828
5) Altri ricavi e proventi:		
a) altri ricavi e proventi	1.022.794	1.103.095
b) contributi in conto esercizio	506.241	610.128
Totale altri ricavi e proventi	1.529.035	1.713.223
TOTALE A. VALORE DELLA PRODUZIONE	39.792.938	40.363.051
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.565.750)	(5.614.882)
7) Per servizi	(11.151.069)	(11.653.732)
8) Per godimento di beni di terzi	(903.704)	(946.233)
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	(11.178.848)	(12.515.019)
b) oneri sociali	(3.936.689)	(4.360.597)
c) trattamento di fine rapporto	(973.444)	(1.028.049)
e) altri costi	(272.437)	(698.567)
Totale costi per il personale	(16.361.418)	(18.602.232)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.586.621)	(1.506.745)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.639.045)	(1.767.252)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	–	(400.000)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(3.225.666)	(3.273.997)
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(47.359)	2.677
12) Accantonamento per rischi	(79.500)	(65.000)
14) Oneri diversi di gestione	(714.263)	(804.163)
TOTALE B. COSTI DELLA PRODUZIONE	(37.048.730)	(41.357.562)
TOTALE (A-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	2.744.208	(994.511)

	2010	2009
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
4) verso altri	4.506	1.646
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
4) verso altri	(111.826)	(200.464)
TOTALE C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(107.320)	(198.818)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni di partecipazioni	–	(1.267)
TOTALE D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	–	(1.267)
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		
a) plusvalenze da alienazioni	7.083	10.000
b) altri proventi straordinari	254.996	277.718
Totale proventi	262.080	287.718
21) Oneri:		
a) minusvalenze da alienazioni	–	–
b) altri oneri straordinari	(55.951)	(1.422.388)
Totale oneri	(55.951)	(1.422.388)
TOTALE E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	206.129	(1.134.669)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.843.018	(2.329.265)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) imposte correnti		
Ires	(706.055)	–
Irap	(811.140)	(706.062)
b) imposte differite	34.922	54.996
c) imposte anticipate	(121.771)	216.149
e) credito Ires su perdita fiscale da consolidato	–	349.821
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(1.604.044)	(85.096)
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.238.974	(2.414.361)

Valori in euro

stato patrimoniale attivo

	31.12.2010	31.12.2009
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
5) Avviamento	-	1.169
7) Altre	3.784	1.144
Totale immobilizzazioni immateriali	3.784	2.313
II. Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinari	7.130	10.475
3) Attrezzature industriali e commerciali	591	4.787
4) Altri beni	32.410	11.866
Totale immobilizzazioni materiali	40.131	27.128
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
c) altre imprese	89	180
Totale partecipazioni	89	180
2) Crediti:		
d) verso altri	4.399	4.383
Totale crediti	4.399	4.383
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.488	4.563
TOTALE B. IMMOBILIZZAZIONI	48.403	34.004

	31.12.2010	31.12.2009
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	16.108	20.000
3) Verso consociate:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	3.254.225	3.711.451
4) Verso controllanti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	2.105.378	1.337.262
4 bis) Crediti tributari:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	92.338	85.272
4 ter) Imposte anticipate	42.046	48.646
5) Verso altri:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	5.219	4.583
Totale crediti	5.515.314	5.207.214
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	4.592.106	5.554.199
3) Denaro e valori in cassa	1.030	849
Totale disponibilità liquide	4.593.136	5.555.048
TOTALE C. ATTIVO CIRCOLANTE	10.108.450	10.762.262
D. RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	11.526	–
2) Risconti attivi	101.786	378.116
TOTALE D. RATEI E RISCONTI	113.312	378.116
TOTALE ATTIVO	10.270.165	11.174.382

Valori in euro

L E G G O S P A

stato patrimoniale passivo

	31.12.2010	31.12.2009
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	1.000.000	1.000.000
IV. Riserva legale	200.000	200.000
VIII. Utili/(Perdite) portati a nuovo	3.762.746	6.441.776
IX. Utile/(Perdita) dell'esercizio	(2.240.783)	(2.679.030)
TOTALE A. PATRIMONIO NETTO	2.721.963	4.962.746
B. FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	478.673	554.339

	31.12.2010	31.12.2009
D. DEBITI		
4) Verso banche:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.263.157	697.435
7) Verso fornitori:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	2.740.808	3.309.066
10) Verso consociate:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	2.301.691	1.300.982
11) Verso controllanti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	359.592	–
12) Debiti tributari:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	88.603	79.491
13) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	222.939	191.601
14) Altri debiti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	85.890	74.291
TOTALE D. DEBITI	7.062.680	5.652.866
E. RATEI E RISCONTI		
2) Risconti passivi	6.849	4.431
TOTALE E. RATEI E RISCONTI	6.849	4.431
TOTALE PASSIVO	10.270.165	11.174.382
CONTI D'ORDINE		
Impegni e rischi diversi verso terzi	7.424	7.424
TOTALE CONTI D'ORDINE	7.424	7.424

Valori in euro

L E G G O S P A

conto economico

	2010	2009
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.184.734	17.503.273
5) Altri ricavi e proventi	138.628	182.292
TOTALE A. VALORE DELLA PRODUZIONE	16.323.362	17.685.565
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.875.767)	(4.131.008)
7) Per servizi	(11.845.181)	(13.029.457)
8) Per godimento di beni di terzi	(1.685.513)	(1.751.712)
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	(1.789.290)	(1.734.032)
b) oneri sociali	(481.531)	(466.709)
c) trattamento di fine rapporto	(147.638)	(140.600)
e) altri costi	(442.092)	(40.282)
Totale costi per il personale	(2.860.551)	(2.381.623)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(3.530)	(21.716)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(19.943)	(36.776)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(23.473)	(58.492)
14) Oneri diversi di gestione	(123.066)	(161.714)
TOTALE B. COSTI DELLA PRODUZIONE	(19.413.551)	(21.514.006)
TOTALE (A-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(3.090.189)	(3.828.441)

	2010	2009
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) diversi dai precedenti:		
4) verso altri	50.088	192.867
Totale altri proventi finanziari	50.088	192.867
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
b) verso consociate	(4.054)	-
d) verso altri	(29.180)	(22.704)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(33.234)	(22.704)
TOTALE C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	16.854	170.163
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(180)	-
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		
a) plusvalenze da alienazioni	50	-
b) altri proventi straordinari	-	4
21) Oneri:		
c) altri oneri straordinari	(89)	-
TOTALE E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(39)	4
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(3.073.554)	(3.658.274)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) Ires	839.371	985.844
c) Imposte anticipate attive	(6.600)	(6.600)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	832.771	979.244
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(2.240.783)	(2.679.030)

Valori in euro

stato patrimoniale attivo

	31.12.2010	31.12.2009
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.501	4.015
5) Avviamento	16.536.804	18.040.150
7) Altre	518	19.446
Totale immobilizzazioni immateriali	16.545.823	18.063.611
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	760.093	802.120
2) Impianti e macchinario	28.875	29.993
4) Altri beni	299.760	368.430
Totale immobilizzazioni materiali	1.088.728	1.200.543
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	7.374.292	7.374.292
b) imprese collegate	691.712	594.948
d) altre imprese	398.717	404.717
Totale partecipazioni	8.464.721	8.373.957
Totale immobilizzazioni finanziarie	8.464.721	8.373.957
TOTALE B. IMMOBILIZZAZIONI	26.099.272	27.638.111

	31.12.2010	31.12.2009
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	415.634	430.582
Totale rimanenze	415.634	430.582
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.213.953	1.388.747
2) Verso controllate:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	633.973	778.803
3) Verso collegate:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	840.207	840.207
4) Verso controllanti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.893.863	1.208.035
4 bis) Crediti tributari:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	–	263.804
– esigibili oltre l'esercizio successivo	24.795	24.795
Totale crediti tributari	24.975	288.599
4 ter) Imposte anticipate		
– esigibili entro l'esercizio successivo	678.552	779.669
– esigibili oltre l'esercizio successivo	614.302	784.372
Totale imposte anticipate	1.292.854	1.564.041
5) Verso altri:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	84.189	98.415
– esigibili oltre l'esercizio successivo	131.850	139.110
Totale verso altri	216.039	237.525
6) Verso consociate:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	6.038.911	7.442.381
Totale crediti	12.154.595	13.748.338
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	79.559	66.123
3) Denaro e valori in cassa	31.129	7.954
Totale disponibilità liquide	110.688	74.077
TOTALE C. ATTIVO CIRCOLANTE	12.680.917	14.252.997
D. RATEI E RISCONTI	97.049	132.971
TOTALE ATTIVO	38.877.238	42.024.079

Valori in euro

stato patrimoniale passivo

	31.12.2010	31.12.2009
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	1.078.950	5.100.492
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	7.284
IV. Riserva legale	-	1.020.098
VIII. Utili/(Perdite) portati a nuovo	-	(239.520)
IX. Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	(5.275.180)
- Perdita dell'esercizio	2.471.797	-
- Copertura della perdita	1.005.520	-
Perdita residua	(1.466.277)	-
TOTALE A. PATRIMONIO NETTO	(387.327)	613.174
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	503.863	486.002
3) Altri	4.092.590	4.446.000
TOTALE B. FONDI PER RISCHI E ONERI	4.596.453	4.932.002
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	5.513.089	6.052.065

	31.12.2010	31.12.2009
D. DEBITI		
4) Verso banche:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.242.608	1.616.879
7) Verso fornitori:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	4.145.534	4.723.750
9) Verso controllate:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	10.666.546	9.013.154
10) Verso collegate:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	–	–
11) Verso controllanti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	7.572.000	9.624.607
12) Debiti tributari:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	981.737	1.013.642
13) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	1.429.944	1.469.267
14) Altri debiti:		
– esigibili entro l'esercizio successivo	2.990.650	2.913.701
TOTALE D. DEBITI	29.029.019	30.375.000
E. RATEI E RISCONTI	126.004	51.838
TOTALE PASSIVO	38.877.238	42.024.079
CONTI D'ORDINE		
Impegno di acquisto	78.805	156.820
TOTALE CONTI D'ORDINE	78.805	156.820

Valori in euro

conto economico

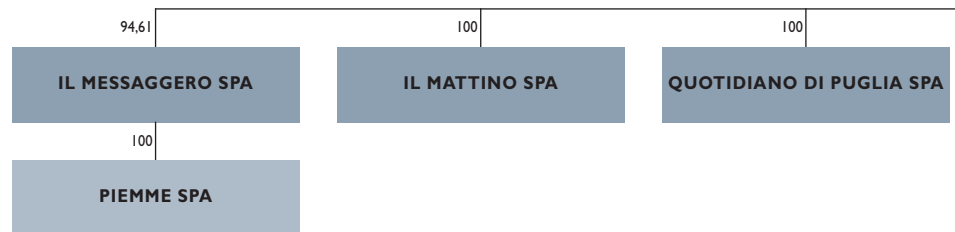
	2010	2009
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.701.196	41.650.867
5) Altri ricavi e proventi:		
a) altri ricavi e proventi	1.302.739	1.142.823
TOTALE A. VALORE DELLA PRODUZIONE	41.003.935	42.793.690
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.148.905)	(4.435.767)
7) Per servizi	(20.500.401)	(22.002.640)
8) Per godimento di beni di terzi	(1.062.809)	(1.119.248)
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	(10.829.827)	(12.086.464)
b) oneri sociali	(3.187.836)	(3.539.074)
c) trattamento di fine rapporto	(982.434)	(1.037.012)
e) altri costi	(80.247)	(7.037)
Totale costi per il personale	(15.080.344)	(16.669.587)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.527.988)	(1.579.935)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(195.625)	(215.755)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(42.000)	–
Totale ammortamenti e svalutazioni	(1.765.613)	(1.795.690)
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(14.948)	5.214
12) Accantonamenti per rischi	(1.180.350)	(910.028)
14) Oneri diversi di gestione	(574.646)	(675.680)
TOTALE B. COSTI DELLA PRODUZIONE	(43.328.016)	(47.603.426)
TOTALE (A-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.324.081)	(4.809.736)

	2010	2009
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
1) verso controllate	–	3.206
4) verso altri	527	2.118
Totale altri proventi finanziari	527	5.324
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
1) verso controllate	(72.139)	(78.785)
2) verso controllanti	(62.728)	(176.684)
4) verso altri	(44.168)	(38.202)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(179.035)	(293.671)
TOTALE C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(178.508)	(288.347)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	96.764	152.737
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	(6.001)	–
TOTALE D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	90.763	152.737
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		
a) proventi	3.771	4.850
b) plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni	1.750	2.500
Totale proventi	5.521	7.350
21) Oneri	(58.527)	(1.660.000)
TOTALE E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(53.006)	(1.652.650)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(2.464.832)	(6.597.996)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) imposte correnti	264.222	746.390
b) imposte differite	(271.187)	576.426
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(6.965)	1.322.816
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(2.471.797)	(5.275.180)

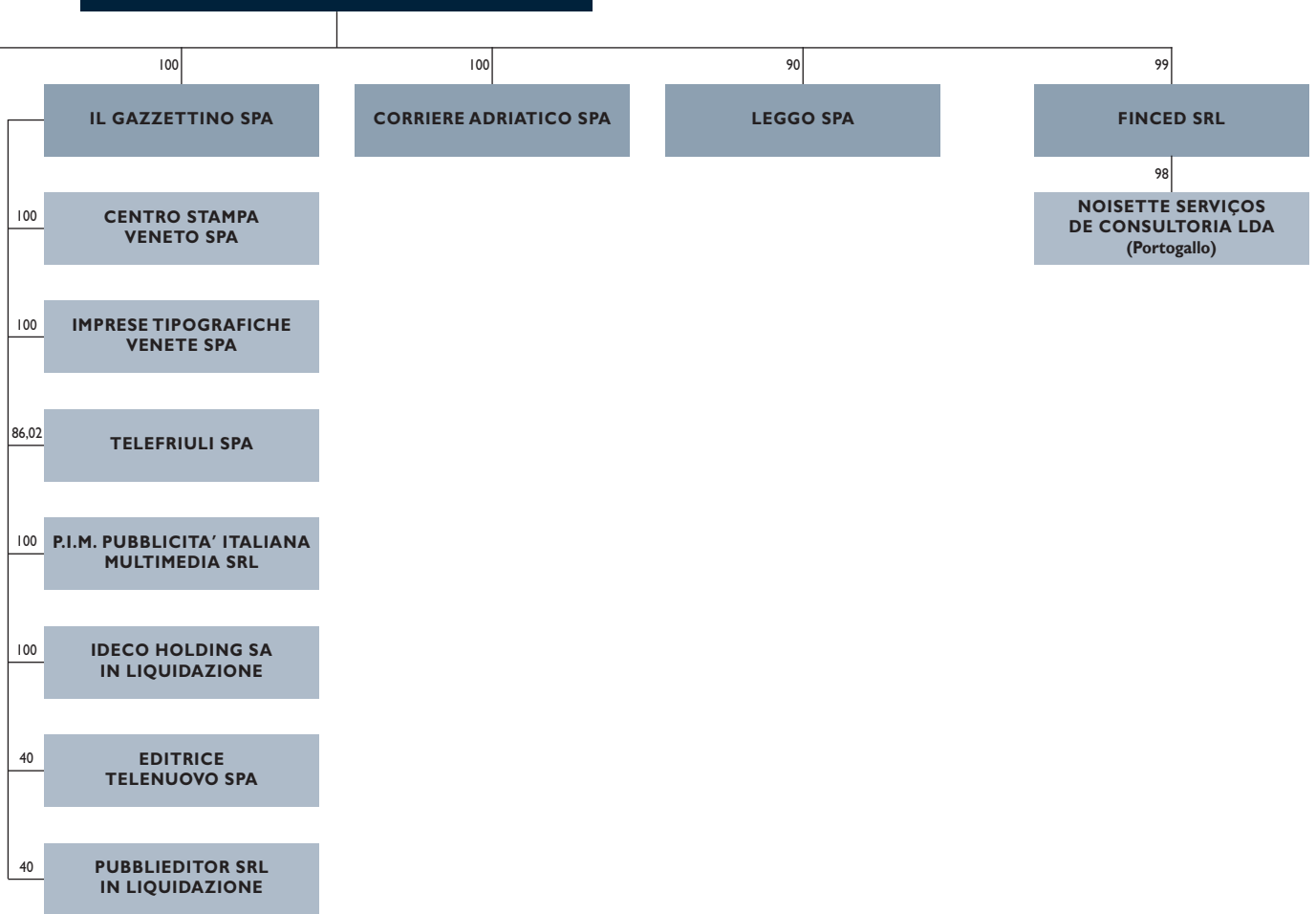
Valori in euro

Gruppo Caltagirone Editore

IMPRESE CONTROLLATE E PRINCIPALI PARTECIPAZIONI
AL 31 DICEMBRE 2010



CALTAGIRONE EDITORE SPA



Progetto grafico
e realizzazione editoriale
Pierrestampa

Finito di stampare nel maggio 2011